



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MOLISE

CAMPOBASSO 17 novembre 2025

PARTE I

Si pubblica normalmente il 1 ed il 16 di ogni mese

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA GENOVA 11 - 86100, CAMPOBASSO - TEL. 0874/4291

AVVERTENZE: il **Bollettino Ufficiale della Regione Molise** si pubblica a Campobasso e contiene: nella PARTE PRIMA lo Statuto regionale, le sue modificazioni e le relative leggi di approvazione; le leggi ed i regolamenti regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale; i decreti degli Assessori regionali; le deliberazioni della Giunta regionale limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le deliberazioni del Consiglio regionale; le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le determinazioni dirigenziali aventi rilevanza esterna limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le circolari del Presidente della Giunta e degli Assessori in merito all'applicazione degli atti amministrativi, delle leggi e dei regolamenti regionali – nella PARTE SECONDA le leggi dello Stato per le quali si renda necessaria la pubblicazione; i dispositivi delle sentenze e delle ordinanze della Corte Costituzionale relativi a leggi della Regione Molise o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Molise, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevino questioni di legittimità delle leggi regionali; gli atti di organi statali o di altri enti pubblici che rivestono particolare interesse per la Regione; i provvedimenti del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato alla Protezione civile; gli avvisi, i comunicati ed ogni altra informazione sull'attività degli organi regionali e del Difensore civico regionale, la cui pubblicazione è prevista espressamente da norme regionali o disposta dal Presidente della Giunta regionale – nella PARTE TERZA avvisi o bandi di concorso a impieghi regionali o in altri enti pubblici o amministrazioni la cui pubblicazione è dagli stessi richiesta; bandi, avvisi di gara, aste pubbliche e appalti pubblici; esiti di gara; annunci legali; accordi di programma; conferenze di servizio; comunicazioni di avvio del procedimento; statuti di enti locali. **Per le modalità di inserzione si rinvia all'ultima pagina.**



SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 14 Novembre 2025, N. 11

ISTITUZIONE DEL GARANTE REGIONALE PER I DIRITTI DELLE PERSONE ANZIANE.

Pag. 23846

LEGGE REGIONALE 14 Novembre 2025, N. 12

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E DELLA BUONA SALUTE.

Pag. 23850

LEGGE REGIONALE 14 Novembre 2025, N. 13

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE PER IL RICONOSCIMENTO E IL SOSTEGNO DEL CAREGIVER FAMILIARE.

Pag. 23860

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale

Seduta del 14-11-2025, n. 393

OGGETTO: REALIZZAZIONE DEL POLO DELL'EMERGENZA - APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL MINISTERO DELL'INTERNO E LA REGIONE MOLISE PER L'ATTUAZIONE NELLA REGIONE MOLISE DEL NUMERO UNICO EUROPEO DI EMERGENZA 112 SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA (2025).

Pag. 23866

Seduta del 14-11-2025, n. 394

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LAZIO E REGIONE MOLISE PER L'ATTUAZIONE IN REGIONE MOLISE DEL 1-1-2 NUE – NUMERO UNICO DI EMERGENZA EUROPEO SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA.

[Pag. 23880](#)

Seduta del 14-11-2025, n. 395

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DESIGNAZIONE COMPONENTE SUPPLENTE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING SVILUPPO ITALIA MOLISE S.P.A..

[Pag. 23893](#)

Seduta del 14-11-2025, n. 396

OGGETTO: STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO AREA INTERNA "ALTO MEDIO SANNIO" APPROVAZIONE RIPROGRAMMAZIONE AMBITO "ISTRUZIONE".

[Pag. 23898](#)

Seduta del 14-11-2025, n. 398

OGGETTO: REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027 (CSR) DELLA REGIONE MOLISE, "VERSIONE 2", APPROVATA CON DGR N. 599 DEL 19.12.2024, INTEGRATA E MODIFICATA CON DGR N. 187 DEL 20.06.2025 – ULTERIORI INTEGRAZIONI E MODIFICHE.

[Pag. 23930](#)

Seduta del 14-11-2025, n. 400

OGGETTO: NUMERO UNICO DI EMERGENZA EUROPEO 112 SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA MOLISE. DGR 429/2024. INTEGRAZIONI.

[Pag. 23938](#)

Seduta di Giunta 14 novembre 2025 - Elenco delibere adottate

[Pag. 23963](#)

CONSIGLIO REGIONALE

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO N. 5 DEL 17-11-2025

OGGETTO: "AMBASCIATORE DEL MOLISE NEL MONDO" PER L'ANNO 2025.
CONFERIMENTO ONORIFICENZE.

[Pag. 23964](#)





REGIONE MOLISE

LEGGE REGIONALE 14 Novembre 2025 , N. 11

ISTITUZIONE DEL GARANTE REGIONALE PER I DIRITTI DELLE PERSONE ANZIANE

Il Consiglio Regionale ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

Finalità ed istituzione

1. La Regione, al fine di promuovere, garantire e vigilare sulla piena attuazione dei diritti e degli interessi individuali e collettivi delle persone anziane, in conformità a quanto previsto dalla Costituzione, dagli articoli 21 e 25 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU), resa esecutiva con legge 4 agosto 1955, n. 848 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950, e del Protocollo addizionale alla Convenzione stessa, firmato a Parigi il 20 marzo 1952), dalla Carta Europea dei diritti e delle responsabilità delle persone anziane bisognose di cure ed assistenza a lungo termine nonché dallo Statuto, dalla legislazione regionale, statale e internazionale, istituisce, presso il Consiglio regionale, il Garante regionale per i diritti delle persone anziane, di seguito denominato Garante.
2. Il Garante, nell'esercizio delle proprie funzioni di supporto alle istituzioni, svolge la propria attività nel rispetto del principio di uguaglianza, con imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio e di valutazione.
3. L'incarico del Garante ha carattere gratuito.
4. Il Garante ha sede presso il Consiglio regionale.

Art. 2

Beneficiari degli interventi

1. Il Garante opera a favore delle persone di età uguale o superiore ai sessantacinque anni residenti nel territorio regionale.

Art. 3

Elezione del Garante e requisiti

1. Il Garante è eletto dal Consiglio regionale all'inizio di ogni legislatura, in caso della prima nomina della figura proposta dalla presente legge, anche a legislazione in corso, tra soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) conseguimento di almeno uno dei seguenti titoli di studio:
 - 1) laurea magistrale in giurisprudenza o in materie socio-psicopedagogiche o scienze politiche;
 - 2) laurea specialistica o diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente equiparato o equipollente ad una delle lauree indicate al numero 1) ai sensi della normativa statale vigente;
 - b) specifica esperienza nelle materie inerenti alle funzioni e i compiti attinenti agli uffici da svolgere.
2. Il Garante è eletto a scrutinio segreto con la maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio regionale.
3. Dopo la quarta votazione, qualora non si raggiunga il quorum di cui al comma 2, si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di voti. Se nella votazione successiva risulta parità di voti tra i due candidati, viene eletto il candidato più giovane.
4. Il Garante è rieleggibile per una sola volta.

Art. 4

Ineleggibilità, incompatibilità e decadenza

1. Sono ineleggibili a Garante:
 - a) i membri del Governo e del Parlamento nazionale ed europeo, i Presidenti di Regioni o Province, i Sindaci, i Consiglieri o gli Assessori regionali, provinciali, comunali;
 - b) coloro che hanno riportato condanne penali.
2. Il Presidente del Consiglio regionale, ove accerti d'ufficio o su segnalazione di terzi l'esistenza o il sopravvenire di una causa di incompatibilità, invita il Garante a rimuoverla. Qualora la causa di incompatibilità non sia rimossa nel termine di quindici giorni dal ricevimento dell'invito, il Garante è dichiarato decaduto dall'incarico.

Art. 5

Revoca e rinuncia dell'incarico

1. Il Consiglio regionale, con deliberazione assunta a scrutinio segreto ed a maggioranza dei due terzi dei componenti, può revocare il Garante per gravi o ripetute violazioni di legge.
2. La deliberazione indicata al comma 1 è assunta previa contestazione degli addebiti e contraddittorio con l'interessato.
3. Il Garante ha facoltà di rinunciare all'ufficio in qualunque momento, purché ne dia avviso al Presidente del Consiglio regionale, con comunicazione scritta.

Art. 6

Funzioni

1. Il Garante svolge le seguenti funzioni:
 - a) promuove l'attuazione del principio di uguaglianza di cui all'articolo 3 della Costituzione, degli articoli 21 e 25 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché dei trattati e delle convenzioni internazionali in materia di promozione e di tutela dei diritti delle persone anziane;
 - b) promuove e monitora la diffusione e l'effettiva applicazione dei diritti delle persone anziane, relativamente a:
 - 1) parità di accesso ai servizi di assistenza e a forme di sostegno;
 - 2) libertà di scelta e autonomia decisionale;
 - 3) assenza di abusi e maltrattamenti;
 - 4) diritti costituzionali e libertà fondamentali, con particolare riferimento al diritto alla vita, al diritto alla salute, al diritto alla riservatezza e al diritto allo svolgimento della propria personalità nel contesto sociale e nella vita familiare;
 - 5) partecipazione ed inclusione sociale;
 - 6) forme di tutela, anche di tipo risarcitorio;
 - c) promuove forme di collaborazione e di consultazione con tutte le organizzazioni, le istituzioni, le realtà economiche e gli enti del Terzo settore iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS);
 - d) promuove iniziative a favore della piena tutela dei diritti delle persone anziane, con particolare riferimento all'applicazione dei diritti di cui alla lettera b), nonché a sostegno delle forme di partecipazione degli anziani alla vita delle comunità locali;
 - e) promuove presso gli organi competenti l'adozione di politiche di invecchiamento attivo, anche attraverso la valorizzazione di approcci positivi per i lavoratori anziani nella trasmissione di saperi verso le nuove generazioni, riconoscendone il valore di patrimonio per la società, di memoria culturale e di risorsa umana attiva;
 - f) promuove, a livello regionale, iniziative di sensibilizzazione e di diffusione della conoscenza e della cultura dei diritti delle persone anziane, iniziative di diffusione delle misure regionali in materia di invecchiamento attivo e collabora con le istituzioni e gli enti competenti a vigilare sull'attività delle strutture sanitarie e delle unità di offerta sociali e sociosanitarie pubbliche e private accreditate;

- g) segnala agli organi competenti eventuali fattori di rischio o di danno per gli anziani dei quali viene a conoscenza, anche su indicazione dei soggetti interessati o di associazioni o di organizzazioni non governative che svolgono una attività inerente a quanto segnalato;
- h) può inviare ai soggetti titolari dell'iniziativa legislativa a livello statale o regionale proposte finalizzate a incrementare il benessere degli anziani, nonché a riconoscere il ruolo e i compiti delle organizzazioni di volontariato che svolgono attività in favore degli anziani anche al fine di valorizzare il principio di sussidiarietà orizzontale;
- i) promuove, d'intesa con il Consiglio regionale e con la Giunta regionale, eventi formativi e di aggiornamento rivolti ai soggetti che operano a favore delle persone anziane, nonché la diffusione di buone pratiche amministrative e lo scambio di esperienze in materia.
2. Il Garante promuove idonee forme di collaborazione con i garanti regionali delle altre Regioni, ove istituiti, nonché con gli enti preposti alla tutela dei diritti delle persone anziane e partecipa alle relative iniziative di coordinamento.

Art. 7
Norma finanziaria

1. Dall'attuazione della presente legge si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 8
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.
È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Molise.

Campobasso, 14 Novembre 2025

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
Francesco ROBERTI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, 82 ss.mm.ii.



REGIONE MOLISE

LEGGE REGIONALE 14 Novembre 2025 , N. 12

***PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E DELLA
BUONA SALUTE***

Il Consiglio Regionale ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

Finalità

1. La Regione Molise, in conformità ai principi costituzionali e ai propri principi statutari, riconosce e valorizza il ruolo delle persone anziane, al fine di promuovere la solidarietà, la cooperazione tra le generazioni, la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale.
2. La Regione favorisce la costruzione di percorsi per l'autonomia e il benessere psicofisico, economico e sociale, nell'ambito dei contesti di vita degli anziani.
3. La Regione valorizza le esperienze formative, cognitive e professionali conseguite e accumulate dalle persone anziane nel corso della vita, nonché il loro patrimonio di relazioni personali, di esperienze e conoscenze.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini della presente legge si intende per invecchiamento attivo: il processo che promuove la capacità della persona anziana e di quella grande anziana, così come definite dall'articolo 2 del decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 (Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33), di esprimere la propria identità e di ridefinire e aggiornare il proprio progetto e contesto di vita in relazione ai cambiamenti inerenti la propria persona e di affermare il valore della propria storia ed esperienza nel corso dell'invecchiamento, favorendo così un contributo attivo alla comunità di appartenenza.

Art. 3

Programmazione degli interventi

1. La Regione persegue le finalità della presente legge mediante la programmazione, in favore delle persone anziane, di interventi coordinati e integrati nel campo della prevenzione, della cura e della tutela della salute, della promozione sociale, del lavoro, della formazione permanente, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell'impegno civile e del volontariato, nonché delle politiche abitative e ambientali.
2. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 29 del 2024 la Giunta regionale approva un Piano triennale di azioni per l'invecchiamento attivo, l'inclusione sociale e la prevenzione delle fragilità nella popolazione anziana, di seguito denominato "Piano", che integra il Piano regionale delle politiche sociali di cui all'articolo

26 della legge regionale 6 maggio 2014, n. 13 (Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali).

3. Per l'approvazione del Piano la Giunta regionale adotta il metodo della concertazione tra i diversi livelli istituzionali e le organizzazioni sindacali confederali e dei pensionati maggiormente rappresentative, i rappresentanti delle associazioni dei pensionati del lavoro autonomo maggiormente rappresentative, le organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro, gli organismi di rappresentanza del volontariato e della cooperazione sociale, le associazioni delle famiglie e degli utenti della Regione Molise.
4. Le modalità di partecipazione alle diverse fasi del Piano, da parte del partenariato socioeconomico, in particolare a quelle di verifica dell'attuazione in itinere e monitoraggio delle azioni intraprese, restano quelle previste dal Piano regionale delle politiche sociali.

Art. 4

Soggetti attuatori

1. La Regione realizza gli interventi previsti dalla presente legge avvalendosi della collaborazione di:
 - a) comuni, singoli o aggregati;
 - b) Azienda sanitaria regionale del Molise (ASReM), aziende pubbliche di servizi alla persona e Ambiti territoriali sociali (ATS);
 - c) centri servizi e strutture residenziali;
 - d) istituzioni scolastiche e universitarie e organismi di formazione accreditati;
 - e) organizzazioni sindacali confederali e dei pensionati, organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro, associazioni e organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane, ivi comprese quelle di rappresentanza di pensionati del lavoro autonomo;
 - f) associazioni di tutela dei diritti dei cittadini, dei consumatori e degli utenti;
 - g) enti del Terzo settore;
 - h) soggetti privati che a qualsiasi titolo operano negli ambiti e per le finalità di cui alla presente legge.

Art. 5

Consulta regionale per l'invecchiamento attivo

1. È istituita la "Consulta regionale per l'invecchiamento attivo", di seguito denominata "Consulta", quale strumento idoneo a favorire la partecipazione della popolazione anziana ai processi decisionali, con il fine ultimo di migliorarne il benessere e la qualità della vita.
2. La Consulta è composta da:
 - a) l'assessore regionale alle politiche sociali, che la presiede, o un suo delegato;

- b) il dirigente della struttura regionale competente in materia di servizi sociali, o un suo delegato;
 - c) il dirigente della struttura regionale competente in materia di sanità, o un suo delegato;
 - d) tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
 - e) tre rappresentanti delle associazioni di pensionati del lavoro autonomo (agricoltura, artigianato e commercio), maggiormente rappresentative;
 - f) un rappresentante dell'ANCI Molise;
 - g) un rappresentante dell'Azienda sanitaria regionale molisana (ASReM);
 - h) tre rappresentanti del Terzo settore;
 - i) un rappresentante del Coordinamento unitario dei pensionati del lavoro autonomo (CUPLA) regionale.
3. Alla Consulta partecipa di volta in volta il rappresentante del Comune capofila dell'ambito territoriale in cui si svolge il progetto nonché il soggetto proponente il progetto, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza regionale.
4. Alle sedute della Consulta possono partecipare, su invito del Presidente o su richiesta dei componenti della Consulta, esperti di specifiche materie presenti nell'ordine del giorno.
5. La segreteria della Consulta è assicurata da un funzionario della struttura regionale competente in materia di servizi sociali.
6. La Consulta è nominata dal Presidente della Giunta regionale e viene insediata dall'assessore regionale alle politiche sociali e/o da un suo delegato prima della stesura e dell'adozione del Piano da parte della Giunta regionale. I suoi membri rimangono in carica per tutta la durata del Piano e possono essere riconfermati per non più di due mandati consecutivi. Le sedute della Consulta sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti; le deliberazioni si assumono a maggioranza dei presenti e, in caso di parità dei voti, prevale il voto del presidente. La partecipazione è a titolo gratuito e si svolge senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.
7. La Consulta ha il compito di:
- a) partecipare attivamente alla progettazione ed alla redazione del Piano;
 - b) monitorare semestralmente l'attuazione degli interventi e proporre eventuali rimodulazioni del programma di attuazione annuale, supportando l'implementazione di iniziative innovative.

Art. 6

Politiche familiari e per la partecipazione attiva

1. La Regione riconosce la famiglia come risorsa fondamentale nelle politiche di invecchiamento attivo. A tal fine:
- a) promuove ogni azione utile rivolta a supportare in modo integrato le famiglie per la permanenza più a lungo possibile nel contesto domiciliare della persona anziana in alternativa al ricovero in strutture di cura residenziali;

- b) promuove e sostiene la diffusione della figura del caregiver familiare;
- c) favorisce l'inserimento delle famiglie all'interno di reti di auto-organizzazione dei servizi a favore dell'invecchiamento attivo.

Art. 7

Formazione permanente

1. La Regione individua nell'educazione e nella formazione permanente una modalità fondamentale per vivere da protagonisti la longevità e pertanto:
 - a) incentiva la formazione inter e intra generazionale e tra appartenenti a culture differenti, riconoscendo e promuovendo il valore della differenza di genere;
 - b) favorisce le attività dei sindacati confederali e dei pensionati, dei rappresentanti delle associazioni dei pensionati del lavoro autonomo, delle associazioni di volontariato e delle università della terza età, comunque denominate;
 - c) valorizza e sostiene le attività di formazione dirette all'educazione permanente anche tramite i soggetti di cui all'articolo 4;
 - d) promuove la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione continua di tutti i soggetti che operano nell'interesse delle persone anziane.
2. Per le finalità di cui al comma 1 la Regione promuove la sottoscrizione di protocolli operativi con le istituzioni scolastiche e universitarie, gli organismi di formazione accreditati per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati a:
 - a) ridurre il divario digitale generazionale e favorire l'accesso diretto alle tecnologie promuovendo l'acquisizione di risorse e conoscenze della rete informatica;
 - b) promuovere corretti stili di vita, di sana e corretta alimentazione e di consumo sostenibile, nonché di gestione efficace delle proprie risorse, anche economiche;
 - c) perseguire la sicurezza domestica e stradale;
 - d) promuovere azioni di contrasto alle dipendenze, di prevenzione e contrasto di truffe e raggiri;
 - e) favorire lo sviluppo delle capacità e competenze delle persone anziane in programmi di impegno sociale e in forme di sostegno, accompagnamento e trasporto sociale di persone in disagio o in difficoltà;
 - f) sostenere la realizzazione di progetti che prevedano la partecipazione e la messa a disposizione da parte delle persone anziane del proprio tempo, talento, esperienza e conoscenza nella trasmissione dei saperi alle generazioni più giovani, favorendo in particolare negli istituti di formazione l'attività di testimonianza e di insegnamento da parte di persone collocate in quiescenza, così come previsto dalla lettera b) del comma 2 dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 29/2024.

Art. 8

Prevenzione, salute e benessere

1. La Regione sostiene, promuove e definisce la programmazione e la co-progettazione di azioni e interventi sostenibili, volti sia a prevenire l'insorgenza di condizioni di fragilità che a mantenere il benessere bio-psico-sociale durante l'invecchiamento della persona, favorendo la diffusione di stili di vita sani e l'educazione motoria, fisica e psicosomatica.
2. La Regione promuove e valorizza, in modo particolare attraverso la collaborazione dei soggetti attuatori di cui all'articolo 4, iniziative per la salute, la partecipazione, il sostegno e la protezione della persona anziana tese a:
 - a) prevenire i fenomeni di esclusione, isolamento sociale e autosvalutazione legati alla perdita di status, agevolando una vita di relazione attiva, garantendo e facilitando programmi di comunicazione efficaci, favorendo la diffusione di spazi culturali e luoghi di incontro, socializzazione ed espressività;
 - b) favorire il miglioramento dell'equilibrio fisico e psicologico e la socializzazione attraverso iniziative di attività motoria e sportiva;
 - c) promuovere azioni per lo sviluppo di programmi di edilizia sociale finalizzati a favorire l'inclusione e il benessere abitativo delle persone anziane, mediante le forme di coabitazione solidale domiciliare ed intergenerazionale disciplinate dal Capo IV del decreto legislativo n. 29 del 2024;
 - d) attuare programmi e campagne di informazione e educazione sanitaria per la conoscenza degli stili di vita sani e delle buone abitudini, con particolare attenzione alle patologie che incidono negativamente sui processi di invecchiamento, attraverso percorsi facilitati di accesso ai servizi socio-sanitari e programmi di prevenzione alle cronicità;
 - e) superare le logiche assistenzialistiche, limitando l'ospedalizzazione impropria e favorendo l'appropriatezza degli inserimenti in strutture assistenziali residenziali, quando necessario;
 - f) favorire, al fine di prevenire l'allontanamento precoce dal contesto abituale di vita, misure di promozione degli interventi domiciliari in favore delle persone anziane, in particolare attraverso l'impiego di strumenti di sanità preventiva e di telemedicina, così come disposto dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 29/2024.

Art. 9

Agricoltura sociale e attività didattiche e ricreative

1. La Regione promuove, ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 29/2024, interventi di agricoltura sociali volti a sostenere l'invecchiamento attivo in ambito rurale, mediante la realizzazione, da parte e nell'ambito delle imprese agricole, di laboratori e azioni di integrazione sociale, nonché mediante la fornitura di servizi di accoglienza e soggiorno per persone anziane.

2. La Regione promuove, altresì, la realizzazione di iniziative ricreative e ludico-didattiche, anche attraverso l'organizzazione delle fattorie didattiche di cui alla legge regionale 22 marzo 2010, n. 9, al fine di favorire:
 - a) la conoscenza del territorio rurale, dell'agricoltura e dei suoi prodotti e, in generale, del legame intercorrente tra agricoltura, cibo e alimentazione;
 - b) l'educazione ambientale e alimentare, con particolare riguardo alla realizzazione di progetti in tema di salvaguardia della biodiversità e di consumo consapevole, tramite la comprensione delle relazioni esistenti tra produzione, consumi alimentari e sviluppo sostenibile;
 - c) la conoscenza dei cicli biologici animali e vegetali e dei processi di produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli e agroalimentari.

Art. 10

Cultura e turismo sociale

1. Al fine di favorire la fruizione del patrimonio storico, artistico, paesaggistico e ambientale del Molise, la Regione promuove iniziative culturali e di turismo sociale, facilitando l'accesso e la partecipazione delle persone anziane a eventi musicali, di teatro, di cinema, mostre e musei.

Art. 11

Impegno e volontariato civico

1. La Regione, al fine di valorizzare l'impiego delle persone anziane in attività socialmente utili, ne favorisce la partecipazione alla vita della comunità locale, anche attraverso l'impegno civico nel volontariato e nell'associazionismo o in ruoli di cittadinanza attiva, responsabile e solidale.
2. Il volontariato civico delle persone anziane costituisce una forma di promozione dell'invecchiamento attivo attraverso la realizzazione di progetti sociali utili alla comunità.
3. I progetti sociali di cui al comma 2 sono inseriti nella programmazione sociale territoriale e possono essere promossi e realizzati dai soggetti attuatori di cui all'articolo 4.

Art. 12

Gestione di terreni di proprietà comunale

1. I Comuni possono affidare a persone anziane, singole o associate, la gestione gratuita di terreni di proprietà comunale nei quali svolgere attività di giardinaggio, orticoltura e, in generale, di cura dell'ambiente naturale.
2. I criteri e le modalità di affidamento dei predetti terreni sono stabiliti dai Comuni nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità.

Art. 13

Interventi per l'alfabetizzazione informatica e la facilitazione digitale

1. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 19 del decreto legislativo n. 29 del 2024, la Regione, d'intesa con la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente in materia di innovazione tecnologica e trasformazione digitale, promuove presso i punti di facilitazione digitale, fino al 31 dicembre 2026 attività di formazione delle competenze digitali delle persone anziane e di supporto delle stesse nell'utilizzo dei servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni.

Art. 14

Clausola valutativa

1. Entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dal secondo anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Presidente della Giunta regionale riferisce al Consiglio regionale sulla sua attuazione e sui risultati raggiunti.
2. A tal fine il Presidente della Giunta regionale presenta alla Commissione consiliare competente apposita relazione con riferimento:
 - a) allo stato di attuazione del programma con evidenza per ambito di azione degli interventi realizzati e avviati e dei relativi finanziamenti utilizzati, nonché il livello di coinvolgimento raggiunto, in modo particolare delle realtà associative e dei Comuni;
 - b) alle eventuali criticità emerse in sede di programmazione e di attuazione degli interventi e il grado di coordinamento e integrazione raggiunti anche con riferimento alle reti solidali realizzate.
3. La relazione è resa pubblica mediante pubblicazione sul sito web del Consiglio regionale.

Art. 15

Giornata regionale per l'invecchiamento attivo

1. È istituita la "Giornata regionale per l'invecchiamento attivo" il 22 aprile di ogni anno, in occasione della ricorrenza della nascita del Premio Nobel Rita Levi Montalcini.

Art. 16

Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificati in euro 0 per l'esercizio finanziario 2025 e euro 10.000 per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027, si fa fronte mediante lo stanziamento iscritto nella Missione 12, Programma 7, Titolo 1 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2025-2027.
2. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni dell'articolo 13 si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate per l'attuazione dell'intervento relativo alla Missione 1, Componente 1, Investimento 1.7, Subinvestimento 1.7.2., del PNRR.
3. Per gli esercizi successivi, agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si fa fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Art. 17

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Molise.

Art. 18

Clausola di coordinamento e abrogazioni

1. Il Piano triennale di cui all'articolo 3 integra il Piano Regionale delle politiche sociali di cui alla legge regionale 6 maggio 2014, n. 13.
2. Sono abrogate le disposizioni della legge regionale 2 maggio 1990, n. 21, incompatibili con la presente legge.

3. Restano comunque validi ed efficaci gli atti di programmazione adottati e vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge, fino al loro aggiornamento ai sensi della medesima.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Molise.

Campobasso, 14 Novembre 2025

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
Francesco ROBERTI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, 82 ss.mm.ii.



REGIONE MOLISE

LEGGE REGIONALE 14 Novembre 2025 , N. 13

***DISPOSIZIONI LEGISLATIVE PER IL RICONOSCIMENTO E IL SOSTEGNO DEL
CAREGIVER FAMILIARE***

Il Consiglio Regionale ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

Finalità

1. La Regione Molise riconosce e promuove la cura familiare e la solidarietà come beni sociali in un'ottica di responsabilizzazione diffusa e di sviluppo di comunità.
2. La Regione Molise riconosce, tutela e sostiene il valore sociale ed economico dell'attività del caregiver familiare quale componente della rete di assistenza alla persona e del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali regionali e ne favorisce, con le modalità previste dalla presente legge, la partecipazione alla programmazione sociale.
3. La Regione Molise riconosce, altresì, il caregiver familiare come persona autonoma, titolare di diritti individuali propri, diversi da quelli della persona che necessita di cura e assistenza di cui si occupa e destina, allo stesso, risorse aggiuntive rispetto a quelle previste per il sostegno alle persone con disabilità.

Art. 2

Caregiver familiare

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, si definisce "caregiver familiare" la persona che gratuitamente assiste e si prende cura in modo continuativo del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado.
2. Il caregiver familiare svolge la propria attività di cura e assistenza nell'ambito del Piano assistenziale individuale (PAI), ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 18 dicembre 2017, n. 22, in raccordo con la programmazione sociale regionale.
3. Il caregiver familiare è distinto dai professionisti dell'assistenza il cui rapporto di lavoro è disciplinato dai rispettivi contratti collettivi nazionali.

Art. 3

Riconoscimento del caregiver familiare. Card del Caregiver

1. La Regione rispetta la libertà della persona che necessita di cura e assistenza in merito alla scelta del proprio caregiver familiare tra le figure di cui all'articolo 2.
2. Il caregiver familiare può chiedere il riconoscimento del proprio status ai competenti Ambiti Territoriali Sociali (ATS), che provvedono entro novanta giorni dalla richiesta mediante l'adozione di un'apposita scheda nell'ambito del Piano assistenziale individuale (PAI).
3. Al fine di facilitare l'attività del caregiver, a seguito del riconoscimento di cui al comma 2 è rilasciato un tesserino identificativo ovvero una certificazione sociale ("Card del Caregiver").
4. Lo status di caregiver familiare non può essere riconosciuto a più di una persona per lo stesso assistito, fatta eccezione per genitori con figli minori e qualora sia presente un giovane caregiver.
5. Il riconoscimento dello status di caregiver familiare cessa:
 - a) per revoca da parte della persona che necessita di cura e assistenza, ovvero, ove

legalmente incapace, da parte del tutore o dell'amministratore di sostegno;

b) per decesso della persona assistita;

c) per rinuncia del caregiver familiare;

d) per perdita dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 2, comma 1.

L'ATS competente accerta le cause di cessazione e adotta il relativo provvedimento, con indicazione della decorrenza e comunicazione agli interessati. L'eventuale svolgimento di attività lavorativa non comporta di per sé la cessazione dello status, fermo restando il rispetto dei requisiti di gratuità e continuità dell'assistenza e la conseguente verifica, nell'ambito del PAI, della permanenza delle condizioni per l'accesso alle misure di sostegno previste dalla presente legge.

6. La Giunta regionale, con propria deliberazione, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce le linee guida per le procedure di riconoscimento del caregiver familiare.

Art. 4

Rete di sostegno al caregiver familiare nell'ambito del sistema integrato dei servizi regionali

1. La rete di sostegno al caregiver familiare è costituita dal sistema integrato dei servizi sociali e dalle reti di solidarietà presenti sul territorio.

2. La rete di cui al comma 1 è costituita da:

a) il case manager che, nell'ambito del PAI, è la figura di riferimento e referente principalmente della persona assistita e successivamente del caregiver familiare;

b) il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta e lo specialista che ha in cura la persona;

c) gli operatori dei servizi socioassistenziali, chiamati a richiesta della persona assistita o dal proprio caregiver ad intervenire per particolari bisogni o specifiche necessità;

d) le consulte, le associazioni familiari, gli enti del Terzo settore, le rappresentanze dei caregiver familiari, gli organismi che sostengono progetti di vita indipendente, il volontariato, la solidarietà di vicinato e ogni altra rete, anche informale, a supporto delle attività del caregiver familiare.

Art. 5

Rapporto con i servizi sociali

1. I servizi sociali dei Comuni, singoli o associati, riconoscono il caregiver familiare quale elemento integrante della rete del welfare locale, assicurando il sostegno e l'affiancamento necessari a sostenere la qualità dell'attività di cura e assistenza.

2. Nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e successive modifiche, i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari forniscono al caregiver familiare informazioni puntuali ed esaurienti in merito alle problematiche della persona che necessita di cura ed assistenza, ai suoi bisogni assistenziali e alle cure necessarie, ai diritti e ai criteri di accesso alle prestazioni integrate nonché alle diverse opportunità e risorse presenti sul territorio che possano essere di sostegno all'attività di assistenza e di cura.

3. Al fine di favorire la permanenza a domicilio, il caregiver familiare svolge il ruolo di facilitatore attraverso il coinvolgimento attivo, da parte dei servizi sociali, nel percorso di valutazione, definizione e realizzazione del PAI e assume gli impegni concordati con la

persona assistita, ove possibile, modificabili in base a esigenze sopravvenute con le modalità ordinarie di revisione del PAI.

4. Nei casi di emergenza che richiedono la necessità di sostituire il caregiver familiare, le soluzioni sono condivise con il medesimo e comportano la ridefinizione del Piano personalizzato qualora la situazione imprevista assuma carattere di stabilità.

5. La sostituzione temporanea del caregiver familiare presso il domicilio della persona, in caso di impedimento consistente, a titolo esemplificativo, in visite, prestazioni specialistiche, malattia, ricovero, può avvenire a mezzo di altro familiare designato e comunque va preventivamente comunicata all'ATS di riferimento.

6. In caso di ricovero di lunga degenza della persona presso strutture sanitarie o sociali, ne è data immediata comunicazione all'ATS ai fini dell'eventuale sospensione dei benefici economici o dei servizi di sollievo di cui alla presente legge.

7. Al caregiver familiare è riconosciuta capacità propositiva in ordine agli interventi assistenziali; restano ferme la normativa sull'amministrazione di sostegno (articoli 404 e seguenti del Codice civile) e la disciplina del consenso informato e delle disposizioni anticipate di trattamento (legge 22 dicembre 2017, n. 219).

Art. 6

Interventi per il caregiver familiare

1. Fermi restando gli interventi finanziati da specifiche leggi, la Regione promuove, previo confronto con gli organismi di rappresentanza degli enti del Terzo settore e dei caregiver familiari, nonché con le parti sociali:

- a) attività formative per il corretto svolgimento della funzione di cura ed assistenza mediante corsi gratuiti tenuti da personale in possesso di specifiche competenze in ambito sanitario, sociosanitario e socioassistenziale;
- b) supporto psicologico per il conseguimento e il mantenimento del benessere e dell'equilibrio personale e familiare, nonché per prevenire l'isolamento e i fattori di rischio di stress psico-fisico legati all'attività sociale prestata;
- c) l'attivazione di forme di facilitazione nel disbrigo di pratiche amministrative svolte nell'interesse dell'assistito o del caregiver familiare a cui è stata rilasciata la scheda di riconoscimento dello status ai sensi dell'articolo 3, comma 2;

2. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta dell'Assessore competente in materia di politiche sociali stabilisce i criteri e le modalità di realizzazione degli interventi di cui al presente articolo e individua gli strumenti di monitoraggio.

3. Con decorrenza dal 1° gennaio 2026 la Giunta regionale con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore competente in materia di politiche sociali, programma, annualmente, l'utilizzo delle risorse disponibili relative agli interventi previsti dalla presente legge, stabilendone le priorità.

4. Con decorrenza dal 1° gennaio 2026 la Giunta regionale definisce le modalità per l'erogazione di un contributo pari a euro 5.000,00 annui in favore dei caregiver familiari in stato di disoccupazione o di inoccupazione. L'ISEE sociosanitario, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, articolo 6, è considerato ai fini della graduatoria dei beneficiari e degli idonei non beneficiari, con priorità per i nuclei con indicatore più basso.

Art. 7

Riconoscimento delle competenze

1. Le competenze maturate dal caregiver familiare, formalmente riconosciuto ai sensi dell'articolo 3, comma 2, durante il percorso di cura e assistenza alla persona con disabilità

o non autosufficiente, sono valutabili ai fini del riconoscimento di crediti formativi di frequenza nell'ambito di percorsi formali finalizzati all'acquisizione di competenze o dell'attestato di qualifica relativo a profili presenti nel repertorio regionale.

2. Le competenze e le esperienze maturate dal caregiver familiare nell'esercizio delle attività sociali possono essere valorizzate anche ai fini di politiche attive mirate all'inserimento e reinserimento lavorativo.

3. La Regione può prevedere percorsi di formazione dei caregiver familiari, erogati da enti di formazione accreditati dalla Regione Molise ovvero da enti del Terzo settore.

Art. 8

Clausola valutativa. Clausola di valutazione degli effetti finanziari

1. Il Consiglio regionale monitora l'attuazione della presente legge e valuta i risultati progressivamente conseguiti nel sostegno del caregiver familiare e nel suo inserimento nel sistema integrato dei servizi sociali. A tal fine, la Giunta regionale, con cadenza biennale, entro il 30 giugno dell'anno successivo al biennio di riferimento, presenta al Consiglio regionale una relazione che documenta e descrive in particolare:

- a) le risorse concernenti i Programmi cofinanziati con i fondi Strutturali e di investimento Europei (SIE) per gli anni 2021-2027, relativi al Programma Operativo FSE+;
- b) i destinatari degli interventi della presente legge, la distribuzione sul territorio, le caratteristiche degli stessi e la tipologia dell'attività di cura e di assistenza prestata;
- c) le iniziative di supporto al caregiver familiare attuate, nell'ambito delle proprie competenze, dalla Regione, nonché il grado di diffusione delle stesse e di soddisfazione raggiunto;
- d) le caratteristiche e gli esiti della sperimentazione del budget personale del caregiver familiare;
- e) le eventuali criticità riscontrate nella promozione e attuazione territoriale delle misure della presente legge e nell'attivazione della rete di sostegno al caregiver familiare.

Art. 9

Disposizioni finanziarie

1. Per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge, quantificati per gli esercizi finanziari 2026 e 2027 nell'importo massimo complessivo di euro 800.000 (euro 400.000 per ciascun anno), si provvede mediante l'utilizzo delle risorse disponibili del Programma regionale cofinanziato dal Fondo sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027, quote dell'Unione europea e dello Stato, iscritte agli appositi capitoli del bilancio regionale. L'impiego delle predette risorse è subordinato all'ammissibilità della spesa ai sensi dei regolamenti (UE) 2021/1057 e 2021/1060 e alla coerenza con gli atti regionali di programmazione.

2. Per gli esercizi successivi al 2027, agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si fa fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte con la legge di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 10

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Molise.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.
È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Molise.

Campobasso, 14 Novembre 2025

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
Francesco ROBERTI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, 82 ss.mm.ii.



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali che
non ha oneri
finanziari)

Seduta del 14-11-2025

DELIBERAZIONE N. 393

OGGETTO: REALIZZAZIONE DEL POLO DELL'EMERGENZA - APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL MINISTERO DELL'INTERNO E LA REGIONE MOLISE PER L'ATTUAZIONE NELLA REGIONE MOLISE DEL NUMERO UNICO EUROPEO DI EMERGENZA 112 SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA (2025).

LA GIUNTA REGIONALE

il giorno quattordici del mese di novembre dell'anno duemilaventicinque si riunisce con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale VINCENZO NIRO

SEGRETARIO: DOMENICO NUCCI

VISTA la proposta di deliberazione n. 517 inoltrata dal A1.06 SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE REGIONALI 112;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO:

- del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del A1.06 SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE REGIONALI 112 - GASPARE TOCCI e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;
- del parere di coerenza, ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., a firma del Coordinatore dell'AREA PRIMA, GASPARE TOCCI;
- dell'attestazione del Direttore Generale della Giunta Regionale, DOMENICO NUCCI di coerenza con gli indirizzi della politica regionale e con gli obiettivi assegnati alla Direzione generale.

La proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Giunta Regionale dal relatore PRESIDENTE ROBERTI FRANCESCO.

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- di **APPROVARE**, lo schema di “Protocollo di intesa tra il Ministero dell’Interno e la Regione Molise per l’attuazione nella Regione Molise del Numero Unico Europeo di Emergenza 112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta”, parte integrante del presente atto (allegato A), per le motivazioni espresse nel documento istruttorio;
- di **TRASMETTERE** il presente atto al Ministro dell’Interno ed alla Prefettura di Campobasso (capofila);
- di **SOTTOPORRE** il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa ai sensi del punto 6 della Direttiva adottata con deliberazione di G.R. n. 376 del 01/08/2014;
- di **PUBBLICARE** il presente atto, comprensivo del relativo allegato, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, nell’albo pretorio on line e sul BURM.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: REALIZZAZIONE DEL POLO DELL’EMERGENZA - APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL MINISTERO DELL’INTERNO E LA REGIONE MOLISE PER L’ATTUAZIONE NELLA REGIONE MOLISE DEL NUMERO UNICO EUROPEO DI EMERGENZA 112 SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA (2025).

VISTI:

- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTI, altresì,

- la D.G.R. n.142 del 12 marzo 2024 “Conferimenti incarichi di responsabilità dei servizi regionali facenti capo all'apparato amministrativo della presidenza della giunta regionale, compreso il servizio avvocatura regionale, della giunta regionale e della direzione generale per la salute, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm.ii., nonché dell'articolo 19 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii. – provvedimenti;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 9 del 09/01/2024, recante “Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della Giunta Regionale ai sensi dell'art.15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 – Provvedimenti”;
- l'art.107, comma 1, lettera c), del d. lgs. 31 marzo 1998, n.112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e dagli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il d. lgs. 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la legge regionale 17 febbraio 2000, n. 10, “Disciplina del sistema regionale di protezione civile”;
- il d. lgs. n. 1 del 02/01/2018 “Codice della Protezione Civile”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Raccolta 2018) Serie Generale n.17 del 22-01-2018;
- la decisione del Consiglio delle Comunità europee del 29 luglio 1991 sull’introduzione di un numero unico europeo per le chiamate di emergenza (91/396/CEE);

- il d. lgs. 8 novembre 2021, n. 207, recante l'“Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice delle comunicazioni elettroniche (rifusione)”, ed in particolare, l'art. 98 vices semel, che attribuisce al Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, poteri di indirizzo e coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle iniziative volte all'istituzione su tutto il territorio nazionale del numero di emergenza unico europeo «112» attraverso l'istituzione di PSAP di primo livello da realizzare in ambito regionale, denominati Centrali Uniche di Risposta-CUR, secondo le modalità definite con appositi protocolli d'intesa tra il Ministero dell'interno e le regioni, ai sensi di quanto disposto dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e dal d. lgs. 19 agosto 2016, n. 177”;
- la decisione del Consiglio delle Comunità europee del 29 luglio 1991 sull'introduzione di un numero unico europeo per le chiamate di emergenza (91/396/CEE);
- la legge 28 luglio 1993, n. 300 recante la “Ratifica ed esecuzione dell'accordo sullo Spazio economico europeo” con protocolli, allegati e dichiarazioni, fatto ad Oporto il 2 maggio 1992 e del protocollo di adattamento di detto accordo, con allegato, firmato a Bruxelles il 17 marzo 1993, che prevede l'attivazione del numero unico europeo per le chiamate d'emergenza;
- la direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- la raccomandazione della Commissione Europea del 25 luglio 2003 sul trattamento delle informazioni relative alla localizzazione del chiamante sulle reti di comunicazione elettronica ai fini della fornitura di servizi di chiamata di emergenza con capacità di localizzazione;
- il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 e successive modifiche e integrazioni, recante il “Codice delle comunicazioni elettroniche” e, in particolare, l'art. 98 vices semel, introdotto dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, che attribuisce al Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, poteri di indirizzo e coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle iniziative volte alla piena realizzazione del numero di emergenza unico europeo, prevedendo a tal fine la possibilità di stipulare protocolli di intesa con le regioni interessate;
- il decreto del Ministero delle comunicazioni 27 aprile 2006, relativo all'individuazione del Servizio “Numero unico europeo di emergenza 112” quale numero unico abilitato, ai sensi dell'art. 127, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115 e 118;
- il decreto del Ministero delle comunicazioni del 22 gennaio 2008 concernente il “Numero unico europeo di emergenza 112”;
- il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 12 novembre 2009 recante “Disposizioni relativamente al servizio del numero telefonico unico di emergenza europeo 112”;
- la direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, recante la modifica della soprarichiamata direttiva 2002/22/CE, con particolare riguardo alla parte in cui stabilisce il dovere per gli Stati membri di una adeguata informazione dei cittadini sull'esistenza e sull'uso del “Numero unico europeo di emergenza 112”;
- la delibera n. 8/15/CIR dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni datata 13 gennaio 2015 recante l'“Adozione del nuovo Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa”;

- la legge 7 agosto 2015, n.124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” che, all’art. 8, comma 1, lett. a), prevede, tra l’altro la “istituzione del numero unico europeo 112 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i protocolli d’intesa adottati ai sensi dell’articolo 75 bis, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259”;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che all’art. 6, disciplina la realizzazione sul territorio nazionale del servizio “Numero unico di emergenza europeo 112”;
- la legge 30 dicembre 2018, n.145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” che all’art.1 comma 982 e ss. prevede un finanziamento in favore delle Regioni “al fine di completare l’estensione dell’operatività del numero unico europeo 112 di cui all’art.8, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n.124”; o) la Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche che ammodernava e rafforza le previsioni di attuazione del Numero Unico Europeo di emergenza 112 negli Stati membri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 24 luglio 2020, con il quale il numero blu 1530 per le emergenze in mare, attestato alla Guardia Costiera, è stato ammesso tra i codici di emergenza nazionale;
- la delibera n. 312/20/CIR dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), datata 8 ottobre 2020, con la quale il servizio svolto con la numerazione 1530 è stato modificato, da servizio di pubblica utilità, in servizio d'emergenza;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante l’“Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice delle comunicazioni elettroniche (rifusione)”;
- il Regolamento Delegato (UE) 2023/444, che dispone, tra l’altro, all’art. 5, che “gli Stati membri provvedono affinché le comunicazioni di emergenza e le informazioni sulla localizzazione del chiamante siano instradate senza indugio allo PSAP più idoneo tecnicamente in grado di trasmettere le informazioni contestuali ai servizi di emergenza nel momento in cui tali servizi sono avvertiti” e, all’art. 7 comma 2, che “gli Stati membri elaborano una tabella di marcia per l’aggiornamento del sistema PSAP nazionale affinché sia in grado di rispondere alle comunicazioni di emergenza tramite la tecnologia a commutazione di pacchetto, nonché di riceverle e trattarle”;
- il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 15 aprile 2022 dal Ministero dell’Interno e dalla Regione Molise, per l’attuazione in Regione Molise del Numero Unico Europeo di emergenza 112 secondo il modello della centrale unica di risposta, mediante estensione da remoto di una delle CUR del Lazio sul territorio molisano;
- la nota n. 81599/2024 del 17.6.2024 con cui la Regione Molise ha richiesto alla Commissione Consultiva NUE 112 una verifica sullo schema di attuazione del NUE 112 in Molise alla luce delle sopraggiunte modificazioni, ed una modifica del “Protocollo di intesa tra il Ministero dell’Interno e la Regione Molise per l’attuazione in Regione Molise del numero unico europeo di emergenza 112 secondo il modello della centrale unica di risposta”, ai sensi dell’art. 6, per una CUR Molise 112 autonoma e DR in Regione Calabria;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 429 del 5.9.2024;
- il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 18 novembre 2024 dal Ministero dell’Interno e dalla

Regione Molise, per l'attuazione in Regione Molise del Numero Unico Europeo di emergenza 112 secondo il modello della centrale unica di risposta, mediante estensione da remoto di una delle CUR della Regione Calabria sul territorio molisano;

RICHIAMATE le note prot. n. 80491/2024, n. 78559/2025, n. 90990/2025, n. 106660/2025, n. 121468/29025 e n. 129730/2025 di richiesta di attivazione del DR in Regione Calabria - a cui non si è riusciti a raggiungere un accordo per motivi interni alla stessa - e da ultima la nota n. 145260/2025 con cui è stata comunicata la riprogrammazione delle attività di DR e Formazione per le evidenziate difficoltà di natura tecnico-economica riscontrate;

PRESO ATTO che la Commissione Consultiva NUE 112, ex art. 98 vicies semel del D. Lgs. 259/2003, con convocazione della riunione tecnica del 7.10.2025, ha ritenuto di approvare lo schema di attuazione del Numero Unico europeo di Emergenza della Regione Molise con DR in Regione Lazio, fissando a gennaio 2026 la data di attivazione della stessa CUR Molise, previa attivazione di tutte le procedure previste dal Disciplinare Tecnico, richiedendo alla stessa Regione Molise, la presentazione di un cronoprogramma entro ottobre 2025;

RICHIAMATA la nota n. 158623/2025 del 5.11.2025 e n. 159127/2025 del 6.11.2025 con cui si è trasmesso il cronoprogramma delle attività e proposta l'attivazione entro febbraio 2026, per motivi legati alle evoluzioni tecniche sopraggiunte e non preventivate;

RAVVISATA la necessità di approvare lo schema di protocollo d'intesa e procedere alla stipula dello stesso che sostituisce quello sottoscritto il 18 novembre 2024, al fine di operare per garantire la massima efficacia ed efficienza dell'azione di soccorso prestata ai cittadini da parte di tutte le centrali operative responsabili della gestione delle emergenze, siano esse dipendenti da amministrazioni centrali o regionali;

VISTO lo schema di "Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Molise per l'attuazione nella Regione Molise del Numero Unico Europeo di Emergenza 112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta", parte integrante del presente atto (allegato A);

VISTO, altresì:

- la D.G.R. n.49 del 29 gennaio 2024, avente ad oggetto "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Molise per l'anno 2024";
- il d. lgs 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal d. lgs. 25 maggio 2016, n.97;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 128 del 14 maggio 2021 avente ad oggetto: "Adempimenti in materia di privacy nell'ordinamento regionale, ai sensi del d. lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 6 ottobre 2023 e successivi provvedimenti attuativi con cui, rispettivamente, è stata dotata la nuova direttiva sui controlli interni di regolarità amministrativa e sono state stabilite le modalità operative e attuative;
- il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" che prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari - di cui è responsabile il funzionario incaricato dall'ente, nonché il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;

STABILITO di dover provvedere in merito;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di **APPROVARE**, lo schema di "Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Molise per l'attuazione nella Regione Molise del Numero Unico Europeo di Emergenza 112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta", parte integrante del presente atto (allegato A), per le motivazioni

espresse nel documento istruttorio;

- di **TRASMETTERE** il presente atto al Ministro dell'Interno ed alla Prefettura di Campobasso (capofila);
- di **SOTTOPORRE** il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa ai sensi del punto 6 della Direttiva adottata con deliberazione di G.R. n. 376 del 01/08/2014;
- di **PUBBLICARE** il presente atto, comprensivo del relativo allegato, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, nell'albo pretorio on line e sul BURM.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANTONIO CARDILLO

A1.06 SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE
EMERGENZE REGIONALI 112
Il Direttore
GASPARE TOCCI

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO
DOMENICO NUCCI**

**IL PRESIDENTE
FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



Regione Molise

PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
IL MINISTERO DELL'INTERNO
E
LA REGIONE MOLISE

PER L'ATTUAZIONE NELLA REGIONE MOLISE
DEL NUMERO UNICO EUROPEO DI EMERGENZA 112
SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA

BOZZA RINVIATA

Il Ministero dell'Interno, rappresentato dal Ministro Matteo Piantedosi e la Regione Molise rappresentata dal Presidente Francesco Roberti, nel seguito congiuntamente indicati come le Parti

VISTI

- a) la decisione del Consiglio delle Comunità europee del 29 luglio 1991 sull'introduzione di un numero unico europeo per le chiamate di emergenza (91/396/CEE);
- b) la legge 28 luglio 1993, n. 300 recante la "Ratifica ed esecuzione dell'accordo sullo Spazio economico europeo" con protocolli, allegati e dichiarazioni, fatto ad Oporto il 2 maggio 1992 e del protocollo di adattamento di detto accordo, con allegato, firmato a Bruxelles il 17 marzo 1993, che prevede l'attivazione del numero unico europeo per le chiamate d'emergenza;
- c) la direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica;
- d) il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- e) la raccomandazione della Commissione Europea del 25 luglio 2003 sul trattamento delle informazioni relative alla localizzazione del chiamante sulle reti di comunicazione elettronica ai fini della fornitura di servizi di chiamata di emergenza con capacità di localizzazione;
- f) il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 e successive modifiche e integrazioni, recante il "Codice delle comunicazioni elettroniche" e, in particolare, l'art. 98-*vicies semel*, introdotto dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, che attribuisce al Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, poteri di indirizzo e coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle iniziative volte alla piena realizzazione del numero di emergenza unico europeo, prevedendo a tal fine la possibilità di stipulare protocolli di intesa con le regioni interessate;
- g) il decreto del Ministero delle comunicazioni 27 aprile 2006, relativo all'individuazione del Servizio "Numero unico europeo di emergenza 112" quale numero unico abilitato, ai sensi dell'art. 127, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115 e 118;
- h) il decreto del Ministero delle comunicazioni del 22 gennaio 2008 concernente il "Numero unico europeo di emergenza 112";

- i) il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 12 novembre 2009 recante “Disposizioni relativamente al servizio del numero telefonico unico di emergenza europeo 112”;
- j) la direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, recante la modifica della soprarichiamata direttiva 2002/22/CE, con particolare riguardo alla parte in cui stabilisce il dovere per gli Stati membri di una adeguata informazione dei cittadini sull’esistenza e sull’uso del “Numero unico europeo di emergenza 112”;
- k) la delibera n. 8/15/CIR dell’Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni datata 13 gennaio 2015 recante l’“Adozione del nuovo Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa”;
- l) la legge 7 agosto 2015, n.124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” che, all’art. 8, comma 1, lett. a), prevede, tra l’altro la *“istituzione del numero unico europeo 112 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i protocolli d’intesa adottati ai sensi dell’articolo 75 bis, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259”*;
- m) il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che all’art. 6, disciplina la realizzazione sul territorio nazionale del servizio “Numero unico di emergenza europeo 112”;
- n) la legge 30 dicembre 2018, n.145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” che all’art.1 comma 982 e ss. prevede un finanziamento in favore delle Regioni “al fine di completare l’estensione dell’operatività del numero unico europeo 112 di cui all’art.8, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n.124”;
- o) la Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche che ammodernizza e rafforza le previsioni di attuazione del Numero Unico Europeo di emergenza 112 negli Stati membri;
- p) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 24 luglio 2020, con il quale il numero blu 1530 per le emergenze in mare, attestato alla Guardia Costiera, è stato ammesso tra i codici di emergenza nazionale;
- q) la delibera n. 312/20/CIR dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), datata 8 ottobre 2020, con la quale il servizio svolto con la numerazione 1530 è stato

modificato, da servizio di pubblica utilità, in servizio d'emergenza;

- r) il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante l'“Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice delle comunicazioni elettroniche (rifusione)”;
- s) il Regolamento Delegato (UE) 2023/444, che dispone, tra l'altro, all'art. 5, che “*gli Stati membri provvedono affinché le comunicazioni di emergenza e le informazioni sulla localizzazione del chiamante siano instradate senza indugio allo PSAP più idoneo tecnicamente in grado di trasmettere le informazioni contestuali ai servizi di emergenza nel momento in cui tali servizi sono avvertiti*” e, all'art. 7 comma 2, che “*gli Stati membri elaborano una tabella di marcia per l'aggiornamento del sistema PSAP nazionale affinché sia in grado di rispondere alle comunicazioni di emergenza tramite la tecnologia a commutazione di pacchetto, nonché di riceverle e trattarle*”.
- t) il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18 novembre 2024 dal Ministero dell'Interno e dalla Regione Molise, per l'attuazione in Regione Molise del Numero Unico Europeo di emergenza 112 secondo il modello della centrale unica di risposta, da implementare sul territorio regionale del Molise con *disaster recovery* assicurato dalla Regione Calabria;
- u) l'intendimento della Regione Molise di procedere ad una revisione del modello attuativo del Servizio NUE 112 previsto dal predetto Protocollo di Intesa sottoscritto con il Ministero dell'Interno, per realizzare, nel proprio territorio, una Centrale Unica di Risposta con sistema di *disaster recovery* su una omologa struttura della Regione Lazio, anziché della Regione Calabria;

PREMESSO CHE

- è intento delle Parti operare per garantire la massima efficacia ed efficienza dell'azione di soccorso prestata ai cittadini da parte di tutte le centrali operative responsabili della gestione delle emergenze, siano esse dipendenti da amministrazioni centrali o regionali;
- la creazione di punti di risposta integrati per tutte le chiamate di emergenza, cosiddetti PSAP (*Public Safety Answering Point*) di primo livello, coincidenti con la centrale unica di risposta (CUR) di cui al presente Protocollo d'intesa, è stata più volte indicata dai servizi della Commissione europea come un passo positivo per il miglioramento della capacità di risposta alle emergenze;
- la CUR è individuata dal decreto legislativo 259/2003 quale centro di raccolta delle chiamate di emergenza (PSAP) più idoneo per la ricezione delle comunicazioni di emergenza sul territorio nazionale;

- in Italia, il Servizio “Numero unico europeo di emergenza-NUE 1 1 2” secondo il modello della centrale unica di risposta è stato realizzato, alla data di stipula del presente protocollo, in 14 Regioni e 2 Province Autonome;
- il modello della centrale di risposta da realizzare in ambito regionale è stato individuato dalla sopra citata legge 7 agosto 2015, n.124, quale modello di riferimento per l’attuazione del Servizio “Numero unico europeo di emergenza- NUE 1-1-2” sull’intero territorio nazionale;
- Il decreto legislativo 207/2021 indica che il dispiegamento del servizio, attraverso l’istituzione di PSAP di primo livello da realizzare in ambito regionale, denominati Centrali Uniche di Risposta-CUR, si completa sull’intero territorio nazionale entro il termine di due anni dall’entrata in vigore del predetto decreto;
- la completa e uniforme realizzazione del sopracitato Servizio nel Paese viene attuata attraverso le modalità determinate dalla Commissione consultiva di cui all’articolo 98-*vicies semel* del citato decreto legislativo n. 259/2003;
- le Parti ritengono di interesse comune, in considerazione dei benefici derivanti per la cittadinanza e per le strutture operative coinvolte, procedere tempestivamente all’attuazione, nella Regione Molise, del Servizio “Numero unico europeo di emergenza-NUE 1 1 2” secondo il modello della centrale unica di risposta;
- la Regione Molise è in condizione di poter realizzare tale percorso realizzativo avvalendosi, nell’ambito di appositi accordi, della collaborazione della Regione Lazio, nella quale il modello della Centrale Unica di Risposta, è già attivo;

CONVENGONO

Art. 1

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.
2. Viene avviata nella Regione Molise l’attuazione del Servizio “Numero unico europeo di emergenza-NUE 112” secondo il modello della centrale unica di risposta.
3. Per quanto al precedente comma, il servizio verrà erogato tramite una centrale unica di risposta da implementare sul territorio regionale del Molise con *disaster recovery* assicurato dalla Regione Lazio.

Art. 2

1. Le Parti si impegnano a rispettare quanto stabilito dal *Disciplinare Tecnico-Operativo standard* per la realizzazione e il funzionamento della Centrale Unica di Risposta e la

funzionalità del Servizio “Numero unico europeo di emergenza-NUE 112”, parte integrante del presente Protocollo e dalle eventuali successive modifiche e integrazioni.

2. Le Parti potranno redigere, nell’ambito della Commissione Consultiva di cui all’art. 98-vicies semel del D.Lgs. n. 259/2003, un’appendice del citato *Disciplinare Tecnico-Operativo* relativa alle caratteristiche realizzative e funzionali della Centrale Unica di Risposta con sede a Isernia.

Art. 3

1. La Regione Molise si impegna ad avviare l’operatività del Servizio “Numero unico europeo di emergenza- NUE 112” nella Regione Molise entro il mese di febbraio 2026 attraverso la richiesta di opportuno reinstradamento delle chiamate, dirette alle numerazioni di emergenza, generate sui distretti telefonici appartenenti al territorio regionale.
2. La richiesta di cui al comma 1 dovrà essere inviata dalla Regione Molise con un anticipo di almeno 60 giorni rispetto alla prima data di reinstradamento individuata.
3. Entro l’avvio delle operazioni di reinstradamento dovrà essere assicurata dalla Regione Molise la disponibilità delle soluzioni di *disaster recovery*, trabocco e delle diverse modalità operative secondo le previsioni del *Disciplinare Tecnico Operativo standard*.

Art. 4

1. Sono a carico della Regione Molise gli oneri connessi al reperimento, all’allestimento e alla manutenzione della sede e delle strumentazioni necessarie all’attivazione della Centrale di Risposta e di ogni necessario adeguamento tecnologico finalizzato alla realizzazione del Sistema NUE 112 della Regione Molise.
2. Sono altresì a carico della Regione gli oneri connessi al reclutamento ed al conferimento del personale, che saranno sostenuti avvalendosi anche delle risorse del “*Fondo unico a sostegno dell’operatività del numero unico europeo 112*”, istituito dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 *s.m.i.*
3. Sono a carico delle Amministrazioni responsabili dei centri di risposta di secondo livello, l’allestimento, l’adeguamento tecnologico delle rispettive centrali operative nonché l’interfacciamento con la Centrale Unica di Risposta alle chiamate di emergenza, secondo le modalità tecniche già definite per il territorio nazionale.

Art. 5

1. Le Parti concordano di dare la massima diffusione dell’avvenuta attivazione del Servizio “Numero unico europeo di emergenza-NUE 112” secondo il modello della centrale

unica di risposta sul territorio interessato.

2. Per le modalità di comunicazione la Regione si impegna ad attenersi alle “Linee Guida” definite nell’ambito della Commissione consultiva di cui all’articolo 98-*vicies semel* del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259.

Art. 6

1. Le Parti, qualora ritenuto necessario, potranno apportare modifiche o integrazioni al presente Protocollo di Intesa mediante apposito atto aggiuntivo.
2. Ogni controversia relativa all’interpretazione ed all’esecuzione del presente Protocollo viene esaminata dalle Parti.
3. Ove non sia possibile addivenire ad una bonaria composizione della controversia in un congruo termine le Parti adiranno le competenti giurisdizioni.
4. Così come previsto dall’art. 15, comma 2 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto viene sottoscritto con firma digitale ovvero con altra firma elettronica qualificata, ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82.

Roma, *data ultimo firmatario*



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali che
non ha oneri
finanziari)

Seduta del 14-11-2025

DELIBERAZIONE N. 394

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LAZIO E REGIONE MOLISE PER L'ATTUAZIONE IN REGIONE MOLISE DEL 1- 1-2 NUE – NUMERO UNICO DI EMERGENZA EUROPEO SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA

LA GIUNTA REGIONALE

il giorno quattordici del mese di novembre dell'anno duemilaventicinque si riunisce con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale VINCENZO NIRO

SEGRETARIO: DOMENICO NUCCI

VISTA la proposta di deliberazione n. 522 inoltrata dal A1.06 SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE REGIONALI 112;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO:

- del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del A1.06 SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE REGIONALI 112 - GASPARE TOCCI e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;
- del parere di coerenza, ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., a firma del Coordinatore dell'AREA PRIMA, GASPARE TOCCI;
- dell'attestazione del Direttore Generale della Giunta Regionale, DOMENICO NUCCI di coerenza con gli indirizzi della politica regionale e con gli obiettivi assegnati alla Direzione generale.

La proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Giunta Regionale dal relatore PRESIDENTE ROBERTI FRANCESCO.

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- di **APPROVARE** per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, lo schema di "PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LAZIO E REGIONE MOLISE PER L'ATTUAZIONE IN REGIONE MOLISE DEL 1-1-2 NUE – NUMERO UNICO DI EMERGENZA EUROPEO SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che disciplina tutti gli aspetti connessi alle attività di Disaster Recovery e formazione del personale della Regione Molise.
- di **DEMANDARE** al Direttore apicale competente in materia di NUE 112, la sottoscrizione del Protocollo e tutti gli atti e provvedimenti necessari all'esecuzione della presente deliberazione.
- di **SOTTOPORRE** il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa ai sensi del punto 6 della Direttiva adottata con deliberazione di G.R. n. 376 del 01/08/2014;
- di **PUBBLICARE** il presente atto, comprensivo del relativo allegato, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, nell'albo pretorio on line e sul BURM.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LAZIO E REGIONE MOLISE PER L'ATTUAZIONE IN REGIONE MOLISE DEL 1-1-2 NUE – NUMERO UNICO DI EMERGENZA EUROPEO SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA

VISTI:

- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale", e successive modifiche e integrazioni;

VISTI, altresì,

- la D.G.R. n.142 del 12 marzo 2024 "Conferimenti incarichi di responsabilità dei servizi regionali facenti capo all'apparato amministrativo della presidenza della giunta regionale, compreso il servizio avvocatura regionale, della giunta regionale e della direzione generale per la salute, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm.ii., nonché dell'articolo 19 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii. – provvedimenti;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 9 del 09/01/2024, recante "Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della Giunta Regionale ai sensi dell'art.15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 – Provvedimenti";
- l'art.107, comma1, lettera c), del d. lgs. 31 marzo 1998, n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e dagli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il d. lgs. 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge regionale 17 febbraio 2000, n. 10, "Disciplina del sistema regionale di protezione civile";

- il d. lgs. n. 1 del 02/01/2018 “Codice della Protezione Civile”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Raccolta 2018) Serie Generale n.17 del 22-01-2018;
- la decisione del Consiglio delle Comunità europee del 29 luglio 1991 sull'introduzione di un numero unico europeo per le chiamate di emergenza (91/396/CEE);
- il d. lgs. 8 novembre 2021, n. 207, recante l'“Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice delle comunicazioni elettroniche (rifusione)”, ed in particolare, l'art. 98 vices semel, che attribuisce al Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, poteri di indirizzo e coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle iniziative volte all'istituzione su tutto il territorio nazionale del numero di emergenza unico europeo «112» attraverso l'istituzione di PSAP di primo livello da realizzare in ambito regionale, denominati Centrali Uniche di Risposta-CUR, secondo le modalità definite con appositi protocolli d'intesa tra il Ministero dell'interno e le regioni, ai sensi di quanto disposto dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e dal d. lgs. 19 agosto 2016, n. 177”;
- la decisione del Consiglio delle Comunità europee del 29 luglio 1991 sull'introduzione di un numero unico europeo per le chiamate di emergenza (91/396/CEE);
- la legge 28 luglio 1993, n. 300 recante la “Ratifica ed esecuzione dell'accordo sullo Spazio economico europeo” con protocolli, allegati e dichiarazioni, fatto ad Oporto il 2 maggio 1992 e del protocollo di adattamento di detto accordo, con allegato, firmato a Bruxelles il 17 marzo 1993, che prevede l'attivazione del numero unico europeo per le chiamate d'emergenza;
- la direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- la raccomandazione della Commissione Europea del 25 luglio 2003 sul trattamento delle informazioni relative alla localizzazione del chiamante sulle reti di comunicazione elettronica ai fini della fornitura di servizi di chiamata di emergenza con capacità di localizzazione;
- il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 e successive modifiche e integrazioni, recante il “Codice delle comunicazioni elettroniche” e, in particolare, l'art. 98 vices semel, introdotto dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, che attribuisce al Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, poteri di indirizzo e coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle iniziative volte alla piena realizzazione del numero di emergenza unico europeo, prevedendo a tal fine la possibilità di stipulare protocolli di intesa con le regioni interessate;
- il decreto del Ministero delle comunicazioni 27 aprile 2006, relativo all'individuazione del Servizio “Numero unico europeo di emergenza 112” quale numero unico abilitato, ai sensi dell'art. 127, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115 e 118;
- il decreto del Ministero delle comunicazioni del 22 gennaio 2008 concernente il “Numero unico europeo di emergenza 112”;
- il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 12 novembre 2009 recante “Disposizioni relativamente al servizio del numero telefonico unico di emergenza europeo 112”;
- la direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, recante la modifica della soprarichiamata direttiva 2002/22/CE, con particolare riguardo alla parte in cui stabilisce il dovere per gli Stati membri di una adeguata informazione dei cittadini sull'esistenza e sull'uso del

“Numero unico europeo di emergenza 112”;

- la delibera n. 8/15/CIR dell’Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni datata 13 gennaio 2015 recante l’“Adozione del nuovo Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa”;
- la legge 7 agosto 2015, n.124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” che, all’art. 8, comma 1, lett. a), prevede, tra l’altro la “istituzione del numero unico europeo 112 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i protocolli d’intesa adottati ai sensi dell’articolo 75 bis, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259”;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che all’art. 6, disciplina la realizzazione sul territorio nazionale del servizio “Numero unico di emergenza europeo 112”;
- la legge 30 dicembre 2018, n.145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” che all’art.1 comma 982 e ss. prevede un finanziamento in favore delle Regioni “al fine di completare l’estensione dell’operatività del numero unico europeo 112 di cui all’art.8, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n.124”; o) la Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche che ammodernava e rafforza le previsioni di attuazione del Numero Unico Europeo di emergenza 112 negli Stati membri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 24 luglio 2020, con il quale il numero blu 1530 per le emergenze in mare, attestato alla Guardia Costiera, è stato ammesso tra i codici di emergenza nazionale;
- la delibera n. 312/20/CIR dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), datata 8 ottobre 2020, con la quale il servizio svolto con la numerazione 1530 è stato modificato, da servizio di pubblica utilità, in servizio d’emergenza;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante l’“Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice delle comunicazioni elettroniche (rifusione)”;
- il Regolamento Delegato (UE) 2023/444, che dispone, tra l’altro, all’art. 5, che “gli Stati membri provvedono affinché le comunicazioni di emergenza e le informazioni sulla localizzazione del chiamante siano instradate senza indugio allo PSAP più idoneo tecnicamente in grado di trasmettere le informazioni contestuali ai servizi di emergenza nel momento in cui tali servizi sono avvertiti” e, all’art. 7 comma 2, che “gli Stati membri elaborano una tabella di marcia per l’aggiornamento del sistema PSAP nazionale affinché sia in grado di rispondere alle comunicazioni di emergenza tramite la tecnologia a commutazione di pacchetto, nonché di riceverle e trattarle”;

CONSIDERATO che in corso di stipula il Protocollo di Intesa, tra il Ministero dell’Interno e la Regione Molise, per l’attuazione in Regione Molise del Numero Unico Europeo di emergenza 112 secondo il modello della centrale unica di risposta, per una CUR Molise 112 autonoma e DR in Regione Lazio;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta regionale n. 79/2025 del 21.3.2025 di istituzione del Servizio per la Gestione delle Emergenze regionali NUE 112”;

CONSIDERATO che:

- in Italia il modello della Centrale Unica di Risposta per le chiamate d’emergenza è stato individuato dalla Commissione consultiva ex art. 98 vicies semel del D.Lgs. 259/2003- quale auspicabile modello di

riferimento per l'intero territorio nazionale;

- la creazione di punti di risposta integrati per tutte le chiamate di emergenza, cosiddetti PSAP di primo livello (Public Safety Answering Point di primo livello – PSAP1), coincidenti con la centrale unica di risposta di cui al presente schema, è stata più volte indicata dai servizi della Commissione Europea come un passo positivo per il miglioramento della capacità di risposta degli Stati membri alle emergenze;

PRESO ATTO che:

- al “Servizio NUE 1-1-2” secondo il modello della centrale unica di risposta è stata data attuazione in Regione Molise attraverso la realizzazione del Polo dell’Emergenza di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 429/2024 del 5.9.2024;
- in data 7 ottobre 2025, previa verifica tecnica fra le parti, la Regione Molise ha chiesto in riunione plenaria della Commissione consultiva ex art. 98 vices semel del D.Lgs. 259/2003, la possibilità di attivare il Disaster Recovery sulla Centrale Lazio della Regione Lazio, riscontrando parere favorevole;
- che al “Servizio NUE 1-1-2” secondo il modello della centrale unica di risposta è stata data attuazione in Regione Lazio attraverso l'estensione all'intero territorio del Servizio NUE 1-1-2 tramite due CUR, quella di Roma e quella del Lazio (EUR);
- preventivamente all'avvio del Servizio NUE 1-1-2 in Regione Lazio è stato adottato il Disciplinare tecnico operativo standard per la realizzazione e il funzionamento della Centrale Unica di Risposta e per la funzionalità del Servizio 1-1-2 NUE, documento redatto dal Ministero dell'Interno con lo scopo di determinare le regole operative e le procedure da seguire da parte degli operatori dell'emergenza;

CONSIDERATO che:

- la Regione Molise, ha richiesto alla Regione Lazio di avvalersi del Servizio NUE 1-1-2 della Regione Lazio per garantire l'importante funzione di Disaster Recovery per la Centrale Unica di Risposta molisana e per ricevere supporto in merito alla formazione del personale e alla strutturazione delle procedure operative, con nota n. 160660 del 11.11.2025;
- la Regione Lazio, con nota n. 1112645 del 11.11.2025, ha manifestato la disponibilità a supportare la Regione Molise nel percorso di attivazione del NUE 1-1-2 ed alle attività di Disaster Recovery, di supporto alla redazione di procedure operative e di formazione del personale;
- la Regione Molise ha sottoscritto un accordo con l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) della Regione Lombardia in data 12.6.2025 per il riuso del software applicativo NUE 1-1-2, nella modalità di riuso ai sensi degli articoli 68 e 69 del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, in modo da poterlo adattare alle proprie esigenze (prot. 87990/2025);

RITENUTO di avviare una collaborazione nel predetto ambito di intervento, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, il quale prevede che “Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

VISTO lo schema di Protocollo d'Intesa “PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LAZIO E REGIONE MOLISE PER L'ATTUAZIONE IN REGIONE MOLISE DEL 1-1-2 NUE – NUMERO UNICO DI EMERGENZA EUROPEO SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che disciplina tutti gli aspetti connessi alle attività di Disaster Recovery e formazione del personale della Regione Molise;

CONSIDERATO che il fine che si intende perseguire è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività e che dall'accordo che viene sancito, discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto entrambe le Parti forniranno il proprio

rispettivo contributo;

VISTO, altresì:

- la Deliberazione di Giunta regionale n.49 del 29 gennaio 2024, avente ad oggetto "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Molise per l'anno 2024";
- il d. lgs 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal d. lgs. 25 maggio 2016, n.97;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 128 del 14 maggio 2021 avente ad oggetto: "Adempimenti in materia di privacy nell'ordinamento regionale, ai sensi del d. lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 6 ottobre 2023 e successivi provvedimenti attuativi con cui, rispettivamente, è stata dotata la nuova direttiva sui controlli interni di regolarità amministrativa e sono state stabilite le modalità operative e attuative;
- il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" che prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari - di cui è responsabile il funzionario incaricato dall'ente, nonché il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;

STABILITO di dover provvedere in merito;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di **APPROVARE** per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, lo schema di "PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LAZIO E REGIONE MOLISE PER L'ATTUAZIONE IN REGIONE MOLISE DEL 1-1-2 NUE – NUMERO UNICO DI EMERGENZA EUROPEO SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che disciplina tutti gli aspetti connessi alle attività di Disaster Recovery e formazione del personale della Regione Molise.
- di **DEMANDARE** al Direttore apicale competente in materia di NUE 112, la sottoscrizione del Protocollo e tutti gli atti e provvedimenti necessari all'esecuzione della presente deliberazione.
- di **SOTTOPORRE** il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa ai sensi del punto 6 della Direttiva adottata con deliberazione di G.R. n. 376 del 01/08/2014;
- di **PUBBLICARE** il presente atto, comprensivo del relativo allegato, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, nell'albo pretorio on line e sul BURM.

A1.06 SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE
EMERGENZE REGIONALI 112

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANTONIO CARDILLO

Il Direttore
GASPARE TOCCI

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
DOMENICO NUCCI

IL PRESIDENTE
FRANCESCO ROBERTI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



**REGIONE
LAZIO**



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE LAZIO E REGIONE MOLISE

**PER L'ATTUAZIONE IN REGIONE MOLISE DEL
1-1-2 NUE – NUMERO UNICO DI EMERGENZA EUROPEO
SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA**

La Regione Lazio, rappresentata dal Direttore della Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 e la Regione Molise rappresentata dal Direttore del Servizio per la Gestione delle Emergenze regionali NUE 112 nel seguito congiuntamente indicati come "le Parti"

VISTI:

- a) il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- b) il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1 del "Codice della protezione civile" come modificato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n.4;
- c) la Legge regionale 17 febbraio 2000, n. 10, "Disciplina del sistema regionale di protezione civile";
- d) il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici";
- e) la decisione del Consiglio delle Comunità europee del 29 luglio 1991 sull'introduzione di un numero unico europeo per le chiamate di emergenza (91/396/CEE);
- f) la legge 28 luglio 1993, n. 300 recante la "Ratifica ed esecuzione dell'accordo sullo Spazio economico europeo" con protocolli, allegati e dichiarazioni, fatto ad Oporto il 2 maggio 1992 e del protocollo di adattamento di detto accordo, con allegato, firmato a Bruxelles il 17 marzo 1993, che prevede l'attivazione del numero unico europeo per le chiamate d'emergenza;
- g) la direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica;
- h) il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- i) la raccomandazione della Commissione Europea del 25 luglio 2003 sul trattamento delle informazioni relative alla localizzazione del chiamante sulle reti di comunicazione elettronica ai fini della fornitura di servizi di chiamata di emergenza con capacità di localizzazione;
- j) il decreto del Ministero delle comunicazioni 27 aprile 2006, relativo all'individuazione del Servizio "Numero unico europeo di emergenza 1-1-2" quale numero unico abilitato, ai sensi dell'art. 127, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115 e 118;
- k) il decreto del Ministero delle comunicazioni del 22 gennaio 2008 concernente il "Numero unico europeo di emergenza 1-1-2";
- l) il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 12 novembre 2009 recante "Disposizioni relativamente al servizio del numero telefonico unico di emergenza europeo 1-1-2";
- m) la direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, recante la modifica della soprarichiamata direttiva 2002/22/CE, con particolare riguardo alla parte in cui stabilisce il dovere per gli Stati membri di una adeguata informazione dei cittadini sull'esistenza e sull'uso del "Numero unico europeo di emergenza 1-1-2";
- n) la delibera n. 8/15/CIR dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni datata 13 gennaio 2015 recante l'"Adozione del nuovo Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa";
- o) la legge 7 agosto 2015, n.124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che, all'art. 8, comma 1, lett. a), prevede, tra l'altro la "istituzione del numero unico europeo 1-1-2 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i protocolli d'intesa adottati ai sensi dell'articolo 75 bis, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259";
- p) il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che all'art. 6, disciplina la realizzazione sul territorio nazionale del servizio "Numero unico di emergenza europeo 1-1-2";
- q) la legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" che all'art.1 comma 982 e ss. prevede un finanziamento in favore delle Regioni "al fine di completare l'estensione dell'operatività del numero unico europeo 1-1-2 di cui all'art.8, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n.124";

- r) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 5 agosto 2020, con il quale il numero blu 1530 per le emergenze in mare, attestato alla Guardia Costiera, è stato ammesso tra i codici di emergenza nazionale;
- s) la delibera n. 312/CIR dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), datata 8 ottobre 2020, con la quale il servizio svolto con la numerazione 1530 è stato modificato, da servizio di pubblica utilità, in servizio d'emergenza;
- t) il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante l'"Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice delle comunicazioni elettroniche", ed in particolare, l'art. 98 *vicies semel*, che attribuisce al Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, poteri di indirizzo e coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle iniziative volte all'istituzione su tutto il territorio nazionale del numero di emergenza unico europeo «1-1-2» attraverso l'istituzione di PSAP di primo livello da realizzare in ambito regionale, denominati Centrali Uniche di Risposta-CUR, secondo le modalità definite con appositi protocolli d'intesa tra il Ministero dell'interno e le regioni, ai sensi di quanto disposto dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177";

CONSIDERATO CHE:

1. l'attuazione del Numero Unico europeo di Emergenza è demandata alle Regioni, che sono responsabili sia dell'implementazione di tutte le componenti infrastrutturali e tecnologiche che dell'assunzione e gestione delle risorse umane impiegate nelle centrali di primo livello;
2. detta attuazione da parte delle Regioni è condizionata alla piena adesione al modello tecnico organizzativo definito - a livello centrale - da parte della Commissione Consultiva istituita dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche, inizialmente dal D. Lgs. 259/2003 (art. 75*bis*) e confermata dal DL 207/2021 di recepimento della Direttiva UE 2018/1972 che ha istituito il nuovo Codice europeo delle comunicazioni elettroniche, che ha rafforzato gli obblighi di piena adesione al modello del 1-1-2 NUE;
3. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 429 del 5.9.2024 la Regione Molise ha dato mandato al Direttore del Servizio di Protezione Civile di coordinare gli adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del numero unico di emergenza (NUE 1-1-2) in Regione Molise;
4. per l'effetto della medesima, il Servizio di Protezione civile ha predisposto una specifica progettualità di dettaglio - volta alle implementazioni strutturali, tecnologiche, funzionali ed organizzative necessarie alla completa attuazione del Numero Unico europeo di Emergenza - che è stata sottoposta alla verifica del competente Ministero dell'Interno finalizzata ad acquisire il parere della Commissione Consultiva, *ex art. 98 vicies semel* del D. Lgs. 259/2003;
5. nella riunione della Commissione Consultiva, *ex art. 98 vicies semel* del D. Lgs. 259/2003 del 7 ottobre 2025, la Regione Molise ha condiviso l'individuazione del Disaster recovery della CUR Molise sulla CUR Lazio della Regione Lazio;
6. la Commissione Consultiva ha ritenuto la proposta del Servizio di Protezione Civile della Regione Molise idonea per la realizzazione del Numero Unico Europeo di Emergenza della Regione Molise conforme al Disciplinare Tecnico Operativo standard predisposto dal Ministero dell'Interno;

DATO ATTO CHE:

1. al "Servizio NUE 1-1-2", secondo il modello della centrale unica di risposta, è stata data attuazione nella Regione Lazio per mezzo della strutturazione di due C.U.R., operanti a servizio dell'interno territorio regionale, ubicate in Roma;
2. la Regione Molise, con nota del Servizio per la Gestione delle Emergenze regionali NUE 112 di cui al prot. n. 160660 del 11 novembre 2025, ha chiesto alla Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 della Regione Lazio di avvalersi del Servizio NUE 1-1-2 della Regione Lazio per garantire l'importante funzione di *Disaster Recovery* per la Centrale Unica di Risposta del Molise e per ricevere supporto in merito alla formazione del personale e la strutturazione delle procedure operative;
3. la Regione Lazio, con nota di riscontro della Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 prot. n. 1112645 del 11 novembre, ha manifestato la disponibilità a supportare la Regione Molise nel percorso di attivazione del NUE 1-1-2.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1 - Recepimento della Premessa

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art.2 – Oggetto

1. Ai fini dell'attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Ministero dell'Interno e Regione Molise per l'istituzione nel territorio regionale del "Servizio NUE 1-1-2", le Parti convengono di collaborare per l'avvio e l'implementazione del servizio NUE 1-1-2 sul territorio della Regione Molise, secondo il modello della Centrale Unica di Risposta nei seguenti ambiti di intervento:
 - a. l'implementazione e funzionamento del servizio NUE 1-1-2 Molise al fine di migliorare il livello del servizio reso ai cittadini di riferimento;
 - b. l'attribuzione alla Regione Lazio della funzione di *Disaster Recovery* (DR) presso la CUR NUE 1-1-2 di Lazio;
 - c. formazione e addestramento nell'ambito dell'attività oggetto della presente convenzione a favore di tutte le figure professionali coinvolte, anche utilizzando strumenti e metodiche sperimentali;
 - d. supporto alla definizione delle procedure operative da attuare presso la CUR della Regione Molise;

Art.3 – Impegni

1. Le parti si impegnano a collaborare affinché venga prestato tutto il necessario supporto formativo, professionale e progettuale atto a garantire il raggiungimento degli obiettivi definiti nel presente atto;
2. La Regione Molise si impegna ad adottare il modello organizzativo del Servizio NUE 1-1-2 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta nell'ambito del protocollo sottoscritto con il Ministero dell'Interno;
3. La Regione Lazio si impegna a porre in essere quanto necessario affinché possa essere garantito il subentro della CUR NUE 1-1-2 Lazio a favore della CUR della Regione Molise nei casi di seguito riportati:
 - dichiarata "non operativa";
 - "trabocco delle chiamate" per saturazione dei flussi della CUR;
4. Nel caso in cui, per garantire il servizio di cui al precedente comma, si renda necessario adeguare l'infrastruttura tecnologica della CUR NUE 1-1-2 Lazio, la Regione Molise si impegna a farsi carico degli oneri economici derivanti;
5. Nel caso in cui dovesse attivarsi il *Disaster Recovery*, per effettiva non operatività della CUR della Regione Molise o in caso di suo vicariamento temporale per il verificarsi di una situazione di trabocco, la Regione Molise si impegna a riconoscere alla Regione Lazio il rimborso dei costi sostenuti e connessi all'effettivo impegno del personale;
6. Le Parti si impegnano a collaborare al fine di definire le procedure operative che saranno implementate presso la CUR della Regione Molise;

Art.4 – Oneri Economici

1. Sono a carico della Regione Molise gli oneri connessi al reperimento, all'allestimento e alla manutenzione delle sedi, delle infrastrutture e delle strumentazioni necessarie all'attivazione del *Disaster Recovery* presso la CUR NUE Lazio della Regione Lazio nonché quelli connessi al reclutamento e alla formazione del personale;

2. La Regione Molise si impegna a rimborsare alla Regione Lazio tutte le spese, dirette e indirette eventualmente dalla stessa sostenute, connesse alla realizzazione di quanto prescritto nella presente convenzione previa presentazione da parte di quest'ultima della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
3. La Regione Molise si impegna a versare, previa verifica dell'attività svolta e previa verifica della regolarità della documentazione giustificativa di spesa trasmessa alla Regione Lazio quanto indicato al capoverso precedente entro 60 gg. dalla data di presentazione della documentazione contabile da parte della stessa;
4. Gli oneri relativi alla formazione del personale saranno a carico della Regione Molise;
5. La Regione Molise si impegna a corrispondere tutte le somme necessarie per garantire l'attuazione di quanto previsto all'art. 3 del presente atto per il Disaster recovery;

Art. 5 – Responsabilità

1. La Regione Molise dichiara, in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale, organizzativo ed economico, di conoscere esaustivamente il programma operativo e le specifiche tecniche e funzionali.
2. La Regione Molise, in particolare:
 - a. manleva la Regione Lazio da qualsiasi responsabilità per eventuali danni – diretti ed indiretti, materiali ed immateriali – che la stessa o terzi dovessero subire in ragione dell'utilizzo di quanto oggetto della presente convenzione;
 - b. assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti dei programmi applicativi operati dalla stessa Amministrazione ricevente, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, obbligandosi a manlevare e tenere indenne Regione Lazio anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria o stragiudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli eventuali oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.
3. Tutti i reclami, le recriminazioni e le richieste di terzi riconducibili alle attività di specifica competenza della Regione Molise saranno da questa prese in carico e gestite, ferma la disponibilità della Regione Lazio a fornire tutta la collaborazione ed il supporto professionale per la fase d'istruttoria della pratica.
4. La responsabilità correlata ad errori dei singoli operatori, riconducibili a comportamenti che si discostino dalle apposite disposizioni e/o dalle regole generali del bene e del corretto operare, rimarranno in capo alla Regione titolare dei rapporti giuridici con i singoli operatori.

Art. 6 – Durata e risoluzione

1. Il presente protocollo, sottoscritto con firma digitale, decorrerà dalla data di apposizione dell'ultima sottoscrizione allo stesso e avrà la durata di n. 3 (tre) anni;
2. Le Parti, di comune accordo, potranno apportare modifiche e/o integrazioni con le stesse modalità di approvazione del presente atto;
3. Alla scadenza del termine convenuto le Parti, nel caso ritenessero utile pattuire un rinnovo ovvero una proroga del presente protocollo, potranno procedere alla formalizzazione tramite scambio di idonea corrispondenza;
4. Le parti possono recedere dalla presente convenzione con un preavviso scritto di almeno sei mesi, esclusivamente attraverso comunicazione da inviare a mezzo PEC;
5. Nel caso di esercizio del diritto di recesso anticipato da parte dell'Amministrazione utilizzatrice, la stessa si impegna a tenere indenne l'Amministrazione cedente da tutti gli oneri economici già sostenuti e che dovranno essere sostenuti sino all'effettiva interruzione del servizio.

Art. 7 - Disposizioni finali

1. Per qualsivoglia controversia dovesse insorgere, nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto, e che non possa essere risolta amichevolmente tra le Parti o definita in via amministrativa, l'autorità competente in via esclusiva sarà il Foro di Roma;
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si rinvia alle disposizioni generali previste dalla normativa vigente.

Il presente protocollo viene sottoscritto digitalmente ai sensi del combinato disposto dall'articolo 15, comma 2-bis della Legge N.241/1990 e s.m.i. e dell'articolo 21 del D. Lgs. N.81/2005 e s.m.i.

Roma/Campobasso, data ultimo firmatario.

Per la Regione Lazio

Il Direttore della Direzione Regionale
Emergenza, Protezione Civile e NUE 112

Dott. Massimo La Pietra

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82 del 7.3.2005, art. 24

Per la Regione Molise

Il Direttore del Servizio per la Gestione
delle Emergenze Regionali NUE 112

Dott. Gaspare Tocci

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82 del 7.3.2005, art. 24



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali che
non ha oneri
finanziari)

Seduta del 14-11-2025

DELIBERAZIONE N. 395

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DESIGNAZIONE COMPONENTE SUPPLENTE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING SVILUPPO ITALIA MOLISE S.P.A.

LA GIUNTA REGIONALE

il giorno quattordici del mese di novembre dell'anno duemilaventicinque si riunisce con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale VINCENZO NIRO

SEGRETARIO: DOMENICO NUCCI

VISTA la proposta di deliberazione n. 523 inoltrata dal SERVIZIO PARTECIPAZIONI REGIONALI;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO:

- del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO PARTECIPAZIONI REGIONALI - STEFANIA PIZZI e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;
- del parere di coerenza, ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., a firma del Coordinatore dell'AREA PRIMA, GASPARE TOCCI;
- dell'attestazione del Direttore Generale della Giunta Regionale, DOMENICO NUCCI di coerenza con gli indirizzi della politica regionale e con gli obiettivi assegnati alla Direzione generale.

La proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Giunta Regionale dal relatore PRESIDENTE ROBERTI FRANCESCO.

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- 1) **di prendere atto** della convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci della società partecipata Sviluppo Italia Molise Spa, acquisita al prot. reg. n.156488 del 03.11.2025, fissata, in prima convocazione per il giorno 17 novembre 2025 alle ore 16:00 presso la sede della Presidenza della Giunta Regionale della Regione Molise, sita in Campobasso, Via Genova n. 11 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24 novembre 2025, stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno: Ricostituzione Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) **di prendere atto** della DD n. 5965 del 08.10.2025 con la quale è si è provveduto a rettificare la determinazione dirigenziale n. 2606 del 13.05.2025 relativamente all'elenco dei candidati idonei e dei candidati esclusi dalla carica di sindaco effettivo della società partecipata regionale *Sviluppo Italia Molise S.p.A.*;
- 3) **di prendere atto** della non accettazione della nomina a sindaco supplente del Collegio sindacale della Società partecipata Sviluppo Italia Molise Spa da parte del dott. Antonio Pietrarca giusta nomina deliberata nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 30/06/2025, come da comunicazione acquisita - per il tramite della società partecipata - in data 23.07.2025 prot. reg. n. 109223 depositata agli atti;
- 4) **di designare** un nuovo componente supplente del Collegio Sindacale della società *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* in sostituzione del dott. Pietrarca, tenuto conto della normativa vigente in materia, nella persona di Maurizio Canfora;
- 5) **di dare atto che** il compenso dei componenti del Collegio sindacale è stato stabilito con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 194/2025 del 27/06/2025;
- 6) **di dare mandato** al Presidente della Regione Molise, in qualità di rappresentante del socio unico Regione Molise, di partecipare all'Assemblea ordinaria dei soci in prima convocazione per il giorno 17 novembre 2025 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24 novembre 2025;
- 7) **di rimettere** al Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto societario, la designazione del nuovo componente supplente del Collegio Sindacale nel rispetto della normativa di settore;
- 8) **di sottoporre** il presente provvedimento al controllo successivo di regolarità amministrativa, ai sensi della D.G.R. n. 49/2024.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DESIGNAZIONE COMPONENTE SUPPLENTE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING SVILUPPO ITALIA MOLISE S.P.A.

PREMESSO che ai sensi dell'art.4, co.2 lett.a) del T.U.S.P, la Regione Molise, tra le società a partecipazione diretta, annovera la società in house providing denominata "Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise – Sviluppo Italia Molise S.P.A", sulla quale viene esercitato oltre che attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli artt. 2497 e ss. del Codice civile, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

VISTA la convocazione dell'assemblea ordinaria acquisita al prot. reg. n.156488 del 03.11.2025 fissata per il giorno 17 novembre 2025 alle ore 16:00 presso la sede della Presidenza della Giunta Regionale della Regione Molise, sita in Campobasso, Via Genova n. 11 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24 novembre 2025, stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Ricostituzione Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti;

DATO ATTO della conformità della convocazione dell'assemblea dei soci all'art. 11 dello Statuto societario che prevede *“L'avviso di convocazione dell'Assemblea - contenente il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e gli argomenti all'ordine del giorno - deve essere comunicato al socio, agli amministratori e ai sindaci effettivi con mezzi - quali lettera raccomandata, telegramma o fax o posta elettronica - atti a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, nei casi di urgenza, con telegramma fax o posta elettronica da spedirsi almeno 8 giorni prima”*;

RILEVATO che, con Determinazione Dirigenziale n. 5965/2025, all'esito del procedimento amministrativo avviato con prot. n. 132141/2025, si è provveduto a rettificare la determinazione dirigenziale n. 2606 del 13.05.2025 relativamente all'elenco dei candidati idonei e dei candidati esclusi dalla carica di sindaco della società partecipata regionale *Sviluppo Italia Molise S.p.A.*;

PRESO ATTO della non accettazione della nomina a sindaco supplente da parte del dott. Antonio Petrarca della Società partecipata giusta nomina deliberata nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 30/06/2025, come da comunicazione acquisita per il tramite della società partecipata in data 23.07.2025 prot. reg. n. 109223;

VISTO l'elenco dei candidati idonei alla designazione alla carica di componente del Collegio sindacale della società partecipata *Sviluppo Italia Molise S.p.A.*, come rettificato con DD n. 5965/2025, relativamente ai soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 22 dello Statuto come comunicato alla Segreteria della Giunta Regionale con prot. n. 157620 del 04/11/2025;

RITENUTO necessario conferire al Presidente della Regione Molise, in rappresentanza del socio unico Regione Molise, gli indirizzi in ordine all'unico punto all'Ordine del giorno concernente la nomina del nuovo componente supplente del Collegio Sindacale della società partecipata *Sviluppo Italia Molise S.p.A.*;

DATO ATTO che i curricula di tutti i candidati dichiarati idonei alla carica di cui all'elenco della DD n. 5695/2025 sono già in possesso alla Segreteria della Giunta regionale in quanto trasmessi con nota prot. int. n. 71394 del 14/05/2025;

DATO ATTO altresì che, ai sensi dell'art.22 dello Statuto societario, restano confermati i compensi annuali stabiliti con DGR n. 194/2025;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*);
- il D.Lgs. n. 39/2013 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*);
- la Legge n. 120/2011 (*Equilibrio tra i generi negli organi collegiali delle società pubbliche e private*);
- il D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, art. 5, comma 9 (*Divieto di conferimento di incarichi a soggetti in quiescenza*);
- il D.L. n. 63/2024, convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2024, n. 101;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

1) **Di prendere atto** della convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci della società partecipata Sviluppo Italia Molise Spa, acquisita al prot. reg. n.156488 del 03.11.2025, fissata, in prima convocazione per il giorno 17 novembre 2025 alle ore 16:00 presso la sede della Presidenza della Giunta Regionale della Regione Molise, sita in Campobasso, Via Genova n. 11 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24 novembre 2025, stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno: Ricostituzione Collegio Sindacale:d

eliberazioni inerenti e conseguenti;

- 2) **Di prendere atto** della DD n. 5965 del 08.10.2025 con la quale è stato provveduto a rettificare la determinazione dirigenziale n. 2606 del 13.05.2025 relativamente all'elenco dei candidati idonei e dei candidati esclusi dalla carica di sindaco della società partecipata regionale *Sviluppo Italia Molise S.p.A.*;
- 3) **Di prendere atto** della non accettazione della nomina a sindaco supplente del Collegio sindacale della Società partecipata *Sviluppo Italia Molise Spa* da parte del dott. Antonio Petrarca giusta nomina deliberata nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 30/06/2025, come da comunicazione acquisita - per il tramite della società partecipata - in data 23.07.2025 prot. reg. n. 109223 depositata agli atti;
- 4) **Di designare** un nuovo componente supplente del Collegio Sindacale della società *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* in sostituzione del citato dott. Antonio Petrarca tenuto conto della normativa vigente in materia;
- 5) **Di dare atto che** il compenso dei componenti del Collegio sindacale è stato stabilito con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 194/2025 del 27/06/2025;
- 6) **Di dare mandato** al Presidente della Regione Molise, in qualità di rappresentante del socio unico Regione Molise, di partecipare all'Assemblea ordinaria dei soci in prima convocazione per il giorno 17 novembre 2025 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24 novembre 2025;
- 7) **Di rimettere** al Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto societario, la designazione del nuovo componente effettivo del Collegio Sindacale nel rispetto della normativa sulla parità di genere;
- 8) **Di sottoporre** il presente provvedimento al controllo successivo di regolarità amministrativa, ai sensi della D.G.R. n. 49/2024.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MARIA PIA DE MARINIS

SERVIZIO PARTECIPAZIONI REGIONALI
Il Direttore
STEFANIA PIZZI

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO
DOMENICO NUCCI**

**IL PRESIDENTE
FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali che
non ha oneri
finanziari)

Seduta del 14-11-2025

DELIBERAZIONE N. 396

**OGGETTO: STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - ACCORDO DI PROGRAMMA
QUADRO AREA INTERNA "ALTO MEDIO SANNIO" APPROVAZIONE
RIPROGRAMMAZIONE AMBITO "ISTRUZIONE".**

LA GIUNTA REGIONALE

il giorno quattordici del mese di novembre dell'anno duemilaventicinque si riunisce con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale VINCENZO NIRO

SEGRETARIO: DOMENICO NUCCI

VISTA la proposta di deliberazione n. 530 inoltrata dal SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO FESR - FSE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO:

- del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO FESR - FSE - ALBERTA DE LISIO e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;
- del parere di coerenza, ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., a firma del Coordinatore dell'AREA QUINTA, ALBERTA DE LISIO;
- dell'attestazione del Direttore Generale della Giunta Regionale, DOMENICO NUCCI di coerenza con gli indirizzi della politica regionale e con gli obiettivi assegnati alla Direzione generale.

La proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Giunta Regionale dal relatore IORIO ANGELO MICHELE.

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di prendere atto della nota del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud n.0022926-P-12/11/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 161468 del 12.11.2025 ad oggetto "Accordo di programma quadro "Regione Molise – APQ Area interna Alto Medio Sannio". Riprogrammazione degli interventi dell'APQ in ambito "Istruzione". Chiusura del Tavolo dei Sottoscrittori."

2. Per l'effetto approvare le seguenti schede intervento, tutte allegatae al presente atto quali parte integrante e sostanziale:

Codice intervento	Titolo	Soggetto Attuatore
I1 2025	<i>Miglioramento dei servizi a supporto dei plessi scolastici intercomunali - Trasporto scolastico nei comuni dell'area interna Alto Medio Sannio</i>	Comune di Pescopennataro
I2 2025	<i>"Conoscere per restare – Campi residenziali di scoperta del territorio e cittadinanza attiva" - Scheda Progetto – Attività 11–18 anni (Scuole Medie e Superiori)</i>	Comune di Agnone
I3 2025	<i>"Crescere insieme – Campi educativi residenziali per bambini da 4 a 10 anni" - Attività 4–10 anni (Scuola Infanzia ed Elementare)</i>	Comune di Agnone
I4 2025	<i>Miglioramento dotazioni scolastiche e laboratoriali a supporto dei plessi nei comuni dell'area interna Alto Medio Sannio</i>	Comune di Carovilli

3. di approvare il quadro riepilogativo degli interventi di cui all'APQ Area Interna Alto Medio Sannio (allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale);

4. di notificare il presente provvedimento:

- al Comune di Agnone - comune capofila dell'area Interna Alto Medio Sannio,
- al direttore del Servizio politiche dell'istruzione, della formazione professionale e dell'università;

5. di pubblicare il presente atto, sull'albo pretorio on line, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale e nella sezione "Area Interna Alto Medio Sannio" del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it>;

6. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

7. di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014 come aggiornato con DGR n. 187 del 31.05.2023.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Strategia Nazionale Aree Interne - Accordo di Programma Quadro Area Interna "Alto Medio Sannio" approvazione riprogrammazione ambito "istruzione".

VISTI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013,

relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- la Decisione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014, con cui la Commissione europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.02.2018 contenente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Reg. (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio: modifica dei Reg. (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Reg. (UE) n. 558 del 23/04/2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, e n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. decreto "Rilancio", convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77;

VISTE, in particolare, le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sopra citato relative alla programmazione integrata territoriale finanziata dai fondi comunitari SIE 2014-2020 e, in particolare:

- l'articolo 36 "Investimenti territoriali integrati" che definisce e disciplina lo Strumento di attuazione denominato ITI;
- l'articolo 96, comma 4 e l'articolo 126 in merito rispettivamente alle zone geografiche particolarmente colpite dalla povertà e alle zone caratterizzate da svantaggi naturali o demografici;
- l'allegato I, punto 3.3 e punto 6 in merito rispettivamente alla Promozione di approcci integrati e alle Modalità per fronteggiare le principali sfide territoriali;

VISTE, con riguardo alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI):

- la Legge 147/2013 del 27 dicembre 2013, all'art 1, commi 13 e 14, individua le risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2014/2016 per un totale di 90 milioni di euro;
- la Legge 190/2014 del 23 dicembre 2014, individua, all'art 1, commi 674 e 675, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne – triennio 2015/2017;
- la Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015, individua, all'art 1, commi 611 e 612, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne – triennio 2016/2018;
- la Delibera CIPE n. 9/2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi";
- la Delibera Cipe n. 43 del 10 agosto 2016 "Accordo di partenariato Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)", che disciplina il riparto delle risorse alle 23 aree progetto individuate a livello nazionale nonché la governance, le modalità di trasferimento e il monitoraggio;
- la delibera CIPE n. 80/2017 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziato con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016", modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;
- la Legge n. 205 del 27/12/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" che stabilisce che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 e che, per effetto di tale disposizione, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro;
- la Delibera CIPE n. 51 del 25 ottobre 2018 "Accordo di Partenariato 2014-2020. Cofinanziamento Nazionale dei programmi operativi europei e programmazione degli interventi complementari (a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge 183 del 1987, art. 5). Presa d'atto delle procedure di riprogrammazione e

modifica del punto 1.1. della Delibera n. 10 del 2015”;

- la nota Ares (2018)5053529 - 02/10/2018 “Revisione del tasso di cofinanziamento dei Programmi operativi relativamente alle Regioni meno sviluppate e in transizione” che stabilisce che “le risorse liberate a seguito della riduzione del tasso di co-finanziamento nazionale, sia per i programmi che già beneficiano di un Programma operativo complementare (POR) che per quelli che ne beneficeranno a seguito della riprogrammazione, verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell’Unione europea in linea con la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015”;
- la delibera Cipe n. 52/2018 Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare per il triennio 2019- 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse;
- la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019 (pubblicata in GU n. 65 del 12.03.2020) «Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Modifica dei termini per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro»;
- la Delibera CIPE n. 76 del 15 dicembre 2020 avente ad oggetto «Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Modifica dei termini per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro» con la quale sono stati prorogati al 30 giugno 2021 i termini per la sottoscrizione degli APQ “Aree interne”;
- la delibera CIPESS n.41/2022 Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI). Assegnazione risorse integrative alle 72 aree del ciclo 2014-2020;

RICHIAMATI:

- il Programma Operativo Molise FESR – FSE 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015; successivamente integrato e modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2018) 3705 del 20.06., C(2018) 8984 del 19.12.2018, C(2020) 1989 del 1.4.2020, la Decisione C(2020) 6191 final del 07.09.2020 e da ultimo la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023) 8749 final del 07/12/2023;
- i criteri di selezione delle operazioni riferiti a ciascuna Azione del Programma, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020 con procedura scritta n.2/2016, successivamente integrati e modificati con procedure scritte nn. 1/2018, 4/2018, 5/2018 e 1/2020;
- il Programma di Sviluppo Rurale Molise 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2 luglio 2015, come da ultima modifica del 11/09/2018;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020, di cui alla DGR n. 626 del 28/12/2016 integrato e modificato con DD del 1° Dipartimento n.146/2018, n. 17 del 29.03.2017 n.34/2018, n. 48/2018, n.54/2018, n. 171 del 18.12.2018 e n. 62 del 28.06.2019;
- la Determinazione del Direttore del 1° Dipartimento n. 141 del 26.11.2018 ad oggetto “Interventi Infrastrutturali - Approvazione Disciplinare di Finanziamento e Manuale di Rendicontazione” e ss.mm. e ii (D.D. n. 81 del 22.07.2019, D.D. n. 107 del 13.8.2019 e DD. n.59 del 29.05/2020);
- il Programma Operativo Complementare Molise 2014-2020 che adottato con DGR n 168 del 20.05.2019 è stato approvato dal CIPE nella seduta del 24 luglio 2019, giusta Delibera CIPE n. 44/2019 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14.11.2019, con il quale tra l’altro, sono state definite le coperture finanziarie "POR-POR" delle strategie urbane e delle Aree Interne SnaI di cui al Por Fesr Fse Molise 2014-2020;
- la DGR n. 393 del 14 ottobre 2019 avente ad oggetto “Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Approvazione Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE. CO.) Legge di Stabilità aree interne Molise redatto ai sensi della delibera CIPE n.9/2015, punto 4 e ss.mm.ii e Schema di Convenzione” con la quale la Giunta ha approvato il “Sistema Gestione e Controllo (SI. GE. CO.) Legge di Stabilità Aree Interne Molise redatto ai sensi della Delibera CIPE n.9 /2015, punto 4 e ss.mm.ii. corredato dalle “Piste di Controllo”, le “Check List” e lo Schema di Convenzione fra la regione Molise ed i comuni capofila dell’area interna;
- la Determinazione Dirigenziale n. 5573 del 24.10.2019 con la quale sono stati approvati i disciplinari e la modulistica per la corretta gestione e rendicontazione degli interventi finanziati con Legge di Stabilità ed inseriti nei rispettivi Accordi di Programma Quadro Aree Interne Molise successivamente integrati con D.D. n.60 del 29.05.2020;
- la DGR n.231 del 20/07/2020 di “Approvazione dello schema di accordo tra il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale ed il Presidente della Regione Molise per la Programmazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020, ai sensi del comma 6 dell’art. 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 Luglio 2020 n.77”;
- la DGR n. 404 del 28.10.2020 Por Molise Fesr Fse 2014-2020 Presa d’atto della decisione di esecuzione c(2020) 6191 final, che modifica la decisione esecutiva c(2015) 4999 e approva la versione aggiornata del Por Molise Fesr Fse 2014-2020;
- la DGR n. 412 del 7.11.2020 di Aggiornamento delle coperture finanziarie delle Strategie Territoriali: “Strategie Aree Urbane” e “Strategie Aree Interne” a seguito della riprogrammazione del POR Molise FESR FSE 2014-2020 approvata con Decisione di esecuzione C(2020) 6191;
- DGR n. 102 del 27.02.2024 di presa d’atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2023) 8749 final del 07/12/2023;

RICHIAMATE altresì:

- la DGR n. 140 del 26 marzo 2015, ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne SNAI –Rapporto di istruttoria Comitato Tecnico SNAI. Individuazione delle aree progetto e delle aree pilota. Definizione percorsi successivi",
- la DGR n. 76 del 19/02/2018 recante "Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020 "Strategie territoriali". Aree selezionate nell'ambito della Strategie Nazionale Aree Interne (SNAI). Indirizzi operativi";
- la DGR n. 77 del 28.02.2020 avente ad oggetto Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Approvazione ITI (Investimenti Territoriali Integrati) "Area interna Alto Medio Sannio";

ACCERTATO che:

- con la DGR n. 290 del 7.8.2020 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, deliberato di approvare la Strategia dell'Area Alto Medio Sannio;
- con DGR n. 507 del 23.12.2020 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Area Interna Alto Medio Sannio" demandando al Direttore del Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale la sottoscrizione dello stesso;
- con nota n. 10740 del 06.08.2021 l'Agenzia di Coesione Territoriale ha comunicato la conclusione della procedura di sottoscrizione dell'APQ (nota acquisita al protocollo regionale al n. 132867 del 12.08.2021);
- con DGR n. 232 del 16.05.2024 si è provveduto ad approvare la programmazione delle risorse aggiuntive di cui alla Delibera Cipess 41/2022 assegnata all'Area Interna in questione;

RICHIAMATO l'art. 6, comma 1 (Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance) dell'Accordo di Programma Quadro "Area Interna Alto Medio Sannio" che stabilisce che le proposte di riprogrammazione vengano trasmesse al Tavolo dei sottoscrittori da parte del RUA (Responsabile Unico dell'Attuazione);

LETTO il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne PSNAI, ed evidenziato in particolare che:

- la *governance in esso stabilita* si applica integralmente alle 43 nuove Aree interne della programmazione 21-27 e per quanto compatibile alle 72 Aree interne della programmazione 14-20, in particolare, relativamente alle 72 aree 14-20, le disposizioni che risultano compatibili riguardano la gestione dell'attuazione in capo dell'Autorità regionale responsabile per le Aree Interne;
- presso ciascuna Regione e sotto la sua responsabilità, è prevista la creazione di una struttura amministrativa di coordinamento e supporto per le coalizioni locali e di riferimento per le Amministrazioni centrali competenti in materia di SNAI sul territorio interessato, denominata Autorità responsabile per le Aree interne (ARAI), che fra i vari compiti è responsabile della gestione dell'APQ e dell'iniziativa delle relative modifiche, in raccordo con l'Area interna di riferimento. Ha la responsabilità di approvare le modifiche all'APQ che non rientrano nei casi previsti per l'intervento del Tavolo dei sottoscrittori;
- per le variazioni/riprogrammazioni degli APQ si prevede che le modifiche degli interventi a valere sulle risorse nazionali che incidono sul riparto delle risorse tra gli obiettivi strategici o che comportano variazioni nelle finalità e negli obiettivi, siano approvati dal Tavolo dei sottoscrittori;

ASSUNTO che con DGR n. 286 del 5.9.2025 la direttrice pro tempore del Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR – FSE, dott.ssa Alberta De Lisio, è stata attribuita la responsabilità e le funzioni di "Autorità Responsabile per le aree interne della regione Molise";

ACQUISITA la nota del comune di Agnone prot. n. 13346 del 7.10.2025 registrata al protocollo regionale al n. 144482 del 07.10.2025 nella quale nel rappresentare la necessità di procedere ad una riprogrammazione degli interventi istruzione, trasmetteva la seguente documentazione:

- verbale della Conferenza dei Sindaci del 7 agosto 2025,
- n. 4 schede intervento:

Codice intervento	Titolo	Soggetto Attuatore
I1 2025	Miglioramento dei servizi a supporto dei plessi scolastici intercomunali - Trasporto scolastico nei comuni dell'area interna Alto Medio Sannio	Comune di Pescopennataro
I2 2025	"Conoscere per restare – Campi residenziali di scoperta del territorio e cittadinanza attiva" - Scheda Progetto – Attività 11–18 anni (Scuole Medie e Superiori)	Comune di Agnone
I3 2025	"Crescere insieme – Campi educativi residenziali per bambini da 4 a 10 anni" - Attività 4–10 anni (Scuola Infanzia ed	Comune di Agnone

	<i>Elementare)</i>	
I4 2025	<i>Miglioramento dotazioni scolastiche e laboratoriali a supporto dei plessi nei comuni dell'area interna Alto Medio Sannio</i>	Comune di Carovilli

RILEVATO che i comuni dell'Area Interna Alto Medio Sannio, sono stati indotti a proporre una riprogrammazione degli interventi afferenti all'ambito Istruzione, in seguito alla richiesta di diversi istituti scolastici dell'area (già individuati quali soggetti attuatori di interventi inseriti in APQ) di sostituire alcuni interventi non ancora avviati. Tale scelta è da ricondursi prevalentemente all'effetto spiazzamento dei progetti PNRR attivati nelle scuole dell'area, l'attivazione di tali interventi ha comportato un significativo impegno amministrativo anche a causa della stringente tempistica prevista per la rendicontazione delle spese ha portato gli istituti scolastici a dare priorità all'attivazione di tali interventi utilizzando in alcuni casi addirittura le progettazioni disponibili nell'ambito della SNAI. Pertanto, consapevoli della necessità di garantire le necessarie sinergie e complementarietà tra tutte le fonti di finanziamento disponibili per il miglioramento dell'offerta formativa (PON, PNRR, PN, PR, Legge di stabilità) nelle scuole presenti nell'area interna Alto Medio Sannio, i comuni d'intesa con il partenariato istituzionale dell'area ha elaborato una proposta di riprogrammazione delle risorse che interessa interventi con evidenti ritardi attuativi, evidenziando altresì il fabbisogno di alcuni comuni dell'area di utilizzare tali risorse per migliorare l'attrattività delle scuole dell'area;

- **EVIDENZIATO** che l'Autorità Responsabile per le aree interne della regione Molise – dott.ssa Alberta de Lisio, per garantire la più ampia e fruttuosa collaborazione fra il partenariato istituzionale locale e il Ministero dell'Istruzione e del Merito per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa e garantire pari opportunità educative e formative alla popolazione scolastica dell'area, ha promosso la condivisione e sottoscrizione di uno specifico protocollo d'intesa;
- con determinazione direttoriale n. 6003 del 10.10.2025 ha approvato la proposta di riprogrammazione in questione;

ACCERTATO che:

- con nota prot. n. 146431/2025 del 10-10-2025 la presente proposta è stata inviata al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud per la sottoposizione al Tavolo dei Sottoscrittori;
- che il Ministero dei Trasporti con nota n.13975 del 4.11.2025 acquisita al protocollo regionale al n. 157797 del 04.11.2025, relativamente all'intervento *Miglioramento dei servizi a supporto dei plessi scolastici intercomunali - Trasporto scolastico nei comuni dell'area interna Alto Medio Sannio* ha formale assenso alla proposta;
- che con nota DPCOE-n- 0022926-P-12/11/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 161468 del 12.11.2025, il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud ha dichiarato che "la procedura di cui trattasi può considerarsi conclusa con esito positivo";

ASSUNTO che in virtù della presente riprogrammazione degli interventi afferenti all'ambito Istruzione, il quadro finanziario complessivo dell'APQ Alto Medio Sannio nell'invarianza dei saldi totali, risulta modificato nella sua articolazione progettuale come da prospetto allegato;

RITENUTO quindi necessario, a conclusione dell'iter, procedere all'approvazione della riprogrammazione degli interventi finanziati dalla Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (legge di stabilità 2018) CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 ambito Istruzione, così come da schede allegate, ed al quadro riepilogativo degli interventi del corrispondente Accordo di Programma Quadro;

DATO ATTO che il presente atto non produce effetti sul bilancio regionale;

VALUTATO:

- di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014, come aggiornato con D.G.R.n.187del 31/05/2023 ad oggetto: Documento "sistema dei controlli interni della Regione Molise";
- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

TUTTO CIO PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e ne costituiscono motivazione;

1. di prendere atto della nota del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud n.0022926-P-12/11/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 161468 del 12.11.2025 ad oggetto "Accordo di programma quadro "Regione Molise – APQ Area interna Alto Medio Sannio". Riprogrammazione degli interventi dell'APQ in ambito "Istruzione". Chiusura del Tavolo dei Sottoscrittori."

2. Per l'effetto approvare le seguenti schede intervento, tutte allegatae al presente atto quali parte integrante e sostanziale:

Codice intervento	Titolo	Soggetto Attuatore
I1 2025	<i>Miglioramento dei servizi a supporto dei plessi scolastici intercomunali - Trasporto scolastico nei comuni dell'area interna Alto Medio Sannio</i>	Comune di Pescopennataro
I2 2025	<i>"Conoscere per restare – Campi residenziali di scoperta del territorio e cittadinanza attiva" - Scheda Progetto – Attività 11–18 anni (Scuole Medie e Superiori)</i>	Comune di Agnone
I3 2025	<i>"Crescere insieme – Campi educativi residenziali per bambini da 4 a 10 anni" - Attività 4–10 anni (Scuola Infanzia ed Elementare)</i>	Comune di Agnone
I4 2025	<i>Miglioramento dotazioni scolastiche e laboratoriali a supporto dei plessi nei comuni dell'area interna Alto Medio Sannio</i>	Comune di Carovilli

3. di approvare il quadro riepilogativo degli interventi di cui all'APQ Area Interna Alto Medio Sannio (allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale);

4. di notificare il presente provvedimento:

- al Comune di Agnone - comune capofila dell'area Interna Alto Medio Sannio,
- al direttore del Servizio politiche dell'istruzione, della formazione professionale e dell'università;

5. di pubblicare il presente atto, sull'albo pretorio on line, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale e nella sezione "Area Interna Alto Medio Sannio" del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it>;

6. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

7. di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014 come aggiornato con DGR n. 187 del 31.05.2023.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
RITA PISTILLI

SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA FONDO FESR - FSE
Il Direttore
ALBERTA DE LISIO

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO
DOMENICO NUCCI**

**IL PRESIDENTE
FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

1	Titolo intervento	Il 2025 Miglioramento dei servizi a supporto dei plessi scolastici intercomunali - Trasporto scolastico nei comuni dell'area interna Alto Medio Sannio
2	Costo e copertura finanziaria	103.710,64 euro (85008,72 euro + IVA) - Legge di stabilità 2018 (art.1 co 895 e 896) Delibera CIPE 25/10/2018
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione servizio di trasporto scolastico as 2025-2026 attraverso l'acquisto di uno scuolabus a 32 posti + assistente e conducente
4	CUP	nd
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area Alto Medio Sannio
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento, coerente con le finalità di riequilibrio dei servizi di base (Mobilità e Istruzione) previsto dalla SNAI ed è rivolto al miglioramento delle condizioni di frequenza delle attività scolastiche.</p> <p>L'accorpamento dei plessi scolastici per migliorare la qualità della didattica nonché l'offerta, si configura per le aree interne come una delle possibili soluzioni percorribili per garantire al territorio un adeguato livello dei servizi scolastici. Tale scelta, ampiamente utilizzata anche nel territorio dell'Alto Medio Sannio, richiede però un maggiore investimento nel servizio di trasporto dei ragazzi, che devono spostarsi in percorsi extra comunali a volte anche lunghi e caratterizzati da difficoltà infrastrutturali, tipica della viabilità comunale.</p> <p>L'intervento, quindi, risponde all'esigenza di ottimizzare il servizio di trasporto scolastico nei comuni dell'area interna attraverso il finanziamento di azioni volte a rinnovare il parco mezzi in uso per il trasporto scolastico comunale e a garantire la sicurezza degli stessi ed una migliore qualità del servizio a favore dell'utenza scolastica, condizione necessaria per sostenere la permanenza nell'area interna delle fasce di popolazione giovani che devono quotidianamente spostarsi per accedere alla rete scolastica dell'area (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado). Si evidenzia a tal proposito che il parco mezzi, proprio per le caratteristiche geografiche dell'area (area montana, dissesto della rete viaria intercomunale, condizioni climatiche avverse) è soggetto ad un alto livello di usura.</p> <p>Il concetto di strategia è elemento essenziale nell'intervento proposto, in quanto emblema di sinergia di comuni Montani che ottimizzano il trasporto degli alunni, garantendo il servizio in un'area svantaggiata, ottimizzando le risorse e dividendo i costi, creando al contempo opportunità di interazione e collaborazione, sia in contesti strutturati che informali, educandoli alla condivisione ed ottimizzazione</p>

7	Descrizione intervento	delle risorse.													
		<p>L'intervento è finalizzato a garantire la continuità del Servizio di Trasporto Scolastico Intercomunale tra alcuni comuni dell'area interna verso il comune capofila Agnone nel quale sono localizzati i principali istituti scolastici omnicomprensivi dell'Alto Medio Sannio. In particolare il comune di Pescopennataro gestisce in convenzione con il Comune di Agnone, comune capofila, il "Servizio di trasporto scolastico intercomunale", attivato per facilitare l'accesso e la frequenza alle scuole del territorio.</p> <p>Il servizio erogato agli studenti dei comuni di Pescopennataro, Capracotta e Agnone (che abitano lungo la <i>Istonio Sangrina SP84</i> nel tratto tra <i>Guado Liscia</i> e Agnone) che frequentano le seguenti scuole dell'obbligo presenti nell'area dell'Alto Medio Sannio ed in particolare quelle localizzate nel comune di Agnone:</p> <table border="1" data-bbox="643 737 1451 1220"> <thead> <tr> <th data-bbox="643 737 980 863">ISTITUTO SCOLASTICO</th> <th data-bbox="980 737 1284 863">NOMINATIVO</th> <th data-bbox="1284 737 1451 863">N: ALUNNI SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="643 863 980 951">Scuola dell'infanzia</td> <td data-bbox="980 863 1284 951">Istituto Omnicomprensivo "G.N. D'Agnillo" Agnone (IS)</td> <td data-bbox="1284 863 1451 951">9</td> </tr> <tr> <td data-bbox="643 951 980 1039">Scuola primaria</td> <td data-bbox="980 951 1284 1039">Istituto Omnicomprensivo "G.N. D'Agnillo" Agnone (IS)</td> <td data-bbox="1284 951 1451 1039">14</td> </tr> <tr> <td data-bbox="643 1039 980 1127">Scuola Secondaria di I° Grado</td> <td data-bbox="980 1039 1284 1127">Istituto Omnicomprensivo "G.N. D'Agnillo" Agnone (IS)</td> <td data-bbox="1284 1039 1451 1127">4</td> </tr> <tr> <td data-bbox="643 1127 980 1220">Scuola Secondaria di II° Grado</td> <td data-bbox="980 1127 1284 1220">Istituto Omnicomprensivo "G.N. D'Agnillo" Agnone (IS)</td> <td data-bbox="1284 1127 1451 1220">3</td> </tr> </tbody> </table> <p>Al fine di garantire il servizio di trasporto scolastico anche per la scuola dell'infanzia il comune di Pescopennataro attiva anche il servizio di sorveglianza alunni, cofinanziato dal Comune di Agnone relativamente alle spese sostenute per il costo del personale, del carburante e della eventuale estensione di garanzia assicurativa ecc., per una somma complessiva di € 1.500,00.</p> <p>Il servizio di trasporto scolastico si articola in corse giornaliere per accompagnare gli alunni alle sedi scolastiche e per garantire il loro ritorno al termine delle lezioni, secondo orari e fermate prestabiliti, in relazione al piano annuale di trasporto predisposto dal Comune in risposta anche alle esigenze della programmazione didattica dei singoli istituti. Inoltre, d'intesa con i dirigenti scolastici, viene garantita la partecipazione alle attività scolastiche pomeridiane ed extracurricolari programmate</p>	ISTITUTO SCOLASTICO	NOMINATIVO	N: ALUNNI SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	Scuola dell'infanzia	Istituto Omnicomprensivo "G.N. D'Agnillo" Agnone (IS)	9	Scuola primaria	Istituto Omnicomprensivo "G.N. D'Agnillo" Agnone (IS)	14	Scuola Secondaria di I° Grado	Istituto Omnicomprensivo "G.N. D'Agnillo" Agnone (IS)	4	Scuola Secondaria di II° Grado
ISTITUTO SCOLASTICO	NOMINATIVO	N: ALUNNI SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO													
Scuola dell'infanzia	Istituto Omnicomprensivo "G.N. D'Agnillo" Agnone (IS)	9													
Scuola primaria	Istituto Omnicomprensivo "G.N. D'Agnillo" Agnone (IS)	14													
Scuola Secondaria di I° Grado	Istituto Omnicomprensivo "G.N. D'Agnillo" Agnone (IS)	4													
Scuola Secondaria di II° Grado	Istituto Omnicomprensivo "G.N. D'Agnillo" Agnone (IS)	3													

nell'ambito della Strategia dell'area interna Alto Medio Sannio (Area tematica "Istruzione").

Al fine di poter consentire la continuità nell'erogazione del servizio il comune di Pescopennataro con nota n. 972/2025 del 10/07/2025 (**Allegato N. 1**) ha manifestato l'urgenza di procedere alla sostituzione dello scuolabus in dotazione, immatricolato da oltre 30 anni, in quanto non più idoneo a garantire il servizio di trasporto scolastico in condizioni di sicurezza, comunicando altresì di dover procedere all'acquisto di uno di un nuovo scuolabus a 32 posti + assistente e conducente (**Allegato n. 2 Richiesta preventivo**) per consentire il "trasporto sicuro" dei bambini e dei ragazzi di Pescopennataro, Agnone e Capracotta, nei plessi scolastici di Agnone (IS).

L'intervento proposto è espressione della cooperazione istituzionale tra i comuni dell'area interna in virtù della quale i comuni di Pescopennataro e di Agnone hanno sottoscritto, a partire dallo scorso anno, una convenzione per l'attivazione del servizio di trasporto intercomunale (**Allegati n. 3¹ e 4²**), in favore degli alunni residenti nel comune di Agnone, che abitano lungo la Istonio Sangrina SP84 nel tratto tra Guado Liscia ed Agnone e di quelli residenti nei comuni di Capracotta e Pescopennataro.

In riferimento alla gestione del servizio il regolamento di trasporto scolastico del Comune di Agnone all'art. 1 "Finalità e Criteri Generali" disciplina espressamente che "Il servizio sarà erogato ai residenti del Comune di Agnone" e che "Il servizio potrà inoltre essere erogato ai residenti di altri comuni in presenza di apposita convenzione (D. M. 31/01/1997 e art. 30 del D. Lgs. 267/2000)". I costi del servizio saranno coperti dagli abbonamenti sottoscritti dalle famiglie che beneficiano del servizio e dalle risorse erogate dal comune di Agnone a titolo di contributo rimborso.

Il servizio così strutturato ha permesso, agli studenti dei comuni che abitano lungo le frazioni di Agnone e Capracotta, di poter godere di orari più accessibili, ed in linea con il programma d'istruzione, favorendo l'apprendimento grazie ad un maggior riposo; infatti gli

¹ D.G.C. N. 217 del 27/09/2024 Comune di Agnone "Servizio di Trasporto scolastico intercomunale con il Comune di Pescopennataro. Attivazione".

² D.G.C. N.35 del 03/10/2024 Comune di Pescopennataro "Servizio di Trasporto scolastico intercomunale con il Comune di Agnone".

		<p>stessi alunni hanno la possibilità di recuperare 50 min di riposo la mattina e 50 il pomeriggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ore 07:50 partenza a <i>Guado Liscia</i> attuale; • Ore 07:00 partenza a <i>Guado Liscia</i> prima della convenzione; • Ore 14:10 rientro a <i>Guado Liscia</i> attuale; • Ore 15:00 rientro a <i>Guado Liscia</i> prima della convenzione.
8	Risultati attesi	Migliorare l'attrattività delle scuole dell'area interna Alto Medio Sannio per arginare il fenomeno dello spopolamento dell'area
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Servizi attivati (Cod. indicatore AP 914, progettazione e realizzazione di servizi) Target: 1</p> <p>6040 Indice di attrattività delle scuole IT Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole</p> <p>6041 Numero medio di alunni della scuola primaria IT Numero di alunni della scuola primaria su numero di plessi scolastici della scuola primaria</p> <p>6042 Numero medio di alunni della scuola secondaria di I grado IT Numero di alunni della scuola secondaria di I grado su numero di plessi scolastici della scuola secondaria</p> <p>6043 Numero medio di alunni della scuola secondaria di II grado IT Numero di alunni della scuola secondaria di II grado su numero di plessi scolastici della scuola secondaria di II grado</p>
10	Modalità previste per le procedure di gara	Dlgs n. 36/2023 e ss.mm.ii
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Livello di progettazione unico (Programma di esercizio)
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello di progettazione unico (Acquisto scuolabus)

13	Soggetto attuatore	Comune di Pescopennataro
14	Destinatari	Studenti, famiglie e scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado dell'Area Interna
15	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Daniele Antenucci

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		103.710,64
Iva (22%)		
Totale complessivo		103.710,64

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	01/01/2025	30/07/2025
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/08/2025	30/08/2025
Esecuzione	01/09/2025	10/09/2025
Collaudo/funzionalità	01/09/2025	30/09/2025

5Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
2025	80.000,00
2026	23.710,64

1	Titolo intervento	I2 2025 “CONOSCERE PER RESTARE – CAMPI RESIDENZIALI DI SCOPERTA DEL TERRITORIO E CITTADINANZA ATTIVA” Scheda Progetto – Attività 11-18 anni (Scuole Medie e Superiori)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 275.240,36 (€225.606,85 + IVA) - Legge di stabilità 2018 (art.1 co 895 e 896) Delibera CIPE 25/10/2018
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di campi estivi residenziali per i ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado (11-18 anni) dedicati alla scoperta del territorio attraverso l'organizzazione di esperienze educative e ricreative.
4	CUP	nd
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area Alto Medio Sannio
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento riguarda l'intera area interna Alto Medio Sannio (33 comuni).</p> <p>Nei comuni dell'area SNAI sono preseti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 15 scuole di primo grado in 15 Comuni (Agnone, Bagnoli Del Trigno, Capracotta, Carovilli, Civitanova Del Sannio, Frosolone, Limosano, Macchiagodena, Montagano, Montefalcone nel Sannio, Pescolanciano, Petrella Tifernina, Pietrabbondante, San Felice del Molise, Trivento); • 7 scuole di secondo grado in 3 Comuni (Agnone, Frosolone, Trivento). <p>Le attività saranno realizzate nel triennio 2026-2028 principalmente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in strutture ricettive locali di varia natura, che hanno la possibilità di ospitare piccoli gruppi, per favorire un'esperienza di comunità e ridurre gli spostamenti quotidiani; • luoghi simbolo del territorio (aree naturalistiche, aziende agricole e artigiane, musei, siti culturali), per consentire un'esperienza immersiva di conoscenza del contesto; • aziende del settore agro alimentare o dell'artigianato locale, custodi di lavorazioni di pregio e con una vocazione all'internazionalizzazione; • nelle infrastrutture sportive pubbliche (palazzetti, piscine, campi sportivi, ecc.) nei sub ambiti di Agnone, Trivento e Frosolone e qualora ce ne sia necessità, in altri comuni con tali dotazioni.

		<p>La formula dei campi residenziali, con base intercomunale, consente di superare i limiti demografici dei singoli comuni e di garantire la costituzione di gruppi omogenei e una partecipazione più ampia.</p> <p>Il progetto è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI): obiettivo di valorizzazione del capitale umano e di costruzione di prospettive di vita nei territori interni; • Piano Nazionale Giovani, Università e Alta Formazione (PNRR Missione 4), che incoraggia esperienze extracurricolari e di orientamento; • Agenda 2030 (SDGs): in particolare gli obiettivi 4 (istruzione di qualità), 8 (lavoro dignitoso e crescita economica), 11 (città e comunità sostenibili). <p>Il contesto dell'Alto Medio Sannio è caratterizzato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rischio di spopolamento giovanile; • scarsa conoscenza delle potenzialità del territorio come risorsa economica e professionale; • limitate occasioni di incontro intercomunale e confronto con esperienze innovative.
7	Descrizione intervento	<p>Il progetto propone campi residenziali tematici rivolti a ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 18 anni, organizzati nei periodi extrascolastici (vacanze invernali, primaverili ed estive), e in base alle adesioni potranno essere articolati in tre sottogruppi per livello di età e complessità delle attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 11-14 anni (scuola secondaria di primo livello): - 15 - 16 anni (biennio scuola secondaria di secondo grado) - 16 - 18 anni (triennio scuola secondaria di secondo grado) <p>Attività previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori esperienziali territoriali: visite a imprese agricole e artigiane, realtà innovative, beni culturali e naturalistici; • Workshop di orientamento e cittadinanza attiva: progettazione di idee per valorizzare il territorio (es. guide digitali, podcast, mostre fotografiche, video storytelling); • Incontri con testimoni ed esperienze esterne: imprenditori, startupper, associazioni che hanno avviato progetti di successo in aree interne simili;

		<ul style="list-style-type: none"> • Attività outdoor e di team building: escursioni, sport di gruppo, attività di comunità; <p>Organizzazione dei campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Durata: 5-7 giorni consecutivi, nei periodi extrascolastici; • Modalità: alternanza tra sessioni mattutine di formazione/esperienze e attività pomeridiane di scoperta e socializzazione; • Gruppi: 20-30 ragazzi provenienti da diversi comuni, in modo da favorire incontro e scambio; • Personale: educatori, esperti di settore, tutor di comunità. <p>L'intervento proposto, condiviso con l'Ufficio scolastico regionale, è espressione della cooperazione istituzionale tra i comuni dell'area interna con l'obiettivo di migliorare il contesto sociale dell'area attraverso azioni innovative finalizzate a limitare il rischio di spopolamento giovanile dell'area dell'Alto Medio Sannio e a favorire nel contempo la conoscenza delle potenzialità del territorio come risorsa economica e professionale utile a costruire un "progetto di futuro" per i giovani.</p>
8	Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Risultati educativi <ul style="list-style-type: none"> o Aumento della conoscenza delle caratteristiche e potenzialità del territorio; o Rafforzamento di competenze trasversali (lavoro di gruppo, <i>problem solving</i>, <i>leadership</i>, cittadinanza attiva); o Maggiore orientamento nelle scelte di studio e professionali. 2. Risultati sociali <ul style="list-style-type: none"> o Creazione di reti giovanili intercomunali, rafforzando il senso di appartenenza e comunità; o Riduzione della percezione di marginalità territoriale; o Coinvolgimento delle famiglie e delle comunità attraverso eventi di restituzione. 3. Risultati di sistema <ul style="list-style-type: none"> o Dimostrazione che nei territori interni esistono opportunità di impresa e di valorizzazione con connessioni globali; o Attivazione di un modello di campi tematici replicabile negli anni successivi; o Rafforzamento della rete educativa territoriale, con sinergie tra scuole, enti locali, imprese e associazioni. <p>L'intervento assume una rilevanza strategica per i comuni</p>

		<p>dell'area pertanto in fase di progettazione verrà coinvolto anche l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per garantire le necessarie sinergie e complementarietà con gli altri interventi realizzati dagli istituti scolastici presenti nell'area interna e finanziari nell'ambito dei PON 2014-2020, del PNRR e del PN 2021-2027.</p> <p>Inoltre in sede di progettazione del servizio si dovranno valorizzare i punti di forza e di debolezza relativi al sistema scolastico e sociale dell'area, valorizzandoli in una proposta innovativa che tenga conto dei possibili ostacoli attuativi e delle mitigazioni, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piccoli numeri nei singoli comuni: i campi intercomunali permettono di creare gruppi adeguati e stimolanti. • Logistica e trasporti: organizzazione di navette collettive per raggiungere le sedi dei campi. • Concorrenza con altre attività estive: differenziazione dell'offerta (focus su territorio e futuro) e organizzazione in periodi di vacanza mirati, evitando sovrapposizioni con tornei o corsi sportivi/musicali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Servizi attivati (Cod. indicatore AP 914, progettazione e realizzazione di servizi) Target: 1</p> <p>6042 Numero medio di alunni della scuola secondaria di I grado IT Numero di alunni della scuola secondaria di I grado su numero di plessi scolastici della scuola secondaria</p> <p>6043 Numero medio di alunni della scuola secondaria di II grado IT Numero di alunni della scuola secondaria di II grado su numero di plessi scolastici della scuola secondaria di II grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. di campi attivati: minimo 11 - N. partecipanti: minimo 275 - Grado di soddisfazione delle famiglie: > 80%
10	Modalità previste per le procedure di gara	Dlgs n. 36/2023 e ss.mm.ii
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Livello di progettazione unico

12	Progettazione attualmente disponibile	Livello di progettazione unico (Studio di pre – fattibilità tecnico economica)
13	Soggetto attuatore	Comune di Agnone (Capofila Area interna Alto Medio Sannio)
14	Destinatari	Studenti, famiglie e scuole secondarie di I e II grado dell'Area Interna Alto Medio Sannio
15	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile Ufficio Istruzione e Politiche sociali Comune di Agnone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		225.606,85
Spese pubblicità		
Totale parziale		225.606,85
Iva (22%)		49.633,51
Totale complessivo		275.240,36

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	01/01/2026	30/03/2026
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/04/2026	30/04/2026
Esecuzione	01/05/2026	15/09/2028
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
2025	0
2026	50.000,00
2027	100.000,00
2028	125.240,36

1	Titolo intervento	I3 2025 “CRESCERE INSIEME - CAMPI EDUCATIVI RESIDENZIALI PER BAMBINI DAI 4 AI 10 ANNI” Attività 4-10 anni (Scuola Infanzia ed Elementare)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 240.000,00 (€196.721,31 + IVA) Legge di stabilità 2018 (art.1 co 895 e 896) Delibera CIPE 25/10/2018
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di campi estivi residenziali per i ragazzi della scuola dell'infanzia e primaria (4-10 anni) dedicati alla scoperta del territorio attraverso l'organizzazione di esperienze educative e ricreative che permettono a bambini e ragazzi di esplorare la natura, imparare l'ambiente e adottare stili di vita consapevoli attraverso escursioni, laboratori e giochi.
4	CUP	nd
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area Alto Medio Sannio
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è rivolto ai 33 comuni dell'area interna Alto Medio Sannio, con particolare riferimento ai comuni dotati di plessi scolastici (24 scuole dell'infanzia in 18 comuni e 23 scuole primarie in 22 comuni).</p> <p>Nei comuni dell'area SNAI sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 24 scuole dell'infanzia in 18 Comuni (Agnone, Bagnoli Del Trigno, Belmonte Del Sannio, Capracotta, Carovilli, Civitanova Del Sannio, Frosolone, Limosano, Lucito, Macchiagodena, Montagano, Montefalcone nel Sannio, Pescolanciano, Petrella Tifernina, Poggio Sannita, Roccasicura, Roccavivara, Trivento) - 23 scuole primarie in 22 Comuni (Agnone, Bagnoli Del Trigno, Belmonte Del Sannio, Capracotta, Carovilli, Civitanova Del Sannio, Frosolone, Limosano, Lucito, Macchiagodena, Montagano, Montefalcone nel Sannio, Pescolanciano, Petrella Tifernina, Pietrabbondante, Poggio Sannita, Roccasicura, Roccavivara, San Felice del Molise, San Pietro Avellana, Trivento, Vastogirardi) <p>I campi residenziali saranno organizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in strutture ricettive locali di varia natura, che hanno la possibilità di ospitare piccoli gruppi, per favorire un'esperienza di comunità e ridurre gli spostamenti quotidiani; • in sedi scolastiche attrezzate, spazi comunali, associativi e parrocchiali con capacità di accoglienza; • in forma intercomunale, per ottimizzare risorse e creare gruppi sufficientemente numerosi, tenendo conto dei flussi di pendolarismo scolastico già esistenti;

		<ul style="list-style-type: none"> nelle infrastrutture sportive pubbliche (palazzetti, piscine, campi sportivi, ecc.) nei sub ambiti di Agnone, Trivento e Frosolone e qualora ce ne sia necessità, in altri comuni con tali dotazioni. <p>Il progetto è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), che punta a ridurre il divario educativo e rafforzare i servizi per le famiglie; Piano Scuola Estate e PNRR Istruzione, che promuovono attività extrascolastiche, campi estivi e laboratori innovativi; Le Indicazioni nazionali per il curricolo, che incoraggiano percorsi formativi integrati, con particolare attenzione a creatività e STEM. <p>Il contesto dell'Alto Medio Sannio mostra criticità legate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> disomogeneità dei risultati INVALSI e bisogno di potenziamento delle competenze di base; scarsità di servizi extrascolastici continuativi; necessità di rafforzare le opportunità educative e di socializzazione nei periodi non coperti dal calendario scolastico.
7	Descrizione intervento	<p>L'intervento prevede la realizzazione di campi educativi residenziali rivolti a bambini tra i 4 e i 10 anni, articolati in tre sottogruppi per livello di età e complessità delle attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> 4-5 anni (scuola infanzia): attività ludico-creative e psicomotorie, gioco educativo, laboratori sensoriali (campi saranno residenziali senza pernottamento); 6-8 anni (1°-2°-3° primaria): laboratori di lettura, musica, coding base, attività di potenziamento in italiano e matematica; 9-10 anni (4°-5° primaria): laboratori STEM (robotica educativa, esperimenti scientifici), progetti creativi di gruppo, attività sportive e outdoor. <p>Organizzazione dei campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Durata: da 5 a 7 giorni consecutivi, durante i periodi extrascolastici (vacanze di Natale, Pasqua, estate); Modalità: alternanza tra laboratori mattutini di potenziamento/creatività e attività ludico-motorie pomeridiane;

		<ul style="list-style-type: none"> • Personale: tutor didattici locali + educatori esperti in STEM, musica, arte e attività motorie; • Coinvolgimento: gruppi intercomunali con max 20-25 bambini per campo; • Spazi: scuole attrezzate, centri comunali, strutture ricettive del territorio. <p>L'intervento proposto, condiviso con l'Ufficio scolastico regionale, è espressione della cooperazione istituzionale tra i comuni dell'area interna con l'obiettivo di migliorare il contesto sociale dell'area attraverso azioni innovative finalizzate a limitare il rischio di spopolamento dell'area dell'Alto Medio Sannio e a favorire nel contempo l'erogazione di servizi extrascolastici continuativi attraverso opportunità educative e di socializzazione nei periodi non coperti dal calendario scolastico.</p>
8	Risultati attesi	<p>1. <i>Risultati educativi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento delle competenze di base (italiano, matematica, logica), con benefici per i risultati scolastici. ▪ Introduzione precoce alle discipline STEM con approccio ludico. ▪ Stimolo alla creatività e alla socializzazione tra pari. <p>2. <i>Risultati sociali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto alle famiglie nei periodi di chiusura scolastica, con un'offerta educativa sicura e qualificata. ▪ Rafforzamento della comunità educante locale, grazie al coinvolgimento di scuole, comuni e associazioni. ▪ Aumento delle opportunità di socializzazione per bambini che vivono in piccoli comuni, riducendo l'isolamento. <p>3. <i>Risultati di sistema:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di un modello di "campo educativo residenziale" replicabile in altre aree interne. ▪ Migliore utilizzo delle strutture scolastiche e ricettive locali in periodi extrascolastici. ▪ Rafforzamento della rete tra comuni, in una logica di gestione intercomunale dei servizi educativi.

		<p>L'intervento assume una rilevanza strategica per i comuni dell'area pertanto in fase di progettazione verrà coinvolto anche l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per garantire le necessarie sinergie e complementarietà con gli altri interventi realizzati dagli istituti scolastici presenti nell'area interna e finanziari nell'ambito dei PON 2014-2020, del PNRR e del PN 2021-2027.</p> <p>Inoltre in sede di progettazione del servizio si dovranno valorizzare i punti di forza e di debolezza relativi al sistema scolastico e sociale dell'area, valorizzandoli in una proposta innovativa che tenga conto dei possibili ostacoli attuativi e delle mitigazioni, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piccoli numeri nei singoli comuni: i campi intercomunali permettono di creare gruppi adeguati e stimolanti. • Logistica e trasporti: organizzazione di navette collettive per raggiungere le sedi dei campi. • Concorrenza con altre attività estive: differenziazione dell'offerta (focus su territorio e futuro) e organizzazione in periodi di vacanza mirati, evitando sovrapposizioni con tornei o corsi sportivi/musicali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Servizi attivati (Cod. indicatore AP 914, progettazione e realizzazione di servizi) Target: 1</p> <p>6040 Indice di attrattività delle scuole IT Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole</p> <p>6041 Numero medio di alunni della scuola primaria IT Numero di alunni della scuola primaria su numero di plessi scolastici della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. di campi attivati: minimo 9 - N. partecipanti: minimo 225 - Grado di soddisfazione delle famiglie: > 80%

10	Modalità previste per le procedure di gara	Dlgs n. 36/2023 e ss.mm.ii
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Livello di progettazione unico
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello di progettazione unico (Studio di pre – fattibilità tecnico economica)
13	Soggetto attuatore	Comune di Agnone (Capofila Area interna Alto Medio Sannio)
14	Destinatari	Studenti, famiglie e scuole dell'infanzia e primarie localizzate nell'area interna Alto Medio Sannio
15	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile Ufficio Istruzione e Politiche sociali Comune di Agnone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		196.721,31
Spese pubblicità		
Totale parziale		196.721,31
Iva (22%)		43.278,69
Totale complessivo		240.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	01/01/2026	30/03/2026
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/04/2026	30/04/2026
Esecuzione	01/05/2026	15/09/2028
Collaudo/funzionalità		

5Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
2025	0
2026	50.000,00
2027	100.000,00
2028	90.000,00

1	Titolo intervento	I4 2025 <i>Miglioramento dotazioni scolastiche e laboratoriali a supporto dei plessi nei comuni dell'area interna Alto Medio Sannio</i>
2	Costo e copertura finanziaria	106.140,00 € (87.000,00 € + IVA) - Legge di stabilità 2018 (art.1 co 895 e 896) Delibera CIPE 25/10/2018
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede l'acquisizione di beni e attrezzature didattiche innovative, destinate al nuovo Polo Scolastico di Carovilli e ai plessi orbitanti intorno al Polo dell'area AssoMaB, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e garantire pari opportunità educative ai bambini e agli studenti del territorio.
4	CUP	nd
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area Alto-Medio Sannio, in particolare i Comuni i cui alunni sono fruitori del Polo Scolastico (Carovilli, Chiauci, Pescolanciano, Pietrabbondante, Roccasicura, San Pietro Avellana, Vastogirardi).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento, attraverso l'acquisto di arredi innovativi, laboratori mobili e impianti audio-video, si colloca pienamente all'interno delle priorità della Strategia Nazionale per le Aree Interne e risponde in modo concreto alle esigenze del territorio Alto Molise – Alto Sannio.</p> <p>In primo luogo, contribuisce al miglioramento e all'accesso ai servizi scolastici, assicurando ambienti più accoglienti, sicuri e inclusivi. Le nuove dotazioni didattiche e tecnologiche permettono di offrire agli studenti delle aree interne le stesse opportunità formative disponibili nei centri urbani, riducendo il divario territoriale e favorendo una maggiore equità educativa.</p> <p>In secondo luogo, rafforza le condizioni per l'inversione del trend demografico: la qualità dell'offerta scolastica diventa un fattore determinante per la permanenza delle famiglie e per l'attrattività dei borghi. Una scuola moderna e innovativa costituisce infatti un presidio di coesione sociale e culturale, capace di sostenere la scelta di restare o di ritornare nell'area.</p> <p>Sul piano dei contenuti, l'intervento è coerente con le Indicazioni Nazionali 2018 e con gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU, promuovendo educazione alla sostenibilità, cittadinanza attiva e metodologie laboratoriali basate sul learning by doing. L'adozione di arredi conformi ai CAM ambientali e l'utilizzo di laboratori scientifici mobili rafforzano un approccio didattico attento all'innovazione e al rispetto dell'ambiente.</p> <p>Il progetto risponde inoltre all'obiettivo di sviluppo locale sostenibile, ponendo l'istruzione come pilastro di una strategia integrata con gli altri assi SNAI in grado di rendere il territorio</p>

		<p>più vivibile e funzionale.</p> <p>Un ulteriore elemento qualificante è la valorizzazione del ruolo sovracomunale della scuola: il nuovo Polo e i plessi dell'area MaB operano come strutture a servizio di sette Comuni (Carovilli, Chiauci, Pescolanciano, Pietrabbondante, Roccasicura, San Pietro Avellana, Vastogirardi) e dell'intero territorio dell'Alto Molise – Alto Sannio, consolidando un modello di governance condivisa già sperimentato con successo dal Consorzio AssoMaB.</p> <p>Infine, l'investimento apre la strada a nuove opportunità: l'utilizzo di strumenti audio-video mobili e tecnologie digitali consente di collegare i plessi con reti formative e culturali più ampie, valorizzando il Genius Loci dell'Alto Molise e creando condizioni favorevoli per i giovani, che potranno acquisire competenze innovative, utili anche in prospettiva lavorativa.</p>
7	Descrizione intervento	<p>L'operazione prevede l'acquisizione di beni e attrezzature didattiche innovative, articolata in tre sotto-interventi integrati, finalizzati a migliorare la qualità della didattica, superare le difficoltà di accesso e valorizzare il nuovo Polo scolastico a servizio del territorio:</p> <p>1) <i>Arredi per il nuovo Polo Scolastico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Banchi modulari e sedie ergonomiche con spigoli arrotondati, conformi agli standard UNI/EN/ISO e CAM ambientali; – Armadi, scaffalature e mobiletti porta-zainetti per organizzare il materiale didattico; – Arredi per aree comuni e relax (puff, divanetti, librerie mobili, aree debate); – Arredi di supporto. – L'obiettivo è rendere gli ambienti più accoglienti, sicuri e funzionali, creando spazi flessibili che rispondano alle esigenze della didattica moderna. <p>2) <i>Laboratori mobili:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Kit multidisciplinari (fisica, biologia, astronomia, microscopia), facilmente trasportabili; – Attrezzature per esperimenti guidati e strumenti digitali per attività all'aperto e indoor; – Formazione dei docenti sull'uso delle dotazioni.

		<p>3) <i>Impianto audio-video mobile per i plessi AssoMaB:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistema di videoproiezione, casse amplificate, microfoni wireless e mixer, trasportabile e adattabile a spazi diversi; - Strumento utile per la didattica multimediale, la formazione dei docenti, eventi scolastici e culturali; - Supporto ad attività extracurricolari e di comunità, rafforzando la dimensione intercomunale della scuola. <p>Nel loro insieme, i tre sotto-interventi sono pensati per ottimizzare l'accesso e la qualità del servizio scolastico, compensando le difficoltà di dispersione territoriale. In un'area interna caratterizzata da lunghi percorsi extra-comunali e infrastrutture fragili, il progetto mira a garantire condizioni di studio sicure e innovative, a ridurre il divario rispetto ai centri urbani e a rafforzare la scuola come presidio educativo unitario e strategico per l'Alto Molise - Alto Sannio.</p>
8	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della qualità degli ambienti e delle dotazioni scolastiche. - Incremento delle attività laboratoriali e innovative. - Rafforzamento del ruolo del Polo scolastico e dei plessi come presidi educativi territoriali. - Maggior coinvolgimento di famiglie, docenti e comunità locali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<ul style="list-style-type: none"> - N. di classi allestite: 5 - N. di laboratori mobili attivati: 3 - Grado di soddisfazione famiglie: target $\geq 80\%$
10	Modalità previste per le procedure di gara	Procedura ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (acquisto beni/servizi).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Livello di progettazione unico (Programma di esercizio)
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello di progettazione unico (acquisto beni/servizi)
13	Soggetto attuatore	Comune di Carovilli
14	Destinatari	Studenti, famiglie e scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado dei Comuni aderenti al Polo scolastico
15	Responsabile	Responsabile Ufficio Tecnico

dell'attuazione/RUP	Silvio Lombardi
---------------------	-----------------

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Arredi per il nuovo Polo Scolastico, Laboratori mobili, Impianto audio-video mobile.	106.140,00 €
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		106.140,00 €
IVA (22%)		
Totale complessivo		106.140,00 €

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Ordini e forniture	01/10/2025	30/11/2025
Montaggio	01/12/2025	10/12/2025
Collaudo/funzionalità/CRE	10/12/2025	31/12/2025

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
2025	106.140,00 €

Allegato A 2 Programma interventi

Quadro interventi Area Interna Alto Medio Sannio

Cod Intervento	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	Risorse Aggiuntive Delib Cipees 41/2022	FSC Sezione Speciale art. 242 DL 34/2020 (ex FESR e FSE)	POC Molise 2014-2020	FEASRAltro
I1	Educazione alla sostenibilità "ImpariAMO il riciclo"	Istituto Omnicomprensivo di Agnone	Istruzione	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	29,520.00	29,520.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
I2	Educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente del "Molise Altissimo"	Istituto Comprensivo di Carovilli	Istruzione	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	22,200.00	22,200.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
I3	Educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente Trivento	Istituto Omnicomprensivo di Trivento	Istruzione	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	14,400.00	14,400.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
I4	Educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente	Istituto Comprensivo di Frosolone	Istruzione	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	22,208.00	22,208.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
I9	Orto didattico inclusivo	Istituto Comprensivo di Frosolone	Istruzione	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	38,384.00	38,384.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
I10	Infolab Montefalcone del Sannio	Istituto Comprensivo di Palata	Istruzione	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	40,000.00	40,000.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
I11	Sport di classe	Istituto Comprensivo di Palata	Istruzione	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	19,860.00	19,860.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
I13	Infrastrutture per la didattica dello sport	Istituto Comprensivo di Ripalimosani	Istruzione	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	40,000.00	40,000.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
I16	Genius Loci: paesaggio agrario	Istituto Omnicomprensivo di Agnone	Istruzione	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	92,966.00	92,966.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
I18	Genius Loci: il clima e la difesa del suolo	Istituto Omnicomprensivo di Trivento	Istruzione	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	90,200.00	90,200.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
I20	GustAltoMolise	Istituto Omnicomprensivo di Agnone	Istruzione	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	132,000.00	132,000.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
I1 2025	Miglioramento dei servizi a supporto dei plessi scolastici intercomunali - Trasporto scolastico nei comuni dell'area interna Alto Medio Sannio	Comune di Pescopennataro	Istruzione	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	103,710.64	103,710.64		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
I2 2025	"Conoscere per restare - Campi residenziali di scoperta del territorio e cittadinanza attiva" - Scheda Progetto - Attività 11-18 anni (Scuole Medie e Superiori)	Comune di Agnone	Istruzione	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	275,240.36	275,240.36		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
I3 2025	"Crescere insieme - Campi educativi residenziali per bambini da 4 a 10 anni" - Attività 4-10 anni (Scuola Infanzia ed Elementare)	Comune di Agnone	Istruzione	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	240,000.00	240,000.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
I4 2025	Miglioramento dotazioni scolastiche e laboratoriali a supporto dei plessi nei comuni dell'area interna Alto Medio Sannio	Comune di Carovilli	Istruzione	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	106,140.00	106,140.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
S1	Telemedicina per pazienti affetti da scompenso cardiaco	Regione Molise - DG Salute	Salute	Ministero della Salute	500,000.00	500,000.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
S2	"Scuole cardioprotette" dell'Alto Medio Sannio	Regione Molise - DG Salute	Salute	Ministero della Salute	74,208.00	74,208.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
S3	Centri specializzati per Disturbi dello Spettro Autistico (DSA)	Comune di Agnone Capofila della Convenzione regionale	Salute	Ministero della Salute	500,000.00	500,000.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
M1	Potenziamento dei servizi di mobilità da/verso l'area	Dipartimento Trasporti e Mobilità	Mobilità	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	284,773.00	284,773.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
M2	Prolungamento del trasporto pubblico locale in area industriale	Dipartimento Trasporti e Mobilità	Mobilità	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	81,825.00	81,825.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
M3	Sistema di mobilità integrata nel modello "trasporto a chiamata"	Comune di Agnone Capofila della Convenzione	Mobilità	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	793,365.00	493,365.00	300,000.00	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
M4	Percorsi di mobilità lenta e ciclabilità	Comune di Agnone	Mobilità	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	175,000.00	175,000.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
M5	Creazione di un circuito di collegamento a mobilità lenta e sostenibile tra 4 comuni: Trivento, Civitacampomariano, Lucito e Limosano.	Comune di Trivento capofila con Civitacampomariano, Lucito e Limosano.	Mobilità	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	199,000.00	199,000.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
PA1	E.gov "Alto Medio Sannio" - Soluzioni tecnologiche per cittadini e imprese	Comune di Agnone Capofila della Convenzione	Sviluppo Locale	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	372,827.00	0.00		372,827.00	0.00 €	0.00 €	0.00 €
PA2	Riqualificazione energetica piscina comunale di Agnone	Comune di Agnone	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	331,561.26	0.00		331,561.26	0.00 €	0.00 €	0.00 €
PA3	Lavori di efficientamento e di contenimento dei consumi della piscina comunale di Frosolone	Comune di Frosolone	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	165,000.00	0.00		165,000.00	0.00 €	0.00 €	0.00 €
PA4	Efficientamento energetico ed interventi di miglioramento funzionale della piscina sita in località Santa Maria di Canneto - Roccavivara	Comune di Roccavivara	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	200,000.00	0.00		200,000.00	0.00 €	0.00 €	0.00 €
PA5	Progetto per un impianto di cogenerazione ad alto rendimento a servizio del piccolo borgo virtuoso	Comune di Castel del Giudice	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	367,820.00	0.00		367,820.00	0.00 €	0.00 €	0.00 €
PA6	Riqualificazione energetica del centro sportivo polifunzionale di Carovilli, mediante sistemi a fonti rinnovabili, a servizio del polo scolastico intercomunale	Comune di Carovilli	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	91,000.00	0.00		91,000.00	0.00 €	0.00 €	0.00 €
PA7	Heritage Lighting - Riqualificazione illuminotecnica del Castello angioino di Civitacampomariano mediante sistemi ad alta efficienza	Comune di Civitacampomariano	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	137,608.74	0.00		137,608.74	0.00 €	0.00 €	0.00 €
AM1	Valorizzazione del paesaggio culturale e della fruibilità dei percorsi naturali e delle aree attrezzate della Riserva della Biosfera UNESCO Collemeluccio	Consorzio Assomab	Sviluppo Locale	Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	497,000.00	0.00		0.00	497,000.00 €	0.00 €	0.00 €
AM2	I sentieri della Montagna Molisana	Comune di Frosolone	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	275,196.66	0.00		0.00	275,196.66 €	0.00 €	0.00 €
AM3	Realizzazione dei percorsi turistici mediante la riqualificazione di alcuni sentieri rurali tra i monumenti architettonici e naturalistici nei territori di Petrella Tifernina e Montagnano	Comune di Petrella Tifernina	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	146,382.27	0.00		0.00	146,382.27 €	0.00 €	0.00 €
AM4	Valorizzazione delle aree protette nella Valle del Trigno nell'ottica di sistema integrato di visita e fruizione.	Comune di Montefalcone del Sannio	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	110,268.32	0.00		103,182.28	7,086.04 €	0.00 €	0.00 €
AM5	L'Altissimo Molise come modello di laboratorio della sostenibilità ambientale e della qualità della vita	Comune di Capracotta	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	176,244.25	0.00		0.00	176,244.25 €	0.00 €	0.00 €
C1	Polo museale dell'Alto Molise "completamento palazzo Bonanni" di Agnone	Comune di Agnone	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	400,000.00	0.00		0.00 €	400,000.00 €	0.00 €	0.00 €
C2	Valorizzazione del sito archeologico del santuario delle genti italiche del "Sistema Pagico" delle cinte fortificate	Comune di Pietrabbondante capofila	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	280,000.00	0.00		0.00 €	280,000.00 €	0.00 €	0.00 €
C3	Interventi di recupero del complesso s. chiara e di valorizzazione del museo dei ferri taglianti di Frosolone.	Comune di Frosolone	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	125,000.00	0.00		0.00 €	125,000.00 €	0.00 €	0.00 €
C4	Intervento di sistemazione e valorizzazione del tempio italico di Vastogirardi	Comune di Vastogirardi	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	60,000.00	0.00		60,000.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €

Allegato A 2 Programma interventi

Cod Intervento	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	Risorse Aggiuntive Delib Cipees 41/2022	FSC Sezione Speciale art. 242 DL 34/2020 (ex FESR e FSE)	POC Molise 2014-2020	FEASRAltro
C5	Restauro conservativo del museo diocesano di arte sacra di Trivento	Diocesi di Trivento	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	100,000.00	0.00		100,000.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
C6	Museo civico della pietra chiara di Pescopennataro	Comune di Pescopennataro	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	55,000.00	0.00		40,093.50 €	14,906.50 €	0.00 €	0.00 €
C7	Completamento e valorizzazione del museo civico di San Pietro Avellana dell'osservatorio astronomico Leopoldo Del Re e rete museale per la valorizzazione dell'ambiente montano a Capracotta	Comune di San Pietro Avellana capofila	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	240,000.70	0.00		0.00 €	240,000.70 €	0.00 €	0.00 €
C8	Progetto di valorizzazione digitale del castello di Civitacampomariano	Comune di Civitacampomariano	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	80,000.00	0.00		80,000.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
C9	Organizzazione turistica integrata nell'Alto Medio Sannio	Comune di Agnone Capofila della Convenzione	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	184,241.80	0.00		139,149.00 €	45,092.80 €	0.00 €	0.00 €
AGR1	"Cattedre ambulanti 2.0" - Formazione, accompagnamento e tutoraggio alle aziende agricole per migliorare le produzioni delle filiere zootecniche e BIO e le prestazioni energetiche in agricoltura.	GAL Alto Molise	Sviluppo Locale	Regione Molise - DG Agricoltura e GAL Alto Molise	140,000.00	0.00		0.00 €	0.00 €	140,000.00 €	0.00 €
AGR2	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura.	Regione Molise DG Agricoltura	Sviluppo Locale	Regione Molise - DG Agricoltura	1,593,776.32	0.00		0.00 €	0.00 €	1,337,840.67 €	255,935.65 €
OC1	Creazione Cooperative di Comunità	GAL Alto Molise	Sviluppo Locale	Regione Molise - DG Agricoltura e GAL Alto Molise	266,666.67	0.00		0.00 €	0.00 €	200,000.00 €	66,666.67 €
OC2 a)	Politiche attive per il lavoro e percorsi di sostegno	Regione Molise	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	348,776.00	0.00		107,316.00 €	241,460.00 €	0.00 €	0.00 €
OC2 b)	Politiche attive per il lavoro e creazione di impresa	Regione Molise	Sviluppo Locale	Regione Molise - Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale	477,556.00	0.00		100,704.00 €	376,852.00 €	0.00 €	0.00 €
AT1	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	Comune di Agnone Capofila della Convenzione	Assistenza Tecnica	Agenzia per la Coesione Territoriale	185,000.00	185,000.00		0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
TOTALI					11,281,927.99	3,760,000.00	300,000.00	2,396,261.78	2,825,223.22	1,677,840.67	322,602.32



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali che
non ha oneri
finanziari)

Seduta del 14-11-2025

DELIBERAZIONE N. 398

OGGETTO: REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027 (CSR) DELLA REGIONE MOLISE, "VERSIONE 2", APPROVATA CON DGR N. 599 DEL 19.12.2024, INTEGRATA E MODIFICATA CON DGR N. 187 DEL 20.06.2025 – ULTERIORI INTEGRAZIONI E MODIFICHE

LA GIUNTA REGIONALE

il giorno quattordici del mese di novembre dell'anno duemilaventicinque si riunisce con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale VINCENZO NIRO

SEGRETARIO: DOMENICO NUCCI

VISTA la proposta di deliberazione n. 521 inoltrata dal SERVIZIO ECONOMIA DEL TERRITORIO, ATTIVITA' INTEGRATIVE, INFRASTRUTTURE RURALI E SERVIZI ALLE IMPRESE - SOSTEGNO AL REDDITO E CONDIZIONALITA';

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO:

- del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO ECONOMIA DEL TERRITORIO, ATTIVITA' INTEGRATIVE, INFRASTRUTTURE RURALI E SERVIZI ALLE IMPRESE - SOSTEGNO AL REDDITO E CONDIZIONALITA' - SANDRA SCARLATELLI e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;
- del parere di coerenza, ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., a firma del Coordinatore dell'AREA SECONDA, SANDRA SCARLATELLI;
- dell'attestazione del Direttore Generale della Giunta Regionale, DOMENICO NUCCI di coerenza con gli indirizzi della politica regionale e con gli obiettivi assegnati alla Direzione generale.

La proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Giunta Regionale dal relatore MICONE SALVATORE.

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio;
2. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che apporta specifiche modifiche e integrazioni al Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise, versione 2, approvata con DGR n. 599 del 19.12.2024, integrata e modificata con DGR n. 187 del 20.06.2025;
3. di stabilire che per quanto non previsto dalle schede degli interventi del Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise si applica quanto regolamentato nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia;
4. di modificare, per l'effetto, *in parte qua*, la suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 599/2024 come modificata e integrata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 187/2025;
5. di dare direttiva alle competenti strutture del Coordinamento dell'Area seconda di adottare i provvedimenti consequenziali attuativi;
6. di ritenere il presente atto assoggettabile agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., concernente il «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;
7. di inviare il presente atto al Consiglio regionale per la susseguente presa d'atto finale;
8. di pubblicare il presente atto sul sito *web*, sul BURM (integralmente), nonché nell'Albo Pretorio *on line* della Regione Molise.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027 (CSR) DELLA REGIONE MOLISE, "VERSIONE 2", APPROVATA CON DGR N. 599 DEL 19.12.2024, INTEGRATA E MODIFICATA CON DGR n. 187 DEL 20.06.2025 – ULTERIORI INTEGRAZIONI E MODIFICHE

RICHIAMATI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione

comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;
- il regolamento (UE) n. 2021/2290 di esecuzione della Commissione, del 21 dicembre 2021, della Commissione, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del citato regolamento (UE) n. 2021/2115;
- il regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante il codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

PRECISATO che:

- l'art. 1, comma 2, Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 stabilisce che ciascuno Stato membro dell'Unione europea elabori un Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 in cui confluiscono i finanziamenti per il sostegno al reddito e le misure di mercato (entrambi sostenuti dal FEAGA) e quelli per lo sviluppo rurale (sostenuto dal FEASR);
- l'art.107, Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 definisce i contenuti del Piano strategico nazionale della PAC e prevede al comma 1, lettera a), "la valutazione delle esigenze" e al comma 1, lettera h), "qualora vi siano elementi del Piano strategico nazionale della PAC stabiliti a livello regionale, una breve descrizione dell'assetto nazionale e regionale dello Stato membro, in particolare gli elementi che sono stabiliti a livello nazionale e regionale";
- l'art. 123, comma 1, del regolamento (UE) 2021/2115 stabilisce che gli Stati membri possano designare autorità di gestione regionali a cui incombe la responsabilità di talune o tutte le funzioni di cui al comma 2 della medesima disposizione normativa;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;
- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;
- il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e s.m.i., recante «*Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154*»;

VISTE:

- l'Intesa, resa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022;
- le Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia trasmesse tramite mail dall'Ufficio DISR II - Programmazione dello sviluppo rurale II del MASAF in data 11 novembre 2022;

RICHIAMATO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 8645 *final* del 2 dicembre 2022, come modificato dalla versione n. 4.1 approvata con decisione della Commissione europea C(2024) 8662 *final* dell'11 dicembre 2024 e ultimamente dalla versione n. 5.1 approvato con decisione della Commissione europea C(2025) 3805 del 18 giugno 2025;

PRECISATO che:

- il su richiamato Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia al capitolo 7 ha definito che l'Autorità di Gestione nazionale per il Piano Strategico della PAC «è rappresentata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale», quale «organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi di carattere nazionale del Piano strategico, finanziati dal Fondo FEAGA e cofinanziati attraverso il Fondo FEASR» e indicato le Autorità di gestione regionali;
- le su richiamate Linee Guida hanno stabilito, tra l'altro, che le Autorità di gestione regionali sono gli organismi responsabili dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale e che per i predetti interventi, le Autorità di gestione regionali assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, le funzioni richieste dall'articolo 123, comma 2, del regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021;

RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 57 del 08.03.2023 avente ad oggetto «Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del consiglio. Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise. Approvazione CSR "versione 1". Approvazione percorso comitato di monitoraggio» con la quale in particolare:

- è stata approvata «la versione 1 del Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della regione Molise di cui al Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, conformato a quanto previsto dal Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione Europea DG Agri, in data 2 dicembre 2022 con la decisione C (2022) 8645 final»;
- è stato dato atto che «il CSR 2023-2027 della regione Molise, "versione 1" è corredato a sua volta degli allegati 1 "Output previsti e Unit Amount" e 2 "Metodologia e calcolo dei pagamenti a superficie mancati redditi e costi aggiuntivi per gli impegni assunti conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del regolamento (UE) N. 2021/2115", che costituiscono anche essi parte integrante e sostanziale del presente atto»;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio regionale del Molise n. 46 del 30.07.2024 avente a oggetto «Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise. "Versione 1". Presa d'atto», con la quale è stato stabilito «di prendere atto della Versione 1 del Complemento di Programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise (ogg. n. 89), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 57 dell'8 marzo 2023 e dalla quale è allegato quale parte integrante e sostanziale»;

RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 577 del 09.12.2024 avente a oggetto «Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del consiglio - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise - Modifica alla "versione 1" approvata con DGR 57 del 08.03.2023» e relativo allegato;

RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 599 del 19.12.2024 avente a oggetto «Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del consiglio - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) della Regione Molise – Modifiche» e relativi allegati con la quale, tra l'altro, è stata approvata la versione vigente del Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione, che modifica e sostituisce la precedente, approvata con delibera di Giunta regionale n. 57/2023 e modificata con successiva delibera n.577/2024;

RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 187 del 20.06.2025 avente a oggetto «Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del consiglio - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) della Regione Molise – Modifica e integrazioni alla "versione 2" del CSR Molise approvata con DGR n. 599 del 19.12.2024»;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio regionale del Molise n. 58 del 16.09.2025 avente a oggetto «Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del consiglio - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise - Modifica alla "versione 1" approvata con DGR 57 del 08.03.2023 ; Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del consiglio - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise. Modifiche - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) della Regione Molise – Modifica e integrazioni alla "versione 2" del CSR Molise approvata con DGR n. 599 del 19.12.2024. Presa d'atto»;

ATTESO che il su richiamato Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise, al paragrafo 10.2, "Autorità di gestione regionale e Organismo pagatore", stabilisce che:

- l'Autorità di Gestione è responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115, conformemente a quanto stabilito dal Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia per le Autorità di gestione regionali;
- l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) è stata individuata, quale Organismo Pagatore del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia con riferimento agli interventi previsti nel Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise;

CONSIDERATO che

- il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia prevede, per l'intervento denominato SRA18 – ACA18, che «la singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01 – 31/12)»;
- il Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) della Regione Molise, al paragrafo 5.5 – SRA18 ACA18 – Impegni per l'apicoltura, sottoparagrafo Finalità e descrizione generale, stabilisce invece che «la singola annualità dell'impegno è riferita al periodo 15/06 – 14/06 dell'anno successivo, in linea con gli altri interventi a superficie»;

ATTESO che i Servizi della Commissione Europea hanno chiarito che l'intervento SRA18 – ACA18 non rientra tra

quelli soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), come si evince dalla tabella denominata "All. 04 - Sviluppo Rurale - Tabella Prima Modifica 119.2 - Mod. 4.7.3 E Sez 1-11 Schede SR", allegata alla "Richiesta di primo emendamento (119.2) – 11/08/2023 e testo PSP", laddove si precisa che: *"Nel corso del negoziato per la prima approvazione del PSP, si è condivisa con la Commissione la scelta di inquadrare l'intervento nell'ambito degli interventi non SIGC. Di conseguenza, l'intervento non rientra nel campo di applicazione della condizionalità rafforzata e della condizionalità sociale ai sensi, rispettivamente, degli articoli 1s2 e 14 del Reg. (UE) 2021/2115. Ne consegue che la sezione 'Altri obblighi' della scheda d'intervento deve essere opportunamente modificata"*, prevedendo, pertanto, l'eliminazione della sezione "Altri obblighi" dal testo del PSP;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, al fine di effettuare la pubblicazione del bando attuativo della misura SRA18, di procedere a:

- conformare il periodo di impegno stabilito nel CSR Molise 2023-2027 a quello previsto nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;
- elidere la frase *"Altri obblighi. Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi: O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115) O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)"* nella relativa scheda di intervento del Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise, versione 2, approvato con DGR n. 599 del 19.12.2024, integrata e modificata con DGR n. 187 del 20.06.2025, al fine di garantire la piena coerenza e conformità con quanto disposto dalla vigente versione del PSP;

RITENUTO OPPORTUNO altresì precisare, in via generale, che, per quanto non espressamente disciplinato nelle schede degli interventi del CSR Molise 2023-2027, trovano applicazione le disposizioni contenute nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

DATO ATTO che il presente provvedimento, avente carattere meramente programmatico e di allineamento tecnico, non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio;
2. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che apporta specifiche modifiche ed integrazioni al Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise, versione 2, approvato con DGR n. 599 del 19.12.2024, integrata e modificata con DGR n. 187 del 20.06.2025;
3. di prendere atto che, per quanto non previsto dalle schede degli interventi del Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise, si applica quanto regolamentato nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia;
4. di modificare, per l'effetto, *in parte qua*, la suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 599/2024 come modificata e integrata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 187/2025;
5. di dare direttiva alle competenti strutture del Coordinamento dell'Area seconda di adottare i provvedimenti consequenziali attuativi;
6. di ritenere il presente atto assoggettabile agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., concernente il *«Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*;
7. di inviare il presente atto al Consiglio regionale per la susseguente presa d'atto finale;
8. di pubblicare il presente atto sul sito *web*, sul BURM (integralmente), nonché nell'Albo Pretorio *on line* dell

a Regione Molise.

II COORDINATORE DELL'AREA SECONDA

AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022
E DEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO
SVILUPPO RURALE (CSR) 2023-2027
DELLA REGIONE MOLISE

SANDRA SCARLATELLI

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
DANIELA FASCIA

SERVIZIO ECONOMIA DEL TERRITORIO, ATTIVITA'
INTEGRATIVE, INFRASTRUTTURE RURALI E
SERVIZI ALLE IMPRESE - SOSTEGNO AL REDDITO
E CONDIZIONALITA'
Il Direttore
SANDRA SCARLATELLI

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO
DOMENICO NUCCI**

**IL PRESIDENTE
FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



Al Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale(CSR) 2023-2027 della Regione Molise, versione 2, approvata con Delibera di Giunta regionale n. 599 del 19.12.2024, integrata e modificata con Delibera di Giunta regionale n. 187 del 20.06.2025; sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

Paragrafo 5.5 – SRA18 ACA 18 “Impegni per l’apicoltura”

Al sottoparagrafo “Finalità e descrizione generale”, il capoverso:

La singola annualità dell’ impegno è riferita al periodo 15/06 – 14/06 dell’anno successivo in linea con gli altri interventi a superficie

è sostituito dal seguente

La singola annualità dell’ impegno è riferita all’anno solare (01/01 – 31/12).

Al sottoparagrafo “Impegni e obblighi” è eliminata la seguente frase:

“Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115)

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)”



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali che
non ha oneri
finanziari)

Seduta del 14-11-2025

DELIBERAZIONE N. 400

OGGETTO: NUMERO UNICO DI EMERGENZA EUROPEO 112 SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA MOLISE. DGR 429/2024. INTEGRAZIONI.

LA GIUNTA REGIONALE

il giorno quattordici del mese di novembre dell'anno duemilaventicinque si riunisce con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale VINCENZO NIRO

SEGRETARIO: DOMENICO NUCCI

VISTA la proposta di deliberazione n. 533 inoltrata dal A1.06 SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE REGIONALI 112;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO:

- del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del A1.06 SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE REGIONALI 112 - GASPARE TOCCI e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;
- del parere di coerenza, ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., a firma del Coordinatore dell'AREA PRIMA, GASPARE TOCCI;
- dell'attestazione del Direttore Generale della Giunta Regionale, DOMENICO NUCCI di coerenza con gli indirizzi della politica regionale e con gli obiettivi assegnati alla Direzione generale.

La proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Giunta Regionale dal relatore PRESIDENTE ROBERTI FRANCESCO.

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di prendere atto del Verbale di Perizia di Variante n. 1 del 12/11/2025, resasi necessaria per le accertate variazioni di base alle indicazioni di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 429/2024 del 5/9/2025, nonché del Verbale di Concordamento (prot. 162392/2025 del 13.11.2025);
2. di demandare al Direttore apicale competente in materia di NUE 112, ogni atto necessario all'attivazione della CUR Molise e pertanto predisporre tutti gli atti e provvedimenti necessari all'esecuzione della presente deliberazione.
3. di sottoporre il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa ai sensi del punto 6 della Direttiva adottata con deliberazione di G.R. n. 376 del 01/08/2014;
4. di pubblicare il presente atto, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, nell'albo pretorio on line e sul BURM.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: NUMERO UNICO DI EMERGENZA EUROPEO 112 SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA MOLISE. DGR 429/2024. INTEGRAZIONI.

VISTI:

- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale", e successive modifiche e integrazioni;

VISTI, altresì,

- la Deliberazione di Giunta regionale n.142 del 12/3/2024 "*Conferimenti incarichi di responsabilità dei servizi regionali facenti capo all'apparato amministrativo della presidenza della giunta regionale, compreso il servizio avvocatura regionale, della giunta regionale e della direzione generale per la salute, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm.ii., nonché dell'articolo 19 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii. – provvedimenti*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 9 del 09/01/2024, recante "*Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della Giunta Regionale ai sensi dell'art.15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 – Provvedimenti*";
- l'art.107, comma1, lettera c), del d. lgs. 31/3/1998, n.112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e dagli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15/3/1997, n. 59*";
- il d. lgs. 14/03/2013 n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- la legge regionale 17/2/2000, n. 10, "*Disciplina del sistema regionale di protezione civile*";
- il d. lgs. N. 1 del 02/1/2018 "*Codice della Protezione Civile*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Raccolta 2018) Serie Generale n.17 del 22/1/2018;
- la decisione del Consiglio delle Comunità europee del 29/7/1991 sull'introduzione di un numero unico europeo per le chiamate di emergenza (91/396/CEE);
- il d. lgs. 8/11/2021, n. 207, recante l'"*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11/12/2018, che istituisce il Codice delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*", ed in particolare, l'art. 98 *vicies semel*, che attribuisce al Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dello

sviluppo economico, poteri di indirizzo e coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle iniziative volte all'istituzione su tutto il territorio nazionale del numero di emergenza unico europeo «112» attraverso l'istituzione di PSAP di primo livello da realizzare in ambito regionale, denominati Centrali Uniche di Risposta-CUR, secondo le modalità definite con appositi protocolli d'intesa tra il Ministero dell'interno e le regioni, ai sensi di quanto disposto dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e dal d. lgs. 19/8/2016, n. 177;

- la decisione del Consiglio delle Comunità europee del 29/7/1991 sull'introduzione di un numero unico europeo per le chiamate di emergenza (91/396/CEE);
- la legge 28/7/1993, n. 300 recante la *“Ratifica ed esecuzione dell'accordo sullo Spazio economico europeo”* con protocolli, allegati e dichiarazioni, fatto ad Oporto il 2/5/1992 e del protocollo di adattamento di detto accordo, con allegato, firmato a Bruxelles il 17/3/1993, che prevede l'attivazione del numero unico europeo per le chiamate d'emergenza;
- la direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica;
- il d. lgs. 30/6/2003, n. 196 recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- la raccomandazione della Commissione Europea del 25/7/2003 sul trattamento delle informazioni relative alla localizzazione del chiamante sulle reti di comunicazione elettronica ai fini della fornitura di servizi di chiamata di emergenza con capacità di localizzazione;
- il decreto legislativo 1/8/2003, n. 259 e successive modifiche e integrazioni, recante il *“Codice delle comunicazioni elettroniche”* e, in particolare, l'art. 98 *vicies semel*, introdotto dal decreto legislativo 8/11/2021, n. 207, che attribuisce al Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, poteri di indirizzo e coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle iniziative volte alla piena realizzazione del numero di emergenza unico europeo, prevedendo a tal fine la possibilità di stipulare protocolli di intesa con le regioni interessate;
- il decreto del Ministero delle comunicazioni 27/4/2006, relativo all'individuazione del Servizio *“Numero unico europeo di emergenza 112”* quale numero unico abilitato, ai sensi dell'art. 127, comma 4, del d. lgs. 30/4/2003, n.196, a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115 e 118;
- il decreto del Ministero delle comunicazioni del 22/5/2008 concernente il *“Numero unico europeo di emergenza 112”*;
- il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 12/11/2009 recante *“Disposizioni relativamente al servizio del numero telefonico unico di emergenza europeo 112”*;
- la direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25/11/2009, recante la modifica della soprarichiamata direttiva 2002/22/CE, con particolare riguardo alla parte in cui stabilisce il dovere per gli Stati membri di una adeguata informazione dei cittadini sull'esistenza e sull'uso del *“Numero unico europeo di emergenza 112”*;
- la delibera n. 8/15/CIR dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni datata 13/1/2015 recante l'*“Adozione del nuovo Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa”*;
- la legge 7/8/2015, n.124, recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* che, all'art. 8, comma 1, lett. a), prevede, tra l'altro la *“istituzione del numero unico europeo 112 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i protocolli d'intesa adottati ai sensi dell'articolo 75 bis, comma 3, del codice di cui al d. lgs. 1/8/2003, n. 259”*;
- il d. lgs 19/8/2016, n.177, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a), della legge 7/8/2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che all'art. 6, disciplina la realizzazione sul territorio nazionale del servizio *“Numero unico di emergenza europeo 112”*;
- la legge 30/12/2018, n.145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* che all'art.1 comma 982 e ss. prevede un finanziamento in favore delle Regioni *“al fine di completare l'estensione dell'operatività del numero unico europeo 112 di cui all'art.8, comma 3, della legge 7/8/2015, n.124”*; o) la Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11/12/2018 che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche che ammodernata e rafforza le previsioni di attuazione del Numero Unico Europeo di emergenza 112 negli Stati membri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 24/7/2020, con il quale il numero blu 1530 per le emergenze in mare, attestato alla Guardia Costiera, è stato ammesso tra i codici di emergenza nazionale;
- la delibera n. 312/20/CIR dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), datata 8 ottobre 2020,

con la quale il servizio svolto con la numerazione 1530 è stato modificato, da servizio di pubblica utilità, in servizio d'emergenza;

- il d.lgs. 8/8/2021, n. 207, recante l'“Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice delle comunicazioni elettroniche (rifusione)”;
- il Regolamento Delegato (UE) 2023/444, che dispone, tra l'altro, all'art. 5, che “*gli Stati membri provvedono affinché le comunicazioni di emergenza e le informazioni sulla localizzazione del chiamante siano instradate senza indugio allo PSAP più idoneo tecnicamente in grado di trasmettere le informazioni contestuali ai servizi di emergenza nel momento in cui tali servizi sono avvertiti*” e, all'art. 7 comma 2, che “*gli Stati membri elaborano una tabella di marcia per l'aggiornamento del sistema PSAP nazionale affinché sia in grado di rispondere alle comunicazioni di emergenza tramite la tecnologia a commutazione di pacchetto, nonché di riceverle e trattarle*”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 79/2025 del 21/3/2025 di istituzione del Servizio per la Gestione delle Emergenze regionali NUE 112”;

PRESO ATTO che:

- in Italia il modello della Centrale Unica di Risposta per le chiamate d'emergenza è stato individuato dalla Commissione consultiva ex art. 98 vices semel del d. lgs. 259/2003 – quale auspicabile modello di riferimento per l'intero territorio nazionale;
- la creazione di punti di risposta integrati per tutte le chiamate di emergenza, cosiddetti PSAP di primo livello (Public Safety Answering Point di primo livello – PSAP1), coincidenti con la centrale unica di risposta, è stata più volte indicata dai servizi della Commissione Europea come un passo positivo per il miglioramento della capacità di risposta degli Stati membri alle emergenze;
- al “*Servizio NUE 1-1-2*” secondo il modello della centrale unica di risposta è stata data attuazione in Regione Molise attraverso la realizzazione del Polo dell'Emergenza di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 429/2024 del 5/9/2024;
- in data 18.11.2024 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa, tra il Ministero dell'Interno e la Regione Molise, per l'attuazione in Regione Molise del Numero Unico Europeo di emergenza 112 secondo il modello della centrale unica di risposta, mediante estensione da remoto di una delle CUR della Regione Calabria sul territorio molisano;
- con le note prot. n. 80491/2024, n. 78559/2025, n. 90990/2025, n. 106660/2025, n. 121468/29025 e n. 129730/2025 è stata richiesta l'attivazione del DR in Regione Calabria – a cui non si è riusciti a raggiungere un accordo per motivi interni alla stessa – e da ultima la nota n. 145260/2025 con cui è stata comunicata la riprogrammazione delle attività di DR e Formazione per le evidenziate difficoltà di natura tecnico-economica;
- in data 7/10/2025, previa verifica tecnica fra le parti, la Regione Molise ha chiesto in riunione plenaria della Commissione consultiva ex art. 98 vices semel del d.lgs. 259/2003, la possibilità di attivare il Disaster Recovery sulla Centrale Lazio della Regione Lazio, riscontrando parere favorevole;
- che al “*Servizio NUE 1-1-2*” secondo il modello della centrale unica di risposta è stata data attuazione in Regione Lazio attraverso l'estensione all'intero territorio del Servizio NUE 1-1-2 tramite due CUR, quella di Roma e quella del Lazio (EUR);
- preventivamente all'avvio del Servizio NUE 1-1-2 in Regione Lazio è stato adottato il Disciplinare tecnico operativo standard per la realizzazione e il funzionamento della Centrale Unica di Risposta e per la funzionalità del Servizio 1-1-2 NUE, documento redatto dal Ministero dell'Interno con lo scopo di determinare le regole operative e le procedure da seguire da parte degli operatori dell'emergenza;
- la Regione Molise ha richiesto alla Regione Lazio di avvalersi del Servizio NUE 1-1-2 della Regione Lazio per garantire l'importante funzione di Disaster Recovery per la Centrale Unica di Risposta molisana e per ricevere supporto in merito alla formazione del personale e alla strutturazione delle procedure operative, con nota n. 160660 del 11/11/2025;
- la Regione Lazio, con nota n. 1112645 del 11/11/2025, ha manifestato la disponibilità a supportare la Regione Molise nel percorso di attivazione del NUE 1-1-2 ed alle attività di Disaster Recovery, di supporto alla redazione di procedure operative e di formazione del personale;
- la Regione Molise ha sottoscritto un accordo con l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) della Regione Lombardia in data 12/6/2025 per il riuso del software applicativo NUE 1-1-2, nella modalità di riuso ai sensi degli articoli 68 e 69 del d. lgs. N. 82 del 7/3/2005, in modo da poterlo adattare alle proprie esigenze (prot. 87990/2025);

EVIDENZIATO che:

- in corso di stipula il Protocollo di Intesa, tra il Ministero dell'Interno e la Regione Molise, per l'attuazione in Regione Molise del Numero Unico Europeo di emergenza 112 secondo il modello della centrale unica di risposta, per una CUR Molise 112 autonoma e DR in Regione Lazio;
- in corso di stipula il Protocollo di Intesa, tra la Regione Lazio e la Regione Molise, per l'attuazione in Regione Molise del Numero Unico Europeo di emergenza 112 secondo il modello della centrale unica di risposta, per una CUR Molise 112 autonoma e DR in Regione Lazio, formazione del personale NUE 112 e supporto tecnico amministrativo per l'avvio delle attività;

CONSIDERATO che:

- è stato dato mandato al DEC dell'intervento di procedere ad una verifica tecnica di fattibilità ed una valutazione economica delle attività integrative, mantenendo invariato l'oggetto generale del servizio, in quanto sono risultate evidenti le seguenti circostanze variante necessaria per cause imprevedibili (mancato DR-Regione Calabria) ed una variante contenuta nei limiti normativi, pertanto valutando l'incremento di servizi / forniture per attivare il Disaster recovery della CUR Regione Molise sulla CUR Lazio e servizi specialistici di formazione del personale NUE 112 Molise;
- ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, è ammessa la variante in caso di: "necessità di apportare modifiche o varianti al contratto o all'accordo quadro non sostanziali", in particolare, si tratta di una modifica non sostanziale, in quanto non altera la natura generale del contratto originario, non comporta un ampliamento dell'oggetto tale da mutarne la funzione o finalità e l'importo della variante è inferiore al 50% dell'importo contrattuale iniziale;

CONSIDERATO inoltre che il fine che si intende perseguire è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività;

PRESO ATTO del Verbale di Perizia di Variante n. 1 del 12/11/2025, resasi necessaria per le accertate variazioni di base alle indicazioni di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 429/2024 del 5/9/2025, nonché del Verbale di Concordamento (prot. 162392/2025 del 13.11.2025);

PRESO ATTO altresì che alla copertura della maggiore spesa, si darà conto attraverso una variazione compensativa richiesta con nota n. 162294/2025 del 13.11.2025;

VISTO, altresì:

- la Deliberazione di Giunta regionale n.49 del 29 gennaio 2024, avente ad oggetto "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Molise per l'anno 2024";
- il d. lgs 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal d. lgs. 25 maggio 2016, n.97;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 128 del 14 maggio 2021 avente ad oggetto: "Adempimenti in materia di privacy nell'ordinamento regionale, ai sensi del d. lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 6 ottobre 2023 e successivi provvedimenti attuativi con cui, rispettivamente, è stata dotata la nuova direttiva sui controlli interni di regolarità amministrativa e sono state stabilite le modalità operative e attuative;
- il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" che prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari – di cui è responsabile il funzionario incaricato dall'ente, nonché il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;

STABILITO di dover provvedere in merito;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1. di prendere atto del Verbale di Perizia di Variante n. 1 del 12/11/2025, resasi necessaria per le accertate variazioni di base alle indicazioni di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 429/2024 del 5/9/2025, nonché del Verbale di Concordamento (prot. 162392/2025 del 13.11.2025);
2. di demandare al Direttore apicale competente in materia di NUE 112, ogni atto necessario all'attivazione

della CUR Molise e pertanto predisporre tutti gli atti e provvedimenti necessari all'esecuzione della presente deliberazione.

3. di sottoporre il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa ai sensi del punto 6 della Direttiva adottata con deliberazione di G.R. n. 376 del 01/08/2014;

4. di pubblicare il presente atto, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, nell'albo pretorio on line e sul BURM.

A1.06 SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE
EMERGENZE REGIONALI 112

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANTONIO CARDILLO

Il Direttore
GASPARE TOCCI

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
DOMENICO NUCCI

IL PRESIDENTE
FRANCESCO ROBERTI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



Regione Molise

AREA PRIMA

SERVIZIO PER LA GESTIONE
DELLE EMERGENZE REGIONALI 112



VERBALE DI PERIZIA PER LA VARIAZIONE SERVIZI INFORMATICI E DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

N. 1 del 12.11.2025

Progetto:	DGR 429/2024 - REALIZZAZIONE DEL POLO DELL'EMERGENZA CON LA MESSA IN ESERCIZIO E GESTIONE DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA (CUR) NUE 112 E LA PREDISPOSIZIONE LOGISTICO FUNZIONALE DELLA SEDE DEL NEA 116117 E CENTRALE 118 PER LA REGIONE MOLISE.
CUP:	D56G24000370002
CIG ACCORDO QUADRO:	B3F86D8796
CIG DERIVATO:	B69C602C3F
Procedura:	GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA
Importo complessivo:	5.551.160,00 €
Soggetto:	RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESA Telecom Italia S.p.a. (mandataria), Via Gaetano Negri n.1, Milano. P.IVA 00488410010 - quota di esecuzione 41,60%. BETA 80 S.p.A. (mandante), Via Socrate n.41 Milano. P.IVA 13274760159 - quota di esecuzione 39,00%. GESAN S.r.l (mandante), Centro Direzionale, Isola E4, Napoli. P.IVA 02364520615, quota di esecuzione 19,40%.
Destinatario Documento	RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESA Telecom Italia S.p.a. (mandataria), Via Gaetano Negri n.1, Milano. P.IVA 00488410010 - quota di esecuzione 41,60%. BETA 80 S.p.A. (mandante), Via Socrate n.41 Milano. P.IVA 13274760159 - quota di esecuzione 39,00%. GESAN S.r.l (mandante), Centro Direzionale, Isola E4, Napoli. P.IVA 02364520615, quota di esecuzione 19,40%.
Oggetto Documento	VERBALE DI PERIZIA PER LA VARIAZIONE DEGLI IMPORTI CONTRATTUALI SUL SETTORE SERVIZI E FORNITURE
Data Documento	12.11.2025
Estensore/Collaudatore	ing. Antonio Cardillo
RUP	Dr. Gaspare TOCCI
DEC	ing. Antonio Cardillo
Totale generale intervento	6.885.346,64 € i.i.
Importo della Variante	516.763,99 € i.i. di cui 93.186,95 € IVA. Totale Generale della Variante, al netto delle compensazioni: 503.732,93 € i.i. , di cui 412.895,84 € imponibile + 90.837,09 € IVA



Regione Molise

AREA PRIMA

SERVIZIO PER LA GESTIONE
DELLE EMERGENZE REGIONALI 112



PREMESSE

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 429 del 5.9.2024 avente ad oggetto: “REALIZZAZIONE DEL POLO DELL'EMERGENZA CON LA MESSA IN ESERCIZIO E GESTIONE DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA (CUR) NUE 112 E LA PREDISPOSIZIONE LOGISTICO FUNZIONALE DELLA SEDE DEL NEA 116117 E CENTRALE 118 PER LA REGIONE MOLISE” è stata data attuazione in Regione Molise attraverso la realizzazione del Polo dell’Emergenza
- in data 18 novembre 2024 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa, tra il Ministero dell’Interno e la Regione Molise, per l’attuazione in Regione Molise del Numero Unico Europeo di emergenza 112 secondo il modello della centrale unica di risposta, mediante estensione da remoto di una delle CUR della Regione Calabria sul territorio molisano;
- con le note prot. n. 80491/2024, n. 78559/2025, n. 90990/2025, n. 106660/2025, n. 121468/29025 e n. 129730/2025 è stata richiesta l’attivazione del DR in Regione Calabria - a cui non si è riusciti a raggiungere un accordo per motivi interni alla stessa – e da ultima la nota n. 145260/2025 con cui è stata comunicata la riprogrammazione delle attività di DR e Formazione per le evidenziate difficoltà di natura tecnico-economica;
- in data 7 ottobre 2025, previa verifica tecnica fra le parti, la Regione Molise ha chiesto, in riunione plenaria della Commissione consultiva ex art. 98 vices semel del D.Lgs. 259/2003, la possibilità di attivare il Disaster Recovery sulla Centrale Lazio della Regione Lazio, riscontrando parere favorevole;
- che al “Servizio NUE 1-1-2” secondo il modello della centrale unica di risposta è stata data attuazione in Regione Lazio attraverso l’estensione all’intero territorio del Servizio NUE 1-1-2 tramite due CUR, quella di Roma e quella del Lazio (EUR);
- preventivamente all’avvio del Servizio NUE 1-1-2 in Regione Lazio è stato adottato il Disciplinare tecnico operativo standard per la realizzazione e il funzionamento della Centrale Unica di Risposta e per la funzionalità del Servizio 1-1-2 NUE, documento redatto dal Ministero dell’Interno con lo scopo di determinare le regole operative e le procedure da seguire da parte degli operatori dell’emergenza

CONSIDERATO che:

- è in fase di approvazione e sottoscrizione il Protocollo di Intesa, con il Ministero dell’Interno e la Regione Molise, per l’attuazione in Regione Molise del Numero Unico Europeo di emergenza 112 secondo il modello della centrale unica di risposta, per una CUR Molise 112 autonoma e DR in Regione Lazio;



Regione Molise

AREA PRIMA

SERVIZIO PER LA GESTIONE
DELLE EMERGENZE REGIONALI 112



- è in fase di approvazione e sottoscrizione il Protocollo d'intesa con la Regione Lazio e la Regione Molise, per l'attuazione in Regione Molise del Numero Unico Europeo di emergenza 112 secondo il modello della centrale unica di risposta, per una CUR Molise 112 autonoma e DR in Regione Lazio;

CONSIDERATO inoltre che:

- la Regione Molise, ha richiesto alla Regione Lazio di avvalersi del Servizio NUE 1-1-2 della Regione Lazio per garantire la funzione vincolare di Disaster Recovery per la Centrale Unica di Risposta molisana e per ricevere supporto in merito alla formazione del personale e alla strutturazione delle procedure operative, con nota n. 160660 del 11.11.2025;
- la Regione Lazio, con nota n. 1112645 del 11.11.2025, ha manifestato la disponibilità a supportare la Regione Molise nel percorso di attivazione del NUE 1-1-2 ed alle attività di Disaster Recovery, di supporto alla redazione di procedure operative e di formazione del personale;
- la Regione Molise ha sottoscritto un accordo con l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) della Regione Lombardia in data 12.6.2025 per il riuso del software applicativo NUE 1-1-2, nella modalità di riuso ai sensi degli articoli 68 e 69 del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, in modo da poterlo adattare alle proprie esigenze (prot. 87990/2025);

FATTE TALI PREMESSE E CONSIDERAZIONI

E' stato dato mandato al sottoscritto DEC dell'intervento di procedere ad una verifica tecnica di fattibilità ed una valutazione economica delle attività integrative, mantenendo invariato l'oggetto generale del servizio, in quanto sono risultate evidenti le seguenti circostanze:

- Variante necessaria per cause imprevedibili (mancato DR- Regione Calabria)
- Variante contenuta nei limiti normativi

La presente relazione pertanto ha per oggetto l'incremento di servizi /forniture per attivare il Disaster recovery della CUR Regione Molise sulla CUR Lazio e servizi specialistici di formazione del personale NUE 112 Molise.



Regione Molise

AREA PRIMA

SERVIZIO PER LA GESTIONE
DELLE EMERGENZE REGIONALI 112



MOTIVAZIONE DELLA VARIANTE

Ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, è ammessa la variante in caso di:

- "necessità di apportare modifiche o varianti al contratto o all'accordo quadro non sostanziali".

In particolare, si tratta di una modifica non sostanziale, in quanto:

- non altera la natura generale del contratto originario;
- non comporta un ampliamento dell'oggetto tale da mutarne la funzione o finalità;
- l'importo della variante è inferiore al 50% dell'importo contrattuale iniziale.

SI RELAZIONA

Dopo verifiche e valutazioni, si rendono necessarie le seguenti attività, formalizzate con note prot. 161717/2025 e 161722/2025:

- Upgrade Centrale Unica di Risposta Roma – Colombo quale DR della Centrale Unica di Risposta del Molise

Da un'analisi di dettaglio sulle attività da prevedere sulla DR Lazio, si riportano le principali lavorazioni di questa fase:

- Adeguamento Sistema Unify e Registratori per gestione dei nuovi flussi (Fornitura + Servizi di Installazione/Configurazione, Collaudo, Project Management e Babysitting post-installazione) + manutenzione

- Attivazione flussi di comunicazione sulla Centrale Unica di Risposta Roma – Colombo quale DR della Centrale Unica di Risposta del Molise

Da un'analisi di dettaglio sulle attività da prevedere sulla DR Lazio, si riportano le principali lavorazioni di questa fase:

- Attivazione servizi CNA di accentramento chiamate + SLA Gold
- 4 Flussi per 90 canali totali emergenza + N.2 Utente Protetto

- Attivazione canone di manutenzione software di Centrale Unica di Risposta Roma – Colombo quale DR della Centrale Unica di Risposta del Molise

Al fine di permettere alla CUR vicariante di poter svolgere l'attività di risposta telefonica e invio scheda in sostituzione della CUR di Isernia, dovranno essere implementate tutte le personalizzazioni del software (PCCT, Rubrica dell'emergenza). Dovranno essere svolti i test di DR verso tutti i PSAP2 coinvolti, con tutti gli operatori telefonici al fine di verificare il corretto funzionamento di tutti i sistemi presenti presso la CUR del Lazio:

- Test Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato e Capitaneria di Porto, giorno da definire;



Regione Molise

AREA PRIMA

SERVIZIO PER LA GESTIONE
DELLE EMERGENZE REGIONALI 112



- Test PSAP2 dei Vigili del Fuoco e Emergenza Sanitaria, giorno da definire.

In caso di gravissime avarie, che portano alla completa indisponibilità del servizio o per massiccio afflusso di chiamate dovuto a eventi particolari (es. alluvione, terremoto), la capacità di ricezione e smistamento delle chiamate da parte della CUR di Isernia potrebbe essere compromessa.

Possono verificarsi le seguenti situazioni:

- non operatività della CUR NUE di Isernia;
- incapacità di ricevere e gestire nuove chiamate da parte della CUR NUE di Isernia a causa di un massiccio afflusso di chiamate.

Nelle situazioni sopra elencate, il Responsabile della CUR NUE di Isernia o suo delegato (Referente di Turno) potrà dichiarare il DR.

Questa dichiarazione dovrà essere seguita immediatamente dalla comunicazione alla CUR NUE del Lazio di avvenuta attivazione del DR.

A livello operativo, il dichiarante dovrà rispettare i seguenti passaggi:

- girare le chiavi del centralino mettendo i sistemi telefonici in emergenza;
- dismettere l'applicativo gestionale, che rimarrà inutilizzabile per tutto il tempo in cui sarà attivo il DR.

Queste operazioni permetteranno la deviazione delle chiamate provenienti dal territorio verso la CUR NUE vicariante, che potrà gestire ed inviare le chiamate provenienti dalla Regione Molise.

Tutto ciò è possibile in quanto i dispositivi software e telefonici a disposizione degli operatori tecnici della CUR (applicativo gestionale, POT e cartografia) sono equivalenti e configurati per poter lavorare in ausilio della CUR in fault tecnico.

Viene garantito il servizio sopra descritto per tutta la durata del contratto, anche attraverso specifici test che verranno pianificati ed eseguiti, in accordo con la CUR NUE di Isernia e la CUR NUE del Lazio con cadenza semestrale. Allo svolgimento di ogni test, verrà redatto uno specifico verbale con esito dei test.

L'attività avrà un costo una tantum di aggiornamento ed una quota di tipo ripetitivo a canone, entrambe quantificate nella tabella successiva

- Realizzazione piano di formazione per il personale NUE 112 Molise

Attraverso diverse sessioni in presenza ed on line con la Direzione regionale Emergenza, Protezione civile e NUE 112 della Regione Lazio, è stato strutturato un piano formativo che tenga conto sia della data di possibile attivazione della CUR Molise, sia dello standard qualitativo della Regione Lazio applicato al proprio personale CUR NUE 112.



Regione Molise

AREA PRIMA

SERVIZIO PER LA GESTIONE
DELLE EMERGENZE REGIONALI 112



Con due diverse comunicazioni, la Direzione Lazio ha trasmesso le proposte di piano formativo, quantificando l'impegno, le sedi e le modalità formative per gli operatori della CUR NUE 112 Molise (comunicazione del 10.10.2025, prot. 161483/2025, comunicazione del 6.11.2025, prot. 161487/2025).

Sulla scorta di tale documentazione, unitamente alla documentazione di gara, in particolare al Capitolato Speciale di Appalto ed alla Relazione Tecnica prodotta dalla RTI in fase di presentazione dell'offerta, è stato tentato un confronto comparativo per analizzare e quantificare le esigenze modificate con il cambio "Regione ospitante".

PIANO FORMATIVO DA CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Come da Progetto Esecutivo Cap.6.6 e risposta tecnica CAP. 7.3 è stata prevista la seguente formazione in aula:

- 6.6.1.2/7.3.1.2 - La durata totale della sessione di formazione teorica è di 24 ore di docenza suddivise in 3 giornate della durata ognuna di 8 ore ciascuna.
- 6.6.1.3/7.3.1.3 - La durata totale della sessione di addestramento pratico, successiva alla sessione teorica, è di 36 ore suddivise in 6 giornate di 6 ore ciascuna così strutturate: • 3 ore di studio guidato (totale 18 ore); • 3 ore di addestramento pratico (totale 18 ore).
- 6.6.1.4/7.3.1.4 - La sessione di affiancamento della durata complessiva di 36 ore.
- 6.6.1.5/7.3.1.5 – Formazione RT - La sessione avrà una durata totale di 24 ore su 3 turni di lavoro di 8 ore ciascuno.

Per la componente delle fasi già elencate sono stati predisposti i seguenti documenti già condivisi con il personale e adottati durante la formazione effettuata presso la Centrale CUR di Isernia dal 30/06/2025 al 31/07/2025, come dettagliato nel documento:

- Registro formazione personale 112 Molise.xlsx.
- NUE112_Scaletta formazione v5 - Molise.docx
- NUE 112 User Manual-Rev17-v5.4.2 1.pdf
- NUE112 Molise - IO 01 Gestione chiamate rev.1 .docx
- Modulo d'esame NUE 112.docx

Il tutto per trarre in un esame di idoneità che ha permesso la selezione di N°36 unità, effettuato al termine di ogni sessione (30+6).



Regione Molise

AREA PRIMA

SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE REGIONALI 112



Le sessioni effettuate hanno visto il personale dell'RTI impegnato per sole 2gg settimanali nelle prime 3 settimane e 3gg nell'ultima settimana. Per un totale di 9 giornate lavorative tra teoria e pratica come da punti 6.6.1.2 e 6.6.1.3 del precedente paragrafo, pertanto questa componente formativa risulta completata.

Per i paragrafi 6.6.1.4 e 6.6.1.5, qualora si fosse concretizzato un Protocollo con la Regione Calabria, si sarebbe realizzata una formazione specifica sulla componente telefonica e un affiancamento durante le fasi di pre-avvio e avvio della CUR, con una formazione specifica per le gli RT sull'amministrazione del sistema, con particolare attenzione alla componente di registrazione, sulla tempistica e durata saranno presi accordi con l'Ente Appaltante.

Lo schema della formazione presso CUR Catanzaro sarebbe stato assicurato senza costi aggiuntivi dal personale della CUR di Catanzaro, con costi di spostamento del personale NUE 112 Molise a carico dell'RTI.

La formazione presso la CUR di Catanzaro avrebbe visto lo spostamento del personale della CUR Molise in gruppi, per un totale di 5gg consecutivi per ogni gruppo, per cui 6 classi in numero di 5 unità ciascuna, in quanto non presenti spazi sufficienti ad accogliere più unità.

La durata totale della formazione sarebbe stata di 6 settimane.

Di seguito uno schema dei costi stimabili con tale schema formativo.

Gr/we	Km totali A/R	Rimborso km	Indennità trasferta	Pernottamento	Pedaggi	TOTALE GRUPPO
I	920	368,00 €	150,00 €	1.000,00 €	30,00 €	1.548,00 €
II	920	368,00 €	150,00 €	1.000,00 €	30,00 €	1.548,00 €
III	920	368,00 €	150,00 €	1.000,00 €	30,00 €	1.548,00 €
IV	920	368,00 €	150,00 €	1.000,00 €	30,00 €	1.548,00 €
V	920	368,00 €	150,00 €	1.000,00 €	30,00 €	1.548,00 €
VI	920	368,00 €	150,00 €	1.000,00 €	30,00 €	1.548,00 €
COSTO TOTALE TRASFERTA CUR CALABRIA						9.288,00 €
+ 15% di imprevisti				1.393,20 €		10.681,20 €
					IVA	2.349,86 €
					TOTALE	13.031,06 €



Regione Molise

AREA PRIMA

SERVIZIO PER LA GESTIONE
DELLE EMERGENZE REGIONALI 112



PIANO FORMATIVO DA PROTOCOLLO "NUE 112 LAZIO"

Il programma formativo presentato della Regione Lazio, Allegato 1 (comunicazione del 10.10.2025, prot. 161483/2025, comunicazione del 6.11.2025, prot. 161487/2025), unitamente ad esigenze condivise di integrazione a carico della Regione Molise può essere sintetizzato come di seguito:

Descrizione	Giornate	Ore	Diaria	Vitto/alloggio
Corso Base	7	46	0	0
Corso Avanzato	21	76	0	0
Affiancamento pre apertura e formazione RT	8	84	7	7
Affiancamento post apertura	15	0	30	30
Supporto intellettuale a ora	--	48	0	0
Giornate A/R - Isernia/Roma	28	0	0	0
Giornate Formazione integrative*	5	40	--	--
TOTALI	50	254	37	37

*formazione specifica a carico della Regione Molise su sistemi centralino (AVAYA), e registratore (RES) diversi tecnologicamente da quelli presenti nella Regione Lazio (MITEL).

In relazione a quanto riportato nelle citate comunicazioni prot. 161483/2025 e prot. 161487/2025, è stata necessaria la realizzazione di una specifica valutazione del costo unitario per le voci definite "viaggio AR Isernia-Roma", "ora di formazione", "diaria" e "spese di vitto ed alloggio".

Sulla scorta della documentazione di cui alla comunicazione del 10.10.2025, prot. 161483/2025 e quella verificata da Regione Abruzzo, che ha attuato il medesimo schema formativo con la Regione Lazio, sono stati estratti per analogia i costi unitari di "ora di formazione" e "diaria", mentre per le "spese di vitto ed alloggio" sono stati inseriti costi medi di mercato per l'area di Isernia con previsione di pernottamento con prima colazione, pasto diurno e pasto serale, medesimo procedimento per "viaggio AR Isernia-Roma" con bus 52 posti.

I costi unitari stimati sono i seguenti:

Descrizione	Costo unitario i.i.
Formazione oraria	80,00 €
Diaria	500,00 €
Spese di vitto ed alloggio	200,00 €
Trasferimenti bus AR Isernia-Roma	1600,00 €

Si quantificano i costi della formazione per il personale NUE 112 Molise secondo il piano formativo proposto dalla Regione Lazio:



Regione Molise

AREA PRIMA

SERVIZIO PER LA GESTIONE
DELLE EMERGENZE REGIONALI 112



Voce	Costo unitario ii	Quantità	Sub Totale
Formazione ad ore	80,00 €	206	16.480,00 €
Formazione a diaria	500,00 €	37	18.500,00 €
Giornate formative integrative	500,00	5	2.500,00€
Ticket restaurant	7,00 €	1008	7.056,00 €
Rimborsi vitto/alloggio	200,00 €	37	7.400,00 €
Supporto intellettuale a ora	80,00 €	48	3.840,00 €
Trasferimenti A/R Isernia/Roma	1.600,00 €	28	44.800,00 €
TOTALE			100.576,00 €
	A detrarre importi stimati CSA		13.031,06 €
TOTALE			87.544,94 €

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
 Protocollo Interno N. 162392/2025 del 13-11-2025
 Doc. Principale - Class. 14.21 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Regione Molise

AREA PRIMA

SERVIZIO PER LA GESTIONE
DELLE EMERGENZE REGIONALI 112



SI QUANTIFICANO I COSTI COMPLESSIVI DELLA VARIANTE

Impresa responsabile	Descrizione attività	Importo originario	Importo Variante	IVA Importo Variante	Subtotale Importo Variante	Variante
Telecom SpA	Adeguamento Sistema Unify e Registratori per gestione i nuovi flussi (Fornitura + Servizi di Installazione/Configurazione, Collaudo, Project Management e Babysitting post-installazione)	- €	146.050,00 €	32.131,00 €	178.181,00 €	178.181,00 €
Telecom SpA	Attivazione N.4 Flussi per 90 canali totali emergenza + N.2 Utente Protetto (in verifica di fattibilità)*	- €	57.750,00 €	12.705,00 €	70.455,00 €	70.455,00 €
Telecom SpA	Manutenzione annuale Sistema Unify e Registratori per gestione i nuovi flussi*	- €	11.500,00 €	2.530,00 €	14.030,00 €	14.030,00 €
Telecom SpA	Canone annuo - N.4 Flussi per 90 canali totali emergenza + N.2 Utente Protetto (in verifica di fattibilità)*	- €	57.750,00 €	12.705,00 €	70.455,00 €	70.455,00 €
Telecom SpA	Servizi CNA di accentramento chiamate + SLA Gold*	- €	3.087,70 €	679,29 €	3.766,99 €	3.766,99 €
Beta 80 SpA	Upgrade del software di Centrale Unica di Risposta Roma – Colombo quale DR della Centrale Unica di Risposta del Molise	- €	- €	- €	- €	- €
Beta 80 SpA	Attivazione canone di manutenzione software di Centrale Unica di Risposta Roma – Colombo quale DR della Centrale Unica di Risposta del Molise*	- €	40.000,00 €	8.800,00 €	48.800,00 €	48.800,00 €
Beta 80 SpA	Campagna di comunicazione attivazione NUE 112	- €	25.000,00 €	5.500,00 €	30.500,00 €	30.500,00 €
GESAN srl	Realizzazione del piano di formazione per il personale NUE 112 Molise	13.031,06 €	82.439,34 €	18.136,66 €	100.576,00 €	87.544,94 €
TOTALI		13.031,06 €	423.577,04 €	93.186,95 €	516.763,99 €	503.732,93 €

*costo ricorrente (canone annuo)



Regione Molise

AREA PRIMA

SERVIZIO PER LA GESTIONE
DELLE EMERGENZE REGIONALI 112



CONCLUSIONI

La variante:

- è conforme all'art. 120, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023;
- non altera la natura del contratto;
- risulta necessaria e vantaggiosa per l'Amministrazione;
- la maggiore spesa derivante dalla presente variante sarà coperta come segue:
 - o per € 13.031,06 mediante capienza per variazione nel quadro economico originario;
 - o per € 503.732,93 mediante imputazione al Capitolo di Bilancio 2025-2027, n. 71078, previa attività di variazione compensativa post approvazione, come da schema proposto:

CAPITOLO	2025	2026	Disponibilità
71078	300.000,00 €		Disponibile
57825	-10.000,00 €		Variazione compensativa
17716	-10.000,00 €		Variazione compensativa
57799	-30.000,00 €		Variazione compensativa
99070		-50.000,00 €	Variazione compensativa
99071		-50.000,00 €	Variazione compensativa
71011		-20.000,00 €	Variazione compensativa
57784	-35.376,60 €		Variazione compensativa

	2025	2026
Capitolo 71078	300.000,00 €	0,00 €
Variazione Compensativa su Capitolo 71078	+85.376,60 €	+120.000,00 €
Totale	385.376,60 €	120.000,00 €

Isernia, 12.11.2025

IL DEC
Antonio Cardillo

ALLEGATI

- Allegato A: Dettaglio tecnico del piano di Formazione proposto dalla Regione Lazio.
- Allegato B: Verbale di concordamento della perizia di variante n. 1 del 12.11.2025

ALLEGATO A - PIANO FORMATIVO REGIONE LAZIO

vers. del 6,11,2025

CORSO BASE							
Classe	giornate	fascia oraria	Tipo formazione	N° ore	N° formatori laziali per ora	Ore da contrattualizzare	
A	1°	mattina	Lezioni teoriche	7	1	7	c/o CUR ROMA
B							
A	2°	mattina	Lezioni teoriche	7	1	7	c/o CUR ROMA
B							
A	3°	mattina	Incontro con PSAP2 molisani	7			
B							
A	4°	mattina	Training room	4	2	8	c/o CUR LAZIO
B		pomeriggio	Training room	4	2	8	
A	5°	mattina	Training room	4	2	8	c/o CUR LAZIO
B		pomeriggio	Training room	4	2	8	
A	6°	mattina	Ascolto passivo	8			c/o CUR ROMA E LAZIO
B							
A	7°	mattina	Ascolto passivo	8			c/o CUR ROMA E LAZIO
B							
						tot 46 ore	

CORSO AVANZATO							
Classe	giornate	fascia oraria	Tipo formazione	N° ore	N° formatori laziali per ora	Ore da contrattualizzare	
A	8°	mattina	Lezioni teoriche	7	2	14	c/o CUR ROMA
B							
A	9°	mattina	Lezioni teoriche	7	2	14	c/o CUR ROMA
B							
A	10°	mattina	Training room	4	2	8	c/o CUR LAZIO
B		pomeriggio	Training room	4	2	8	
A	11°	mattina	Training room	4	2	8	c/o CUR LAZIO
B		pomeriggio	Training room	4	2	8	
A	12°	mattina	Training room	4	2	8	c/o CUR LAZIO
B		pomeriggio	Training room	4	2	8	
A	13°	giorno	Ascolto attivo	4			c/o CUR ROMA E LAZIO
B			Ascolto passivo	4			
A	14°	giorno	Ascolto passivo	4			c/o CUR ROMA E LAZIO
B			Ascolto attivo	4			
A	15°	giorno	Ascolto attivo	4			c/o CUR ROMA E LAZIO
B			Ascolto passivo	4			
A	16°	giorno	Ascolto passivo	4			c/o CUR ROMA E LAZIO
B			Ascolto attivo	4			
A	17°	giorno	Ascolto attivo	4			c/o CUR ROMA E LAZIO
B			Ascolto passivo	4			
A	18°	giorno	Ascolto passivo	4			c/o CUR ROMA E LAZIO
B			Ascolto attivo	4			
A	19°	giorno	Ascolto attivo	4			c/o CUR ROMA E LAZIO
B			Ascolto passivo	4			
A	20°	giorno	Ascolto passivo	4			c/o CUR ROMA E LAZIO
B			Ascolto attivo	4			
A	21°	giorno	Gestione diretta	4			c/o CUR ROMA E LAZIO
B			Ascolto passivo	4			
A	22°	giorno	Ascolto passivo	4			c/o CUR ROMA E LAZIO
B			Gestione diretta	4			
A	23°	giorno	Gestione diretta	4			c/o CUR ROMA E LAZIO
B			Ascolto passivo	4			
A	24°	giorno	Ascolto passivo	4			c/o CUR ROMA E LAZIO
B			Gestione diretta	4			
A	25°	giorno	Gestione diretta	4			c/o CUR ROMA E LAZIO
B			Ascolto passivo	4			
A	26°	giorno	Ascolto passivo	4			c/o CUR ROMA E LAZIO
B			Gestione diretta	4			
A	27°	giorno	Gestione diretta	4			c/o CUR ROMA E LAZIO
B			Ascolto passivo	4			
A	28°	giorno	Ascolto passivo	4			c/o CUR ROMA E LAZIO
B			Gestione diretta	4			
						tot 76 Ore	

AFFIANCAMENTO PRE APERTURA e PERFEZIONAMENTO FORMAZIONE RT

Classe	giornate	fascia oraria	Tipo formazione	N° ore	N° formatori laziali per ora	Ore da contrattualizzare	diaria
	29°	giorno		12	1	12	1
	30°	giorno		12	1	12	1
	31°	giorno		12	1	12	1
	32°	giorno		12	1	12	1
	33°	giorno		12	1	12	1
	34°	giorno		12	1	12	1
	35°	giorno		12	1	12	1

tot 84 ore oppure 7 diarie + vitto e alloggio

AFFIANCAMENTO POST APERTURA							
Classe	giornate	fascia oraria	Tipo formazione	N° ore	N° formatori laziali per ora	Ore da contrattualizzare	diaria
	36°	giorno		12	1	12	2
		notte		12	1	12	2
	37°	giorno		12	1	12	2
		notte		12	1	12	2
	38°	giorno		12	1	12	2
		notte		12	1	12	2
	39°	giorno		12	1	12	2
		notte		12	1	12	2
	40°	giorno		12	1	12	2
		notte		12	1	12	2
	41°	giorno		12	1	12	2
		notte		12	1	12	2
	42°	giorno		12	1	12	2
		notte		12	1	12	2
	43°	giorno		12	1	12	2
		notte		12	1	12	2
	44°	giorno		12	1	12	2
		notte		12	1	12	2
	45°	giorno		12	1	12	2
		notte		12	1	12	2
	46°	giorno		12	1	12	2
		notte		12	1	12	2
	47°	giorno		12	1	12	2
		notte		12	1	12	2
	48°	giorno		12	1	12	2
		notte		12	1	12	2
	49°	giorno		12	1	12	2
		notte		12	1	12	2
	50°	giorno		12	1	12	2
		notte		12	1	12	2

tot 360 ore oppure 30 diarie + vitto e alloggio

SUPPORTO INTELLETTUALE PER ORGANIZZAZIONE CORSI; ISTRUZIONI OPERATIVE; REGOLAMENTI ECC							
	giornate	fascia oraria	Tipo formazione	N° ore	N° formatori laziali per ora	Ore da contrattualizzare	diaria
	1°			6	1	6	
	2°			6	1	6	
	3°			6	1	6	
	4°			6	1	6	
	5°			6	1	6	
	6°			6	1	6	
	7°			6	1	6	
	8°			6	1	6	

tot 48 Ore



Regione Molise

AREA PRIMA

SERVIZIO PER LA GESTIONE
DELLE EMERGENZE REGIONALI 112



**VERBALE DI CONCORDAMENTO
PERIZIA PER LA VARIAZIONE
SERVIZI INFORMATICI E DI FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Progetto:	DGR 429/2024 - REALIZZAZIONE DEL POLO DELL'EMERGENZA CON LA MESSA IN ESERCIZIO E GESTIONE DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA (CUR) NUE 112 E LA PREDISPOSIZIONE LOGISTICO FUNZIONALE DELLA SEDE DEL NEA 116117 E CENTRALE 118 PER LA REGIONE MOLISE.
CUP:	D56G24000370002
CIG ACCORDO QUADRO:	B3F86D8796
CIG DERIVATO:	B69C602C3F
Procedura:	GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA
Importo complessivo:	5.551.160,00 €
Soggetto:	RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESA Telecom Italia S.p.a. (mandataria), Via Gaetano Negri n.1, Milano. P.IVA 00488410010 - quota di esecuzione 41,60%. BETA 80 S.p.A. (mandante), Via Socrate n.41 Milano. P.IVA 13274760159 - quota di esecuzione 39,00%. GESAN S.r.l (mandante), Centro Direzionale, Isola E4, Napoli. P.IVA 02364520615, quota di esecuzione 19,40%.
Destinatario Documento	RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESA Telecom Italia S.p.a. (mandataria), Via Gaetano Negri n.1, Milano. P.IVA 00488410010 - quota di esecuzione 41,60%. BETA 80 S.p.A. (mandante), Via Socrate n.41 Milano. P.IVA 13274760159 - quota di esecuzione 39,00%. GESAN S.r.l (mandante), Centro Direzionale, Isola E4, Napoli. P.IVA 02364520615, quota di esecuzione 19,40%.
Oggetto Documento	VERBALE DI PERIZIA PER LA VARIAZIONE DEGLI IMPORTI CONTRATTUALI SUL SETTORE SERVIZI E FORNITURE
Data Documento	12.11.2025
Estensore/Collaudatore	ing. Antonio Cardillo
RUP	Dr. Gaspare TOCCI
DEC	ing. Antonio Cardillo
Totale generale intervento	6.885.346,64 € i.i.
Importo della Variante	516.763,99 € i.i. di cui 93.186,95 € IVA. Totale Generale della Variante, al netto delle compensazioni: 503.732,93 € i.i. , di cui 412.895,84 € imponibile + 90.837,09 € IVA



Regione Molise

AREA PRIMA

SERVIZIO PER LA GESTIONE
DELLE EMERGENZE REGIONALI 112



Verbale di concordamento della perizia di variante n. 1 relativa ai servizi e forniture per l'attivazione del Disaster recovery della CUR NUE 112 Molise su CUR NUE 112 Lazio e formazione del personale NUE 112 Molise.

Premesso che:

- la RTI formata da Telecom Italia S.p.a. (mandataria), Via Gaetano Negri n.1, Milano, P.IVA 00488410010, BETA 80 S.p.A. (mandante), Via Socrate n.41 Milano, P.IVA 13274760159 e GESAN S.r.l (mandante), Centro Direzionale, Isola E4, Napoli, P.IVA 02364520615, è impegnata nell'esecuzione della gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per la realizzazione del polo dell'emergenza con la messa in esercizio e gestione della centrale unica di risposta (CUR) NUE 112 e la predisposizione logistico funzionale della sede del NEA 116117 e centrale 118 per la Regione Molise.
- E' stata redatta una perizia di variante in data 12.11.2025, motivata da modifiche non prevedibili delle condizioni delle attività di Disaster recovery e formazioni, sostituendo la Regione Calabria con la Regione Lazio.
- La Direzione per l'esecuzione del contratto ha illustrato alla RTI le modifiche tecniche, quantitative ed economiche contenute nella perizia.

Si conviene quanto segue:

1. Le imprese costituenti la RTI, hanno preso atto e concordano sui contenuti tecnici ed economici della perizia di variante n. 1 del 12.11.2025, dell'importo complessivo di € 516.763,99 € i.i.;
2. Le nuove e/o variate lavorazioni, servizi e forniture saranno eseguite alle condizioni e ai prezzi indicati nella perizia;
3. Restano ferme tutte le altre clausole del contratto principale e dei precedenti atti integrativi;
4. Il presente verbale sarà trasmesso alla stazione appaltante per l'approvazione formale della perizia.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Direzione per l'esecuzione del contratto _____

Il Rappresentante dell'Impresa TELECOM SPA _____

Il Rappresentante dell'Impresa BETA80 Group SPA _____

Il Rappresentante dell'Impresa GESAN srl _____

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) _____

Pasquale Russo
GESAN S.r.l.
Amministratore Unico
Dott. Pasquale Russo



Regione Molise

AREA PRIMA

SERVIZIO PER LA GESTIONE
DELLE EMERGENZE REGIONALI 112



**VERBALE DI CONCORDAMENTO
PERIZIA PER LA VARIAZIONE
SERVIZI INFORMATICI E DI FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Progetto:	DGR 429/2024 - REALIZZAZIONE DEL POLO DELL'EMERGENZA CON LA MESSA IN ESERCIZIO E GESTIONE DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA (CUR) NUE 112 E LA PREDISPOSIZIONE LOGISTICO FUNZIONALE DELLA SEDE DEL NEA 116117 E CENTRALE 118 PER LA REGIONE MOLISE.
CUP:	D56G24000370002
CIG ACCORDO QUADRO:	B3F86D8796
CIG DERIVATO:	B69C602C3F
Procedura:	GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA
Importo complessivo:	5.551.160,00 €
Soggetto:	RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESA Telecom Italia S.p.a. (mandataria), Via Gaetano Negri n.1, Milano. P.IVA 00488410010 - quota di esecuzione 41,60%. BETA 80 S.p.A. (mandante), Via Socrate n.41 Milano. P.IVA 13274760159 - quota di esecuzione 39,00%. GESAN S.r.l (mandante), Centro Direzionale, Isola E4, Napoli. P.IVA 02364520615, quota di esecuzione 19,40%.
Destinatario Documento	RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESA Telecom Italia S.p.a. (mandataria), Via Gaetano Negri n.1, Milano. P.IVA 00488410010 - quota di esecuzione 41,60%. BETA 80 S.p.A. (mandante), Via Socrate n.41 Milano. P.IVA 13274760159 - quota di esecuzione 39,00%. GESAN S.r.l (mandante), Centro Direzionale, Isola E4, Napoli. P.IVA 02364520615, quota di esecuzione 19,40%.
Oggetto Documento	VERBALE DI PERIZIA PER LA VARIAZIONE DEGLI IMPORTI CONTRATTUALI SUL SETTORE SERVIZI E FORNITURE
Data Documento	12.11.2025
Estensore/Collaudatore	ing. Antonio Cardillo
RUP	Dr. Gaspare TOCCI
DEC	ing. Antonio Cardillo
Totale generale intervento	6.885.346,64 € i.i.
Importo della Variante	516.763,99 € i.i. di cui 93.186,95 € IVA. Totale Generale della Variante, al netto delle compensazioni: 503.732,93 € i.i. , di cui 412.895,84 € imponibile + 90.837,09 € IVA



Regione Molise

AREA PRIMA

SERVIZIO PER LA GESTIONE
DELLE EMERGENZE REGIONALI 112



Verbale di concordamento della perizia di variante n. 1 relativa ai servizi e forniture per l'attivazione del Disaster recovery della CUR NUE 112 Molise su CUR NUE 112 Lazio e formazione del personale NUE 112 Molise.

Premesso che:

- la RTI formata da Telecom Italia S.p.a. (mandataria), Via Gaetano Negri n.1, Milano, P.IVA 00488410010, BETA 80 S.p.A. (mandante), Via Socrate n.41 Milano, P.IVA 13274760159 e GESAN S.r.l (mandante), Centro Direzionale, Isola E4, Napoli, P.IVA 02364520615, è impegnata nell'esecuzione della gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per la realizzazione del polo dell'emergenza con la messa in esercizio e gestione della centrale unica di risposta (CUR) NUE 112 e la predisposizione logistico funzionale della sede del NEA 116117 e centrale 118 per la Regione Molise.
- E' stata redatta una perizia di variante in data 12.11.2025, motivata da modifiche non prevedibili delle condizioni delle attività di Disaster recovery e formazioni, sostituendo la Regione Calabria con la Regione Lazio.
- La Direzione per l'esecuzione del contratto ha illustrato alla RTI le modifiche tecniche, quantitative ed economiche contenute nella perizia.

Si conviene quanto segue:

1. Le imprese costituenti la RTI, hanno preso atto e concordano sui contenuti tecnici ed economici della perizia di variante n. 1 del 12.11.2025, dell'importo complessivo di € 516.763,99 € i.i.;
2. Le nuove e/o variate lavorazioni, servizi e forniture saranno eseguite alle condizioni e ai prezzi indicati nella perizia;
3. Restano ferme tutte le altre clausole del contratto principale e dei precedenti atti integrativi;
4. Il presente verbale sarà trasmesso alla stazione appaltante per l'approvazione formale della perizia.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Direzione per l'esecuzione del contratto _____

Il Rappresentante dell'Impresa TELECOM SPA _____

Il Rappresentante dell'Impresa BETA80 Group SPA _____

Il Rappresentante dell'Impresa GESAN srl _____

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) _____

REGIONE MOLISE

Seduta di Giunta 14 novembre 2025 elenco delibere adottate

Data Numero I.E.	Oggetto
14-11-2025 392 IE	VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE IN APPLICAZIONE DELL'ART. 51 COMMI 1 E 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. (STORNO 70).
14-11-2025 393 IE	REALIZZAZIONE DEL POLO DELL'EMERGENZA - APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL MINISTERO DELL'INTERNO E LA REGIONE MOLISE PER L'ATTUAZIONE NELLA REGIONE MOLISE DEL NUMERO UNICO EUROPEO DI EMERGENZA 112 SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA (2025).
14-11-2025 394 IE	PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LAZIO E REGIONE MOLISE PER L'ATTUAZIONE IN REGIONE MOLISE DEL 1-1-2 NUE – NUMERO UNICO DI EMERGENZA EUROPEO SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA
14-11-2025 395 IE	ATTO DI INDIRIZZO PER LA DESIGNAZIONE COMPONENTE SUPPLENTE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING SVILUPPO ITALIA MOLISE S.P.A.
14-11-2025 396 IE	STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE – ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO AREA INTERNA "ALTO MEDIO SANNIO" APPROVAZIONE RIPROGRAMMAZIONE AMBITO "ISTRUZIONE".
14-11-2025 397 IE	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73, COMMA 1 LETTERA A, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 - SENTENZA T.A.R. MOLISE N. 92/2022 REG. PROV. COLL. (REG. RIC. N. 82/2021) – SANTINA PERRELLA CONTRO REGIONE MOLISE ED ALTRI
14-11-2025 398 IE	REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027 (CSR) DELLA REGIONE MOLISE, "VERSIONE 2", APPROVATA CON DGR N. 599 DEL 19.12.2024, INTEGRATA E MODIFICATA CON DGR N. 187 DEL 20.06.2025 – ULTERIORI INTEGRAZIONI E MODIFICHE
14-11-2025 399 IE	VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE IN APPLICAZIONE DELL'ART. 51 COMMI 1 E 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. (STORNO 72).
14-11-2025 400 IE	NUMERO UNICO DI EMERGENZA EUROPEO 112 SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA MOLISE. DGR 429/2024. INTEGRAZIONI.
14-11-2025 401 IE	RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE PER L'ANNO 2025 ALLE DISCIOLTE COMUNITÀ MONTANE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO. PROVVEDIMENTI.
14-11-2025 402 IE	APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELLO SCHEMA DI "ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NELLA REGIONE MOLISE" (ALLEGATO 1) TRA IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA E LA REGIONE MOLISE



CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

N. 5 DEL 17-11-2025

Il Responsabile dell'istruttoria

**CR.AA.01.CM.01.009 Ufficio legale normative ed attività
contrattuale nomine e designazioni monitoraggio analisi
legge e politiche regionali documentazione e studi**

LUIGI SABELLA

Il Direttore del Servizio

**CM.01 SERVIZIO GABINETTO DEL
PRESIDENTE**

CLAUDIO IOCCA

**OGGETTO: "AMBASCIATORE DEL MOLISE NEL MONDO" PER L'ANNO 2025.
CONFERIMENTO ONORIFICENZE.**

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- la Regione è chiamata, come previsto dall'art. 8 dello Statuto, a promuovere la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale ed architettonico, con particolare attenzione allo sviluppo dei legami culturali, sociali ed economici con i molisani residenti all'estero o in altre regioni e con le loro associazioni, favorendone la partecipazione alle iniziative delle comunità di origine e della Regione nei luoghi di residenza, nonché il rientro ed il reinserimento;

VISTA la legge regionale del 30 giugno 2015, n. 12, recante "Interventi per la promozione dei rapporti con i molisani nel mondo";

RILEVATO che, per dette finalità, l'art. 1, comma 2, lett. b) della L.R. n.12 del 2015, prevede che la stessa Regione promuove lo sviluppo dei legami culturali, sociali ed economici con i molisani residenti all'estero o in altre regioni;

RICORDATO che l'articolo 16 della menzionata legge regionale n.12 del 2015 stabilisce che la Presidenza del Consiglio regionale del Molise, d'intesa con l'Assessore regionale competente, conferisce l'onorificenza di "*Ambasciatore del Molise nel mondo*" a quelle persone di origine molisana che, per meriti accademici, culturali, politici, sociali, professionali, si siano positivamente distinte nei paesi stranieri, o nelle regioni italiane diverse dal Molise, in cui sono emigrate in passato o dove attualmente vivono stabilmente;

CONSIDERATO che l'articolo sopracitato, al comma 5, demanda all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale il compito di stabilire con propria deliberazione i criteri e le modalità per il conferimento dell'onorificenza di "Ambasciatore del Molise nel mondo";

CONSIDERATO che con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 12, del 6.03.2023, sono state, tra l'altro, approvate "le nuove Linee guida per il conferimento dell'onorificenza di "Ambasciatore del Molise nel mondo";

CONSIDERATO che con la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 2 del 10.01.2024 è stata costituita ai sensi dell'art. 4 delle citate Linee guida (rif. deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 12, del 6.03.2023) la Commissione preposta alla valutazione delle diverse indicazioni pervenute per la designazione e l'attribuzione dell'onorificenza di "Ambasciatore del Molise nel Mondo";

VISTO in particolare il comma 4, dell'art. 16 della LR n. 12 del 2015 che ha disposto l'attribuzione dell'onorificenza in parola in favore di "... *due emigrati in paesi esteri, un emigrato in paesi dell'Unione Europea ed un emigrato in altra Regione italiana*";

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 5980 del 6.11.2025 il Presidente del Consiglio regionale del Molise ha convocato il giorno 10 novembre 2025, alle ore 9,30, la commissione regionale preposta al conferimento delle onorificenze in questione, nell'ambito del quale si è convenuto di insignire con l'onorificenza di "*Ambasciatore del Molise nel Mondo*" ciascuno dei molisani di seguito indicati:

(per le regioni italiane) Luigi Robusto, Antonino Pittà, Pietro Cicinelli;
(per i paesi esteri) Davide Mariano, Antonio Mastropaolo, Chiara Izzì;

PRESO ATTO che, altresì, il Presidente della Giunta regionale con la nota acquisita al protocollo n. 6179 del 14.11.2025 ha confermato "l'intesa sui nominativi" così come innanzi indicati;

DATO ATTO che la Commissione in particolare ha ravvisato di insignire:

1) LUIGI ROBUSTO – nato ad Atri il 17.12.1954 - per la seguente motivazione:
"Generale di Corpo d'Armata che per il suo alto senso del dovere, per i meriti acquisiti e per il profondo amore verso la nostra Regione, rappresenta una figura esemplare, degna di essere riconosciuta quale Ambasciatore del Molise nel Mondo, simbolo di dedizione, onore e orgoglio";

2) ANTONINO PITTÀ – nato a Campobasso il 12.01.1988 – per la seguente motivazione:
"Incarna pienamente i valori di eccellenza, competenza e radicamento territoriale che il titolo di Ambasciatore del

Molise nel Mondo intende riconoscere e rappresentare. La sua figura di studioso di fama internazionale, profondamente legato alla propria terra, costituisce un esempio di come il sapere e la cultura possano essere veicoli privilegiati per la valorizzazione del Molise nel contesto nazionale e internazionale”;

3) PIETRO (MICHELE) CICINELLI – nato a Gambatesa (CB) il 10.01.1944 - per la seguente motivazione:
“Si propone Fra Pietro (Michele) Cicinelli per la straordinaria coerenza etica e spirituale dimostrata in oltre sessant’anni di vita religiosa e di servizio; per l’impegno instancabile nel promuovere la dignità della persona umana attraverso la cura, l’accoglienza e l’assistenza ai malati, agli anziani ed alle persone con disabilità; per aver saputo coniugare fede, competenza e umanità nella direzione di opere sanitarie e di missioni di solidarietà in Italia e nel mondo; per avere dato lustro ed onore alla Regione, portandone il nome, i valori e la tradizione nei più alti contesti religiosi e sanitari nazionali ed internazionali”;

4) DAVIDE MARIANO – nato a Campobasso il 23.08.1988 – per la seguente motivazione:
“Con la sua attività artistica e didattica, ha contribuito in modo concreto e continuativo alla diffusione dell’eccellenza culturale molisana nel mondo, portando il nome della nostra Regione nei più importanti centri della musica mondiale e incarnando i valori di impegno, competenza e prestigio internazionale propri dell’Ambasciata del Molise nel Mondo”;

5) ANTONIO MASTROPAOLO – nato a Campobasso il 02.08.1996 – per la seguente motivazione:
“Ha saputo portare il nome della Regione Molise in prestigiosi contesti accademici e di ricerca di livello mondiale, contribuendo con i suoi studi pionieristici nel campo dell’intelligenza artificiale applicata all’ingegneria del software. La sua candidatura come Ambasciatore del Molise nel Mondo rappresenta un riconoscimento non solo della sua straordinaria carriera accademica e scientifica, ma anche dal valore che egli incarna come esempio di eccellenza molisana proiettata sul panorama internazionale”;

6) CHIARA IZZI – nata a Campobasso il 22.05.1985 – per la seguente motivazione:
“Artista molisana di maggior rilievo internazionale nel panorama jazz contemporaneo, quale Ambasciatrice del Molise nel Mondo, in segno di riconoscimento e gratitudine da parte della comunità regionale, per la qualità del suo percorso, per l’impegno costante nella valorizzazione delle radici molisane e per il contributo dato alla diffusione dell’immagine del Molise come terra di talento, cultura e creatività”;

DATO ATTO che l’art. 26 della legge regionale n. 4 del 2019 (organizzazione di giornate ed eventi celebrativi previsti da leggi regionali) ha previsto quanto segue: “Le giornate e gli eventi celebrativi, commemorativi e di incontro previsti come ricorrenti da leggi della Regione sono programmati ed organizzati a cura della Presidenza del Consiglio regionale, anche in deroga alle previsioni delle stesse leggi regionali”;

RAVVISATO pertanto necessario insignire dell’onorificenza di “Ambasciatore del Molise nel Mondo” le personalità come sopra indicate, secondo quanto stabilito ai commi 4 e 5, dell’art. 5, delle richiamate Linee Guida di cui alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 12, del 6.03.2023, attraverso una cerimonia di consegna dell’Onorificenza che si terrà, il giorno 6 dicembre 2025, nell’ambito della “Giornata dell’emigrazione molisana nel mondo – Il Molise valica i confini”;

RITENUTO pertanto che il decreto scaturente dalla presente istruttoria sia sottoposto:

- agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato e integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- agli obblighi di pubblicazione integrale sul BURM, sul sito Web, e nell’Albo Pretorio on-line della Regione Molise;

OSSERVATO, inoltre, che il presente decreto è vagliabile rispetto alla normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi di cui al Regolamento (UE 2016/679), per quanto applicabili;

DECRETA

1. Di conferire, ai sensi della legge regionale 30 giugno 2015, n. 12, l’onorificenza di “Ambasciatore del Molise nel Mondo” per l’anno 2025, secondo le motivazioni in preambolo riportate, alle personalità di seguito indicate:

- a) per le Regioni italiane – a Luigi Robusto, Antonino Pittà e Pietro Cicinelli;
- b) per i paesi esteri – a Davide Mariano, Antonio Mastropaolo e Chiara IZZI;

2. Di notificare il presente decreto al Presidente della Giunta regionale.

3. Di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise e sul sito istituzionale del

Consiglio regionale, alla sezione Trasparenza – sottosezione bandi di concorso con la precisazione che la pubblicazione ha anche valore di notifica per gli interessati.

Il Presidente
DOTT. QUINTINO PALLANTE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

MODALITA' DI INSERZIONE B.U.R.M

MODALITA' INSERZIONE PER SOGGETTI PUBBLICI

AVVERTENZA Le seguenti modalità d'inserzione sono riservate ai soli soggetti pubblici (Province, Comuni, Enti, Istituzioni ed Aziende pubbliche, Società commerciali e professionali). I soggetti privati sono pregati di consultare [l'apposita sezione](#)

CONTENUTO DELLA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE: La richiesta di pubblicazione dovrà essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata dall'indirizzo PEC dell'Ente che richiede la pubblicazione all'indirizzo PEC del Bollettino Ufficiale della Regione Molise che è il seguente: pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it

MODALITA' DI INVIO:

- *l'oggetto recante la dicitura: "richiesta di pubblicazione [nominativo ente]";*
- *nel corpo deve essere riportato il tipo di atto che si sta inviando, es. "avviso variante al p.r.g.";*
- *in allegato:*
 1. *lettera di richiesta di pubblicazione, firmata digitalmente, in formato PDF recante il numero di protocollo, la data e l'oggetto dell'atto da pubblicare;*
 2. *l'atto da pubblicare, firmato digitalmente, in formato PDF, DOC, RTF o ODF; in tale ipotesi è tassativo che il file pdf sia un file pdf originario, cioè risultante dalla trasformazione di un file doc in file pdf, con il divieto di invio di file pdf risultanti dalla scansioni di copie o fotocopie degli atti;*
 3. *eventuali allegati (tabelle, cartine, etc.), in formato PDF, JPEG o TIFF;*
 4. *ricevuta del versamento o del mandato di pagamento in formato PDF, JPEG o TIFF.*

Inoltre si fa presente che la struttura che richiede la pubblicazione deve rilasciare in calce all'e-mail una dichiarazione in cui viene precisato che il file inviato a mezzo e-mail è conforme all'originale cartaceo e che non procederà più all'invio del cartaceo.

Il testo dell'inserzione inviato per la pubblicazione dovrà essere composto rispettando le seguenti prescrizioni formali:

- *formato pagina: A4 usobollo (25 righe a pagina);*
- *battute per riga: 60 (compresi gli spazi);*
- *font: courier new;*
- *dimensione carattere: 10";*
- *è consentito l'uso di corsivo e grassetto;*

Gli elementi essenziali che devono essere contenuti nel testo sono:

- *intestazione con la denominazione del richiedente;*
- *oggetto della pubblicazione che non può essere generico, ma deve riferirsi al contenuto specifico dell'atto;*
- *testo dell'avviso;*
- *luogo e data;*
- *nominativo e la qualifica del firmatario.*

N.B.: non è consentito l'uso di stemmi, loghi, intestazioni e piè di pagina. E' altresì sconsigliato l'utilizzo del carattere sottolineato.

PAGAMENTO ONERI DI PUBBLICAZIONE

La richiesta di pubblicazione deve essere corredata dall'attestazione di pagamento dell'importo dovuto per l'inserzione, da determinare secondo la seguente tariffa: **€ 15,00** (indivisibili) per ogni facciata di foglio formato A4 per cui è richiesta la pubblicazione. L'attestazione del versamento dovrà essere inviata contestualmente al testo da pubblicare. Il mancato invio dell'attestazione di pagamento, nonché l'inesattezza dell'importo pagato, comporta la restituzione dell'avviso da pubblicare. Il versamento dell'importo per le spese di inserzione deve essere effettuato **esclusivamente tramite c/c postale n. 67971630 intestato a: Bollettino Ufficiale Regione Molise - Via Genova, n. 11 – 86100 Campobasso – indicando il codice tributo 09800.**

TERMINI PER L'INVIO DELLA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE

La richiesta di pubblicazione completa dei documenti indicati al punto 1, deve pervenire inderogabilmente almeno tre giorni prima della data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Si precisa inoltre che, per la modalità di invio in argomento, l'Ufficio Burm declina ogni responsabilità, qualora dovessero verificarsi difformità tra l'atto inviato e quello in possesso delle strutture da cui l'atto stesso promana.

La mancata osservanza di quanto disposto comporterà la non pubblicazione.

MODALITA' INSERZIONE PER I SOGGETTI PRIVATI

AVVERTENZA: Le seguenti modalità d'inserzione sono riservate ai privati cittadini. I soggetti pubblici sono pregati di consultare l'apposita sezione.

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere inviato in duplice copia cartacea, di cui una in carta legale o in bollo, salvo le esenzioni di legge, e l'altro in carta uso bollo (formato A4).

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione debitamente firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente, nonché la dichiarazione che il testo inviato in forma elettronica è conforme all'originale. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione da determinare secondo la seguente tariffa: **€ 15,00** (indivisibili) per ogni facciata di foglio formato A4 per cui è richiesta la pubblicazione. L'attestazione del versamento dovrà essere inviata contestualmente al testo da pubblicare. Il mancato invio dell'attestazione di pagamento, nonché l'inesattezza dell'importo pagato, comporta la restituzione dell'avviso da pubblicare. Il versamento dell'importo per le spese di inserzione deve essere effettuato **esclusivamente tramite c/c postale n. 67971630 intestato a: Bollettino Ufficiale Regione Molise - Via Genova, n. 11 – 86100 Campobasso – indicando il codice tributo 09800.**

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MOLISE
VIA GENOVA, 11
86100 CAMPOBASSO
Tel. 0874.314673
pec: pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it

La richiesta di pubblicazione completa dei documenti indicati al punto 1, deve pervenire inderogabilmente almeno otto giorni prima della data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato tassativamente anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Si precisa che l'atto che si invia per e-mail deve essere conforme all'originale cartaceo.

Inoltre si fa presente che la struttura che richiede la pubblicazione deve rilasciare in calce all'e-mail una dichiarazione in cui viene precisato che il file inviato a mezzo e-mail è conforme all'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga:

- *la denominazione dell'ente richiedente;*
- *l'oggetto della pubblicazione che non può essere generico, ma deve riferirsi al contenuto specifico dell'atto;*
- *il testo dell'avviso da pubblicare;*
- *luogo e data;*
- *firma.*

La mancata osservanza di quanto disposto comporterà la non pubblicazione.